



Presidente: Ill.mo Sig. Dott. Giuseppe Pignatone

Giudice: Ill.mo Sig. Prof. Avv. Venerando Marano

Giudice: Ill.mo Sig. Prof. Avv. Carlo Bonzano

Giudice supplente: Ill.ma Sig.ra Prof.ssa Lucia Bozzi

TRASCRIZIONE DELL'UDIENZA DEL 18/5/2022

Prot. n. 45/19 Reg. Gen. Pen.

nei confronti di:

CARLINO MAURO + ALTRI

La trascrizione si compone di n. 312 pagine.

GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

Silvia Ruggieri

Anna Dinnella

INDICE

DICHIARAZIONI SPONTANEE CARD.GIOVANNI ANGELO BECCIU	5
ESAME DEL CARD.GIOVANNI ANGELO BECCIU	7

COSTITUZIONE DELLE PARTI

Presidente: allora, diamo lettura dell'ordinanza in merito alla richiesta di costituzione di parte civile di Monsignor Alberto Perlasca su cui il Tribunale si era riservato. (Lettura dell'ordinanza fino al min.0:32:39) La presente ordinanza è stata ovviamente comunicata e notificata mediante questa lettura, viene comunque allegata al verbale. Pregherei il Cardinale Becciu di prendere posto.

P.G.Prof.Diddi: Presidente, intanto che si sistema Eminenza Becciu, volevo rappresentare, come ha visto, ho fatto predisporre un proiettore la cui finalità, Signor Presidente... la cui finalità prevalente era quella di far vedere a Eminenza la sua conferenza stampa per chiedergli... resa il giorno dopo la rassegnazione delle sue dimissioni, per vedere se la conferma, una conferenza stampa nella quale furono ricostruiti dettagliatamente alcuni fatti, episodi di cui stiamo parlando in questo procedimento. Si tratta di dichiarazioni che provengono dall'imputato e credo che possano

essere legittimamente acquisite. Si tratta dell'intervista che è su fonti aperte e quindi l'abbiamo ripresa dalle fonti aperte, chiediamo all'imputato di poterla riconoscere e poi, sperando di aver fatto un lavoro che a noi è costata parecchia fatica, siccome anche nella precedente udienza abbiamo esibito dei documenti che sono allegati alle memorie allegate agli atti e siccome di questi documenti ne richiameremo nel corso dell'interrogatorio, anziché tenerli su carta che poi li dobbiamo esibire alle parti e giustamente li devono visionare, li vorremmo proiettare, sono tutti documenti già ampiamente noti, in maniera tale che così li vediamo tutti in diretta...

Presidente: sono documenti in atti.

P.G.Prof.Diddi: tutto in atti, addirittura allegati alle memorie delle parti in modo tale da evitare ogni volta questo scambio con l'ufficio della Cancelleria che si deve muovere.

Presidente: in teoria dovrebbe agevolare tutti. Sentiamo la difesa.

Avv.Dif.Viglione: Presidente, per quanto concerne gli atti, naturalmente è una modalità illustrativa più comoda, quindi non c'è nessuna opposizione, ci mancherebbe, la conferenza stampa però, che naturalmente non è un atto del processo, non riusciamo a comprendere le ragioni per le quali dovrebbe essere utile per provare le imputazioni, quindi su quella c'è un'opposizione, poi deciderà il Tribunale.

Presidente: comunque è un documento che proviene dall'imputato, documento in senso moderno del XXI secolo.

Avv.Dif.Viglione: non avevamo comp... magari tanti possono provenire da lui, era per comprendere quale tema di prova si sarebbe dovuto...

Presidente: quale tema di prova ce lo può dire il Promotore, però è chiaro che... immagino che abbia per oggetto... io non ho assistito quindi non lo so.

P.G.Prof.Diddi: allora, c'è un rappresent...

Presidente: abbia per oggetto i fatti oggetto del processo.

P.G.Prof.Diddi: il processo è fatto di rappresentazione di fatti, allora è chiaro che dobbiamo rappresentare i fatti per poi desumere da questa rappresentazione quali sono le conseguenze giuridiche e noi riteniamo che da quella conferenza stampa ci siano delle dichiarazioni che rappresentano fatti che ha rappresentato, chiedo scusa il gioco di parole, Eminenza e credo che sia utile utilizzare anche queste rappresentazioni per tutto quello che riguarda il profilo giuridico, è molto semplice. Se ha ritenuto di difendersi pubblicamente da accuse che, come ha detto l'altra volta, venivano mosse dall'Ufficio del Promotore, credo che quelle rappresentazioni di fatti siano particolarmente significative.

Presidente: in quanto attengono al processo.

P.G.Prof.Diddi: sulle contestazioni. Quindi chiederei come primo atto, visto che l'altra volta avevo fatto la domanda, mi era stato appunto contestato che non potevamo dire quali fossero le dichiarazioni, vorremmo

rappresentare questa conferenza stampa, dura dieci minuti...

Presidente: per la verità l'altra volta tutta questa discussione ha avuto per oggetto non la conferenza stampa, ma un atto di citazione, avvocato...

P.G.Prof.Diddi: l'atto di citazione e anche, ricordo, la conferenza stampa...

Presidente: va bene, è inutile che andiamo a riscontrare, ma la mia memoria funziona. Va bene.

DICHIARAZIONI SPONTANEE CARD.GIOVANNI ANGELO BECCIU

Card.BECCIU Giovanni A.: prima di iniziare vorrei dire solo una cosa, rifarmi alla questione del Dottor Milone; si ricorda che mi fu chiesto se potevo dire qualcosa e risposi: "io per amore del Santo Padre non rispondo". In questi giorni ho chiesto al Santo Padre se potevo parlare liberamente e mi ha detto di sì, quindi...

Presidente: quindi andiamo a spontanee dichiarazioni su questo argomento?

Card.BECCIU Giovanni A.: è solo mezza paginetta.

Presidente: sì, prego. Allora la parola al Cardinale Becciu in sede di spontanee dichiarazioni.

Card.BECCIU Giovanni A.: quindi ho chiesto l'autorizzazione che mi è stata concessa dal Santo Padre e voglio pertanto chiarire sinteticamente quanto a mia conoscenza, onde evitare speculazioni e illazioni ingannevoli. Affermo che non ho alcuna responsabilità attorno alle dimissioni presentate dal Dottor Milone, mi limitai ad eseguire un ordine ricevuto dal Santo Padre, ordine che emise chiaro, in piena autonomia e senza alcuna mia partecipazione. I fatti: un mattino di giugno del 2017 il Santo Padre mi chiamò, lo trovai nella hall di Santa Marta, mi disse testualmente: *"Eccellenza, la pregherei di chiamare il Dottor Milone e comunicargli che da oggi non gode più della fiducia del Santo Padre, per cui gli chiedo di presentare le dimissioni"*. Mi resi disponibile e, mentre mi stavo accomiatando, mi disse, sempre il Santo Padre: *"mi spiace davvero che debba affidare sempre a lei compiti ingrati"*. Risposi che ero lì per servirlo e che avrei fedelmente

eseguito la Sua volontà. Chiamai nel mio ufficio il dottor Milone il mattino stesso, egli venne e gli comunicai, in modo massimamente gentile, la Superiore Volontà. Quali furono le ragioni? Sono contenute nel comunicato della sala stampa del 24 settembre 2017 dove si legge, fra l'altro, che: "risulta purtroppo che l'ufficio diretto dal Dottor Milone, esulando dalle sue competenze, ha incaricato illegalmente una società esterna per svolgere attività investigative sulla vita privata di esponenti della Santa Sede". Ribadisco con forza di non aver avuto alcun ruolo diretto o indiretto nella decisione assunta dal Santo Padre e nelle valutazioni poste a fondamento della stessa.

ESAME DEL CARD.GIOVANNI ANGELO BECCIU

Presidente: va bene, grazie, allora possiamo dare inizio a questa proiezione.

[Viene proiettata la conferenza stampa del Cardinal Becciu dal min. 0:40:32 al min. 0:53:08]

Presidente: diamo atto che è stata trasmessa la conferenza stampa ... in che data?

P.G.Prof.Diddi: 25 settembre 2020.

Presidente: 25 settembre 2020. Promotore...

P.G.Prof.Diddi: la conferma questa dichiarazione?

Card.BECCIU Giovanni A.: certo che la confermo, è così visibile.

P.G.Prof.Diddi: senta, quante querele ha presentato dopo che sono successi i fatti per cui è procedimento?

Card.BECCIU Giovanni A.: ricordarmi le querele è difficile, dovrei chiedere agli avvocati, certamente ce n'è una per l'Espresso, Espresso che non si è limitato ad un articolino, ma ha fatto ben sette articoli uno dopo l'altro, nel cartaceo e altri quattro in edizione on line.

Presidente: lei questa la ricorda, altre non ne ricorda. Prego Promotore.

P.G.Prof.Diddi: benissimo. Senta, fatta questa, diciamo, regressione perché era una domanda che... questa sull'intervista le avevo fatto l'altra volta, vorrei riprendere il discorso dove ci siamo interrotti l'altra volta e quindi l'investimento nel fondo GOF. Senta, l'altra volta abbiamo visto come è stata disposta la delibera, tutte le attività propedeutiche a questo investimento, ci può

raccontare come è stato strutturato questo investimento? Quale tipo di investimenti dovevano essere eseguiti?

Card.BECCIU Giovanni A.: ecco, Signor Presidente, io voglio dire una cosa, io devo far grandi sforzi di memoria per ricordarmi tutte queste cose, io non ho documenti con me.

Presidente: se lei non è in grado di rispondere, non risponda.

Card.BECCIU Giovanni A.: infatti, mi diventa difficile andare nei particolari, come faccio? Cioè non c'ho documenti, se avessi documenti li potrei...

Presidente: non lo ricorda.

Card.BECCIU Giovanni A.: li potrei illustrare, ma a memoria non mi è possibile.

P.G.Prof.Diddi: siccome nelle dichiarazioni spontanee ha fatto riferimento a dei documenti perché lei l'altra volta ci ha fatto vedere una minuta con le varie *mens* che sono state apposte in calce di questo investimento, Eminenza, quindi non è vero che lei non ha documenti e, in dichiarazioni spontanee, ha fatto ampi riferimenti a questa

operazione, quindi non mi sembra che la mia domanda fuoriesca da quello che è il suo patrimonio conoscitivo che ha voluto rappresentare in corso di spontanee dichiarazioni; lei non sa assolutamente come venivano investiti i soldi della Segreteria di Stato? Questo mi vuole rappresentare?

Avv.Dif.Viglione: Presidente, c'è opposizione, molto cauta, ma molto ferma, queste sono delle requisitorie, c'è una risposta, piaccia o meno l'ha data, la dichiarazione spontanea aveva cinquanta allegati, ha fatto riferimento a quei documenti e poi ha detto che non ha i documenti dell'epoca, tutti, quindi io credo che se continuiamo così ho grosse difficoltà, mi scusi.

P.G.Prof.Diddi: continuiamo così.

Presidente: al di là delle considerazioni che sono considerazioni, il Promotore di Giustizia le sollecita il ricordo, è in grado lei di aggiungere qualcosa o no? Oggi, in questo momento.

Card.BECCIU Giovanni A.: oggi se mi fa una domanda specifica potrei, ma così in maniera generica come faccio? Ecco.

Presidente: la domanda, mi scusi, mi permetto di dire, del Promotore è specifica, se lei ricorda come furono strutturati, cioè concretamente che destinazione ebbero i soldi investiti nel fondo cosiddetto GOF, questa credo che sia la domanda.

P.G.Prof.Diddi: esatto, sì, siccome l'altra volta ci ha illustrato...

Presidente: va bene.

Card.BECCIU Giovanni A.: allora, da quello che ricordo furono in parte mobiliari e in parte immobiliari.

P.G.Prof.Diddi: benissimo. Che tipo di valutazioni erano state eseguite per stabilire che questi investimenti fossero convenienti, la valutazione dell'immobile, il tipo di titoli che venivano acquisiti attraverso i fondi della Segreteria di Stato per evitare quello che, come abbiamo visto alla scorsa udienza, l'Ufficio del Revisore Generale ha contestato e cioè che potessero essere effettuati...

Presidente: Promotore questo fa parte... lei ha fatto la domanda e si fermi lì. Lei ricorda che tipo di valutazioni c'erano sottostanti questi investimenti?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, glielo posso rileggere quello che ho letto nella mia dichiarazione.

Presidente: questo credo che ce lo possiamo risparmiare.

Card.BECCIU Giovanni A.: l'ho già detto lì nella dichiarazione.

P.G.Prof.Diddi: ci dica, che tipo di valutazione fu fatto sull'immobile?

Card.BECCIU Giovanni A.: allora sull'immobile ci fu la società SLOANE & CADOGAN che diede un parere tecnico sull'immobile in questione, ritiene conveniente l'investimento, essa conosce bene l'immobile in quanto aveva partecipato all'asta per la sua acquisizione senza riuscirvi.

P.G.Prof.Diddi: mi perdoni, quanto era stato valutato da SLOANE & CADOGAN questo immobile? E a quanto è stato acquistato poi dalla Segreteria di Stato questo immobile?

Presidente: se lo ricorda ovviamente.

Card.BECCIU Giovanni A.: "l'Ufficio amministrativo - leggo - dopo tali laudative descrizioni, chiudeva l'appunto con la seguente proposta: "si ritiene di seguire le indicazioni del Dottor Catizzone, investendo circa 100 milioni di dollari".

P.G.Prof.Diddi: sì, la domanda è: se uno investe perché compra una casa, vorrà capire quanto è il valore di mercato, SLOANE & CADOGAN hanno detto era un buon investimento, SLOANE & CADOGAN vi aveva fatto una valutazione del valore dell'immobile?

Card.BECCIU Giovanni A.: allora, io voglio fare un'altra considerazione generale, io ho già detto che l'ufficio, l'amministrazione aveva il compito di preparare bene tutto il dossier, doveva farmi vedere il pro e il contro, l'ufficio tecnico... l'ufficio amministrazione aveva l'obbligo morale di non creare problemi al Superiore, doveva aiutarlo a prendere le giuste decisioni, quindi essi mi davano il loro parere positivo o negativo, cioè l'ufficio, non solo doveva evitare di fare errori, ma anche di far brutta figura al suo Superiore, questo era il compito

dell'ufficio e io, a seconda di come mi presentavano le questioni, io potevo dire sì o no, loro mi diedero la proposta come una proposta vantaggiosa per la Santa Sede, totalmente vantaggiosa. Adesso entrare nei particolari mi diventa difficile perché è lontano, ma soprattutto perché erano loro, era il loro compito, avevano il tempo di dedicarsi a questi aspetti, il loro compito era quello di facilitare la decisione del Sostituto.

P.G.Prof.Diddi: ho capito. Senta, per evitare che titoli mobiliari acquistati dalla Santa Sede venissero in qualche modo o meglio i fondi della Santa Sede venissero investiti in iniziative non opportune dal punto di vista reputazionale, che è quello che contesta l'ufficio del revisore generale, che tipo di cautele ha adottato?

Card.BECCIU Giovanni A.: che tipo di cautele ha adottato l'ufficio?

P.G.Prof.Diddi: no, lei.

Card.BECCIU Giovanni A.: io non ne... io adottavo le cautele che mi proponeva l'ufficio.

P.G.Prof.Diddi: senta...

Card.BECCIU Giovanni A.: e certo che era presupposto che si dovessero seguire le regole che rispettassero i fini istituzionali e mi pare che Monsignor Perlasca nel suo memoriale lo sottolinea che era stato loro impegno.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei ci ha detto, richiamando le parole del Santo Padre, che si possono effettuare investimenti con le somme dell'Obolo perché in sostanza basta poi avere il rendimento e impiegare il rendimento in finalità caritatevoli, è corretto?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: senta, qual è stato il rendimento del GOF nel periodo in cui lei è stato Sostituto?

Card.BECCIU Giovanni A.: qual è stato il rendimento del GOF?

P.G.Prof.Diddi: quali redditi ha avuto il GOF visto che è stato investito nel 2014...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: e lei ha avuto il 2015, 2016, 2017 e parte del 2018...

Card.BECCIU Giovanni A.: mi pare che le ho...
mi pare che le ho detto...

P.G.Prof.Diddi: mi faccia finire la domanda:
quanti soldi ha potuto la Segreteria di Stato
gestire a fini di carità dall'investimento
del GOF?

Card.BECCIU Giovanni A.: le ho detto, l'altra
volta mi pare di aver detto che chiedevo a
Monsignor Perlasca: "quand'è che mi fai
vedere i vantaggi dell'investimento?" E lui
mi rispondeva: "Eccellenza non abbia fretta,
per gli investimenti ci vuole tempo". Ho
detto che Monsignor Perlasca mai mi ha
accennato alle problematiche critiche che si
erano create.

P.G.Prof.Diddi: ho capito. Senta, lei sa che
ad un certo punto il fondo GOF nella gestione
dell'immobile ha contratto un mutuo con
CHEYNE CAPITAL?

Card.BECCIU Giovanni A.: un mutuo con...?

P.G.Prof.Diddi: con CHEYNE CAPITAL.

Presidente: il GOF ha contratto un mutuo... 150
milioni se ricordo bene, di euro... con questo
istituto finanziario, CHEYNE CAPITAL.

P.G.Prof.Diddi: una delle 60 SLOANE SA contrasse un mutuo con questo CHEYNE CAPITAL, per 150 milioni di...

Presidente: quindi la società non il fondo direttamente.

P.G.Prof.Diddi: una delle società gestite dal fondo aveva contratto questo mutuo. Lo sa a cosa serviva?

Card.BECCIU Giovanni A.: hm... non mi ricordo precisamente.

P.G.Prof.Diddi: non se lo ricorda oggi... o un anno fa se lo ricordava?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, adesso non me lo ricordo.

P.G.Prof.Diddi: allora le faccio vedere, ecco la ragione di queste proiezioni, una chat che viene scambiata il 2 di ottobre, esattamente il giorno dopo la perquisizione che fu effettuata da questo Ufficio presso la Segreteria di Stato ...

Presidente: il 2 ottobre 2019.

P.G.Prof.Diddi: del 2019... dove lei chiede...
"Parra è riuscito a fare il trasferimento dei 150 dallo IOR su Londra?" Che è la vicenda per la quale c'è un altro capo di

imputazione, di cui lei sembra molto ben informato, 150 milioni su Londra era il famoso mutuo che la Segreteria di Stato cercava di avere dallo IOR per estinguere CHEYNE CAPITAL, 3 ottobre 2019. Le posso chiedere come mai lei si stesse informando, due giorni dopo la perquisizione, di questo mutuo?

Card.BECCIU Giovanni A.: mi stavo informando perché mi avevano detto che vi era stato un problema su questi 150 mila.

P.G.Prof.Diddi: e che problema c'era stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: c'era stato un problema che si doveva recuperare perché il mutuo stava per scadere, mi pare mi dissero.

P.G.Prof.Diddi: e chi glielo disse?

Card.BECCIU Giovanni A.: chi me lo disse? Quand'è che siamo lì? Sarà stato Monsignor Perlasca a dirmelo. Ero già fuori... fuori... io avevo già finito il mio compito di Sostituto.

P.G.Prof.Diddi: lei, in qualità, appunto, di Sostituto che non era ormai più nelle sue funzioni, perché era così preoccupato il 3 di ottobre di parlare con Monsignor Perlasca, se Monsignor Peña Parra era riuscito a fare il

trasferimento dei 150 milioni? A lei, in questo frangente, due giorni dopo la perquisizione, che interessava? Perché era così importante?

Avv.Dif.Viglione: Presidente è possibile però evitare giudizi del perché era così preoccupato? Le spiego, noi questi Whatsapp, che poi sono prodotti, li abbiamo e dimostrano l'esatto contrario, allora poi deciderete voi, per carità...

P.G.Prof.Diddi: ma che esatto contrario dimostra? "Parra era riuscito a fare il trasferimento dei 150 dallo IOR su Londra?" Domanda: perché lui, che non era più Sostituto, se ne stava occupando? Punto.

Avv.Dif.Viglione: posso terminare l'opposizione?

P.G.Prof.Diddi: non c'è un modo di interpretarlo?

Presidente: la domanda è ammessa...

Avv.Dif.Viglione: sì, sì, la domanda è ammessa io chiedo, se possibile, non colorirla di premesse. Grazie, solo questo.

Presidente: stavo dicendo questo, la domanda è ammessa con l'invito ancora una volta al

Promotore di Giustizia di non condirla o farla precedere, meglio, da una serie di apprezzamenti che ovviamente, come tutti gli apprezzamenti, sono opinabili, la difesa pensa, come è suo diritto, l'esatto contrario, il Tribunale lo dirà quando riuscirà a fare la sentenza. Quindi la domanda ridotta all'osso è: come mai lei si informava di questa vicenda dei 150 milioni il 3 ottobre 2019, cioè due giorni dopo la perquisizione agli uffici della Segreteria di Stato.

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, probabilmente mi avevano detto che vi era stato un problema con questo mutuo scoperto che dovevano... che dovevano trovare i soldi, ma è chiaro che, essendo stato Sostituto e rimanendo stupito in quei giorni di quanto mi stavano raccontando, mi era venuta normale dire, ma è riuscito poi a trovare una soluzione? Tutto qui.

P.G.Prof.Diddi: ho capito. Senta, l'Ufficio del Revisore Generale, tra le altre contestazioni, anche di questo le faccio vedere il foglio, così è semplice, a pagina

7, rileva che il 31 di dicembre del 2017 risultano investiti dalla Segreteria di Stato 30 milioni nel cento per cento delle quote del fondo CENTURION e anche con riferimento a questo investimento formula dei rilievi. Ci può spiegare che cos'era il fondo CENTURION?

Card.BECCIU Giovanni A.: che data è il fondo CENTURION?

Presidente: 31 dicembre '17.

P.G.Prof.Diddi: lei era ancora Sostituto...

Card.BECCIU Giovanni A.: hm, hm... no non so spiegarglielo.

P.G.Prof.Diddi: no?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: senta... si fa riferimento, a pagina 8, ad un altro investimento che è stato fatto sempre in obbligazione della MICRO CAPITAL società specializzata nell'erogazione di microcrediti in Russia, gestito da Vittorio Volpi e Vincenzo Trani, lei conosce queste persone, questi finanziari?

Card.BECCIU Giovanni A.: assolutamente no.

P.G.Prof.Diddi: non hanno mai avuto rapporti con...

Card.BECCIU Giovanni A.: mai, con me personalmente no.

P.G.Prof.Diddi: e sapeva qualcosa di questo investimento?

Card.BECCIU Giovanni A.: neppure.

P.G.Prof.Diddi: quindi questo investimento è stato fatto a sua insaputa?

Card.BECCIU Giovanni A.: mah... a mia insaputa... non mi davano... non mi davano il tempo, erano sia Perlasca, che Signor Tirabassi, avevano la fiducia e l'autonomia ad agire e vedere dove e come investire, proprio in collaborazione con il Dottor Crasso.

P.G.Prof.Diddi: senta, anche di questo ulteriore investimento lei ha mai avuto resoconti sui rendimenti che venivano effettuati dalla Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: io i resoconti li avevo sugli investimenti a fine anno, mi dicevano "tanto abbiamo ricevuto, tanto..." presente il Santo Padre.

P.G.Prof.Diddi: quali erano i rendimenti di cui lei oggi ha ricordo?

Card.BECCIU Giovanni A.: mi pare che l'abbia già detto nelle dichiarazioni, si andava sui 10/11 milioni.

P.G.Prof.Diddi: no, questo è l'importo, vorrei capire quali erano i fondi o gli investimenti che davano questo rendimento.

Card.BECCIU Giovanni A.: io le ho detto che mi davano la somma totale, poi non mi presentavano dettagliatamente da dove venivano questi guadagni.

P.G.Prof.Diddi: lei sa quali erano le risorse complessive della Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: le risorse complessive della Segreteria di Stato, mi pare glielo dissi l'altra volta, il capitale di cui contavamo, erano sui 100 milioni... 600 milioni.

P.G.Prof.Diddi: 600 milioni...

Card.BECCIU Giovanni A.: di questi quattro... mi pare, facendo memoria, 400 milioni erano cespiti della Segreteria di Stato e 200 erano titoli vincolati.

P.G.Prof.Diddi: senta, rispetto agli anni precedenti, quando ha cominciato questa

attività di investimento, i rendimenti erano aumentati o erano diminuiti?

Card.BECCIU Giovanni A.: Monsignor Perlasca si vantava che erano aumentati, però non saprei quanti erano prima, c'era un'altra amministrazione.

P.G.Prof.Diddi: senta, può riferirci dell'investimento nelle quattro società di SLOANE & CADOGAN gli altri quattro immobili di Londra?

Card.BECCIU Giovanni A.: mi scusi la domanda? Non ho sentito.

P.G.Prof.Diddi: gli altri quattro immobili acquistati a Londra...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: ci può riferire cosa sa di questa vicenda?

Card.BECCIU Giovanni A.: mi dissero... Monsignor Perlasca mi disse che avevano investito e che si era dato da fare per questo investimento e che stava producendo, stava dando dei buoni esiti; mi ricordo semplicemente la foto che mi fece vedere di uno di questi appartamenti e mi incuriosì tanto perché vidi... vidi piscina nella... camera

da bagno e così via, ho detto: "questo è per noi! No, non tanto per noi... però son comprati ed è un rendimento".

P.G.Prof.Diddi: questo, diciamo, è quando vengono acquistati, quindi gliela fanno vedere quando vengono acquisiti, ci spiega com'è che siete arrivati ad acquisire questi compendi immobiliari? Se lei ne era al corrente?

Card.BECCIU Giovanni A.: eh...

P.G.Prof.Diddi: e se, appunto, acquistare degli immobili con la piscina è confacente rispetto alle finalità, abbiamo visto l'altra volta, dei fondi della Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: allora, so che si era molto impegnato Monsignor Perlasca per darsi da fare a comprare questi appartamenti... che li chiamano SVP(?) non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: e lei che cosa sa di questi... delle fasi che hanno determinato l'acquisizione?

Card.BECCIU Giovanni A.: so solo questo che le ho detto.

P.G.Prof.Diddi: allora, le faccio vedere anche qui un documento del 29 di gennaio del

2014 dove... sono i soliti documenti interni al vostro ufficio, Tirabassi capo ufficio, si parla delle caratteristiche degli immobili, i rendimenti che dovevano avere e nella pagina successiva c'è il "bene si proceda" da parte del Sostituto. Se lo possiamo far vedere... Okay... "bene, si proceda". Quindi, voglio dire, lei era a conoscenza di questo investimento, delle modalità attraverso le quali le risorse della Segreteria di Stato venivano impiegate, è corretto?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, se ho scritto così avevo conoscenza, ma se avessi avuto questo documento prima che lei mi interrogasse avrei fatto più memoria e mi sarei reso conto di tutti i pro e i contro.

P.G.Prof.Diddi: Eminenza sono agli atti questi documenti... non è un atto a sorpresa, questo è quello che è stato già risolto, tutto ciò che io le faccio vedere è agli atti ed è addirittura riportato nell'ambito delle 500 pagine della richiesta di rinvio a giudizio, per cui...

Card.BECCIU Giovanni A.: posso... le dispiace se mi fa venire la mente di Monsignor Perlasca?

P.G.Prof.Diddi: prego... ma infatti gliel'avrei anche questo di questo, perché la mente di Monsignor Perlasca... "ho già telefonato... a Sua Eccellenza..."

Card.BECCIU Giovanni A.: Mennini... firmò...

Presidente: fornirà nominativo...

Card.BECCIU Giovanni A.: mi sentirei...

Presidente: ...mi sentirei sommamente di raccomandare l'acquisizione, questa è la mens di Perlasca... l'operazione...

Card.BECCIU Giovanni A.: l'operazione di Monsignor Perlasca e io gli dico: procedi per vedere un po' quali sono ancora i vantaggi secondo la mens che ... che manifesta Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: quindi diciamo che lei di questa operazione ne era informato?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: da questo documento.

Card.BECCIU Giovanni A.: chiaro, non posso smentire, c'è la mia firma.

P.G.Prof.Diddi: senta, e che *due diligence* fu fatta? Perché anche qui si parla dell'Avvocato Tantalo co-titolare dello studio internazionale con sede anche a Londra, chi era l'Avvocato Tantalo? Frequentava i vostri uffici questo legale?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, io mai incontrato.

P.G.Prof.Diddi: non l'ha mai incontrato. Sapeva che esisteva l'Avvocato Tantalo che veniva negli uffici?

Card.BECCIU Giovanni A.: lo so perché l'avevo letto lì. Cioè mi spiego: tutti questi contatti...

P.G.Prof.Diddi: cioè prima di oggi non aveva mai...

Card.BECCIU Giovanni A.: tutti questi contatti concreti diretti li prendevano Monsignor Perlasca e Dottor Tirabassi, non ho mai incontrato nessuno di questi. Io ho incontrato il Dottor Crasso a Natale perché veniva a darmi gli auguri. Tutte queste personalità le incontravano i due addetti, io mai incontrato.

P.G.Prof.Diddi: senta, le mostro adesso un altro documento... ecco qua... su carta intestata della Segreteria di Stato, 15 giugno del 2015: "mi pregio trasmettere l'unito head of terms" che è un documento anche questo agli atti, non è allegato, sarebbe un lungo documento in inglese nel quale vengono stabiliti gli accordi con le società venditrici "a tale riguardo resto in attesa di ricevere le coordinate bancarie dello studio legale Mishcon de Reya da voi proposto che dovrà eseguire la due diligence sull'immobile e sul veicolo BATUS(fonetico)", se andiamo alla fine è sottoscritto da lei, mandato Daud Zekria(?) lei sa chi è questa persona?

Card.BECCIU Giovanni A.: allora, Signor Presidente, non so se lo abbia detto, io non posso rispondere ad una lettera così spoglia, io ho bisogno della documentazione che accompagna questa lettera, se io metto una firma è perché il capo ufficio me ne ha parlato oppure perché vi è il dossier, vi è il cosiddetto appunto, come lo chiamiamo noi,

in cui si spiega il perché, come si deve fare, i vantaggi, eccetera.

Presidente: sì, va bene, mi scusi però, Eminenza, questa volta la domanda del Promotore era...

Card.BECCIU Giovanni A.: se conosco questo tipo?

Presidente: esatto, sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: non lo conosco.

Presidente: e questa è la risposta.

Card.BECCIU Giovanni A.: mai incontrato.

P.G.Prof.Diddi: allora, cerchiamo di intenderci sulla finalità di questo interrogatorio, il dossier è agli atti, aveva modo di leggerlo e lo sappiamo leggere anche noi, è un interrogatorio che serve anche a sua discolpa, per darci dei chiarimenti...

Card.BECCIU Giovanni A.: hm, hm.

P.G.Prof.Diddi: io le faccio vedere un documento, lei oggi ci dice se lo ricorda oppure no e qui finisce la storia, io non è che devo... punto.

Presidente: lei ha chiesto una cosa specifica...

P.G.Prof.Diddi: lo ricorda questo documento?

Presidente: se conosceva il signore a cui è andata questa lettera e sua Eminenza ha risposto che non lo conosce.

P.G.Prof.Diddi: non lo conosce. 15 di giugno del 2015, "prendo atto", c'è l'unito *head of terms* firmato in duplice copia per accettazione della proposta di compravendita, quindi nel 2015 capiamo che questo, diciamo, negozio giuridico si chiude. Lei sa qual era il rendimento di questo investimento?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non me lo ricordo.

P.G.Prof.Diddi: le faccio di nuovo vedere quel documento interno del 29 di gennaio del 2014 dal quale risulta, se lo possiamo riprendere, allargando al primo foglio, dal quale risulta che il rendimento doveva essere di 25 milioni, "l'investimento di 25 milioni dal quale ci si attende un rimborso a scadenza 28 mesi di circa 38,2 milioni di euro". Quindi voi avevate, lei, Eminenza, approva questa operazione, dal documento che le ho esibito, per avere un rendimento di sette-otto milioni di euro in 28 mesi dal 2015... 2016...2017... lei va via nel 2018, le

chiedo: che cosa ha avuto come rendimento SLOANE & CADOGAN? E, visto che ha approvato questa operazione, nel corso del suo mandato che risultato ha avuto da questo investimento?

Presidente: sempre, naturalmente, che lei se lo ricordi e sempre...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, è chiaro che non me lo ricordo, non me lo ricordo e torniamo lì, se Monsignor Perlasca m'ha detto: "lo facciamo", "facciamolo".

Avv.Dif.Viglione: Presidente, io la dico, ma soltanto così, per evitare poi di dovermi alzare spesso, ha risposto rispetto ad una metodologia, ne possiamo vedere pure duecento di diapositive...

Presidente: sì, infatti...

Avv.Dif.Viglione: però lui ha spiegato quello che gli veniva detto, come gli veniva detto, la fiducia, le assicurazioni, la competenza che non aveva, la mens...

P.G.Prof.Diddi: le facciamo tutte e duecento, non si preoccupi.

Avv.Dif.Viglione: no, io credo che sia inutile farle tutte e duecento...

P.G.Prof.Diddi: no, no, è utile, è utile...

Avv.Dif.Viglione: però lo deve decidere il Tribunale se è utile.

P.G.Prof.Diddi: per me è utile, se poi per lei è inutile, però per me è utile, la domanda è fino adesso ammissibile perché non sto facendo altro che chiedere documenti che riguardano il capo di imputazione, so che a lei non piace far vedere che il suo cliente non ricorda quello che può ricordare...

Presidente: no, no... cominciamo...

Avv.Dif.Marzo(?): è inaccettabile... ritorna sui commenti dell'altra volta.

Presidente: avvocati, non c'è bisogno del vostro intervento, questa è ... assolutamente, Promotore, io la richiamo ad evitare assolutamente queste provocazioni...

P.G.Prof.Diddi: chiedo scusa, le chiedo scusa e chiedo scusa anche agli avvocati.

Presidente: queste provocazioni comprendono l'invito agli avvocati di stare zitti, visto che sta parlando il Presidente. Quindi glielo dico molto seriamente, lei può anche esibire i duecento documenti che vuole esibire, Sua Eminenza risponderà duecento volte che non se

lo ricorda e poi quando ci sarà una requisitoria lei spiegherà l'utilità di questo e la difesa spiegherà la inutilità presunta di questo, però queste provocazioni non funzionano.

P.G.Prof.Diddi: ho sbagliato, le chiedo scusa.

Avv.Dif.Zappalà: scusi Presidente... Zappalà per Mincione. In realtà qui c'è un problema di fondo che anche il documento che è stato precedentemente esibito è stato illustrato, gli è stato attribuito un significato che non ha, se si può tornare sul documento precedente, dopo ci soffermiamo anche su altri ... il documento non dice quello che il Promotore tenderebbe a...

Presidente: allora...

Avv.Dif.Zappalà: non ha quel significato che il Promotore gli attribuisce, c'è un riferimento a *head of terms* che sono semplicemente le condizioni generali alle quali si potrebbe concludere un'operazione e che... alla quale poi bisogna vedere se sarà conclusa, lo dice la stessa lettera, se è possibile...

Presidente: questo fa parte di un altro problema di queste udienze, però il documento è lì e viene esibito...

Avv.Dif.Zappalà: no, è quello precedente in realtà.

Presidente: sì, dico, questo, saranno anche i prossimi, dopodiché il Promotore ne dà una sua lettura che ovviamente voi non condividete.

Avv.Dif.Zappalà: no, e soprattutto c'è anche un'altra... anche in precedenza...

Presidente: questo impone però... perché vederlo è una comodità per tutti ovviamente... per il verbale diventerà incomprensibile, quindi quantomeno le date precise le dobbiamo indicare in modo che poi ognuno se le va ... o li alleghiamo tutti al verbale, se lei ha le fotocopie li alleghiamo tutti al verbale. Allora mano mano li allegheremo al verbale.

P.G.Prof.Diddi: le do tutto alla fine.

Presidente: alla fine.

Avv.Dif.Viglione: anche in relazione ai precedenti investimenti, in particolare mi riferisco a quelli su GOF che, diciamo, conosco meglio, le premesse fattuali sono

totalmente non coerenti e non veritiere... c'è un problema di appiattimento... mi rendo conto che è un procedimento penale quindi c'è una sorta di semplificazione e appiattimento, però credo che questo appiattimento sia eccessivo.

Presidente: questo avrà tempo e modo di esporlo ampiamente.

P.G.Prof.Diddi: senta, adesso proietto un altro documento, sempre agli atti... da cui risulterebbe che il 26 di febbraio si è tenuta una riunione... questa purtroppo o è sfuggita... comunque c'è un altro documento, questo lo facciamo vedere a mano, il 26 febbraio si è tenuta una riunione in Segreteria di Stato per un aggiornamento ...

Avv.Dif.Viglione: di quale anno?

P.G.Prof.Diddi: 9 marzo 2015, quindi il 26 febbraio 2015 una riunione in Segreteria di Stato per un aggiornamento della situazione degli investimenti immobiliari a Londra tramite la società SLOANE & CADOGAN, erano presenti, oltre a Monsignor Perlasca e al sottoscritto, minutante Tirabassi, Enrico Crasso, Daud Zekira(?), Cristofer Coleman,

dottorressa Ilaria Romagnoli e appunto si parlava delle situazioni di questo investimento. Io glielo faccio vedere a mano, purtroppo di questo mi è sfuggita la scansionatura; lei ricorda di questa riunione che c'è stata in Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: a cui avrei partecipato io?

Presidente: no, lei no.

Card.BECCIU Giovanni A.: no, allora no.

Presidente: non la ricorda.

Card.BECCIU Giovanni A.: non la ricordo.

P.G.Prof.Diddi: senta...

Card.BECCIU Giovanni A.: mi spiace.

P.G.Prof.Diddi: il 21.11 del 2014, invece, risulta essere stato disposto un trasferimento di 10 milioni di euro a titolo di *escrow account* allo studio Mishcon de Reya e anche questa è una disposizione che fa lei, se vede alla fine comunque dispone lei l'autorizzazione; può spiegare nel 2014 perché fu fatta questa operazione di trasferimento? Visto che...

Card.BECCIU Giovanni A.: dice il motivo?

P.G.Prof.Diddi: sì, perché soltanto nel 26 di febbraio, come abbiamo visto prima, c'era la riunione propedeutica per tutto ciò che è avvenuto con SLOANE & CADOGAN.

Card.BECCIU Giovanni A.: questo è l'appunto che mi hanno dato e io ho messo AB, non ho tanto dato decisioni.

Presidente: visto che è breve la vuole leggere?

P.G.Prof.Diddi: "la Dottoressa Belometti vice direttore della BSI di Chiasso, ha informato questo ufficio di avere eseguito il pagamento di 10 milioni con valuta 24.11, 10 milioni di GBP con valuta 24.11.2014, l'operazione è stata eseguita addebitando la linea di credito in EU in quanto il tasso di quella moneta risulta inferiore alla sterlina e al dollaro. Inoltre la visione della banca sul cambio sterlina/euro orientata per un apprezzamento della divisa inglese ha tenuto conto che ci si attende un rialzo dei tassi, l'area euro, invece, sarà orientata verso una svalutazione competitiva della moneta e tassi bassi nel medio e lungo periodo per cercare di facilitare la ripresa economica. Si

sottopone quanto sopra per giusta informazione".

Avv.Dif.Viglione: Presidente, è possibile...

P.G.Prof.Diddi: se guardiamo l'oggetto...

Avv.Dif.Viglione: sopra, ecco, capo ufficio...

P.G.Prof.Diddi: "Operazione SLOANE & CADOGAN, trasferimento della somma su escrow account."

Card.BECCIU Giovanni A.: capo ufficio Perlasca, quindi mi informa, ma io non mi ricordo per che cos'era, come faccio a ricordarmi tutti 'sti benedetti soldi.

P.G.Prof.Diddi: ma siccome...

Card.BECCIU Giovanni A.: non me lo ricordo.

P.G.Prof.Diddi: non si ricorda. Il problema è che c'è un'operazione dove vengono spostati 10 milioni di euro, il problema è che questa...

Presidente: deve fare domande, Promotore.

P.G.Prof.Diddi: senta, il 2 dicembre del 2014 c'è un altro documento interno... dove si parla sempre di questa operazione SLOANE & CADOGAN fatta prima ancora che ci fossero accordi per la cessione, se andiamo in fondo c'è un ulteriore appunto di Monsignor Perlasca sul quale lei pone un visto per accettazione o di accordo. "La Deutsche Bank fa la schizzinosa

perché si ricorda dei trascorsi con lo IOR, vedrei favorevolmente un cambio anche per una questione di dignità della Segreteria di Stato". Può spiegare che cosa era accaduto con Deutsche Bank per cui c'era questo comportamento, faceva la schizzinosa...

Card.BECCIU Giovanni A.: sinceramente non mi ricordo cosa era successo... però Monsignor Perlasca...

P.G.Prof.Diddi: sì, però lo sto chiedendo a lei.

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, sì, no, dico, Monsignor Perlasca aveva espresso questa *mens* e, come vede, lui era dentro e... e consenso con lui... le ripeto che non mi ricordo.

Presidente: non si ricorda.

P.G.Prof.Diddi: senta, SLOANE & CADOGAN aveva questo investimento, che chiamiamo SLOANE & CADOGAN, aveva un trattamento fiscale privilegiato?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non so.

P.G.Prof.Diddi: senta, sempre nell'incartamento abbiamo acquisito questa dichiarazione... dell'Ufficio Fiscale, l'Agenzia delle Entrate inglesi dell'8 giugno

del 2016 che attribuisce alla Segreteria di Stato una immunità sovrana con riferimento a questo investimento, lei ricorda di questa immunità sovrana che era stata rilasciata?

Card.BECCIU Giovanni A.: scritto... ah, una loro comunicazione...

P.G.Prof.Diddi: hm, hm.

Card.BECCIU Giovanni A.: non mi ricordo, però so che in Inghilterra si favoriscono certi enti, enti religiosi per avere questa... questa immunità, ricordo, ecco, però...

P.G.Prof.Diddi: fu richiesta dalla Segreteria di Stato, fu un'attività che la Segreteria di Stato pose in essere per avere questa immunità sovrana?

Card.BECCIU Giovanni A.: detto così, per la Segreteria di Stato, è possibile, ma adesso io non mi ricordo esattamente.

P.G.Prof.Diddi: senta, a giugno del 2016 avete iniziato a verificare l'opportunità e la possibilità di creare un fondo lussemburghese cui affidare questo nuovo investimento?

Card.BECCIU Giovanni A.: eh... eh... io non... non...
devo ripetere, non mi ricordo, qui erano loro
gli addetti e, se ricordano loro, benissimo.

P.G.Prof.Diddi: anche qui si fa riferimento
ad una riunione in Segreteria di Stato,
"visita effettuata da Monsignor Perlasca e
dal sottoscritto" - non è ovviamente lei, eh,
questo lo diamo per certo, sarà il minutante
Tirabassi - "nei giorni 14 e 15 in Londra per
un sopralluogo agli immobili recentemente
acquistati tramite la società SLOANE &
CADOGAN, ci è stata consegnata copia della
comunicazione del riconoscimento
dell'immunità sovrana che esenta questa
Segreteria di Stato dalla tassazione diretta
che grava sugli immobili", poi c'è un bene..
Allora si comincia a parlare qui della... "ha
fatto presente che occorrerebbe modificare la
loro intestazione creando due distinte
società, una per ogni immobile, dette *unit*
trust, estinguendo in pari tempo quelle
costituite con la collaborazione di
Consortia(?) e la nuova intestazione
permetterebbe di usufruire del riconoscimento

dell'immunità sovrana". Anche questo lo ricorda questo passaggio?

Card.BECCIU Giovanni A.: non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: anche di questo, ovviamente, sembrerebbe esserne stato messo al corrente perché il 29 di giugno del 2016 c'è la sua approvazione.

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, c'è la mia approvazione... ma sempre approvazione al d'accordo, al d'accordo, però non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: non sa, anche di questo non ricorda nulla di questa operazione non... no. Senta, perché bisognava fare questo nuovo fondo? Lei lo ricorda perché? Che poi è il fondo UK Opportunity, lei ricorda perché si pensò di fare questo nuovo fondo?

Card.BECCIU Giovanni A.: sto cercando di fare...

Avv.Dif.Viglione: Presidente, c'è opposizione però intanto io poi dopo... se la risposta vale per tutti è inutile continuare così, ha risposto.

Presidente: questa è una sua... può darsi che al centonovantanovesimo... l'imputato, il cardinale ricorderà qualcosa.

Avv.Dif.Viglione: ma ha dato una risposta di metodo.

Presidente: una risposta di metodo non possiamo precludere...

Avv.Dif.Viglione: certo, per carità.

Presidente: il Tribunale non conosce... anche se non siamo in Italia con la discovery ritardata, il Tribunale non sa quali siano le strategie del Promotore, così come non saprà quelle che saranno le strategie difensive nei vostri interrogatori, le può immaginare, le può giudicare positivamente o negativamente, avremo probabilmente duecento risposte non ricordo, può darsi che, ripeto, per qualcuna il Cardinale sarà in grado di dire qualcosa in più, certo il Promotore ha diritto di fare le domande.

P.G.Prof.Diddi: lei ricorda di questo...

Presidente: ricorda di questo progetto di cui sta parlando il Promotore?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non mi ricordo.

Presidente: non si ricorda.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei sa quando UK Opportunity è stato sottoscritto?

Card.BECCIU Giovanni A.: quando...?

Presidente: è stato sottoscritto il fondo UK Opportunity.

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: il giorno prima della sua nomina a Prefetto della Congregazione dei santi, come risulta agli atti, può spiegare perché proprio il giorno prima lei ha sottoscritto questo accordo?

Card.BECCIU Giovanni A.: posso vedere le modalità? Mi viene detto perché devo firmare...

P.G.Prof.Diddi: ho il contratto allegato agli atti, un dato che è riportato nell'ambito della richiesta di rinvio a giudizio...

Card.BECCIU Giovanni A.: probabilmente l'ufficio, sapendo che lasciavo... l'Ufficio Amministrativo, sapendo che lasciavo l'incarico di Sostituto e prevedendo che il nuovo Sostituto sarebbe arrivato chissà quanti mesi dopo mi avranno chiesto "faccia almeno questo ultimo atto giuridico".

P.G.Prof.Diddi: senta, le faccio vedere altre due lettere che manda a Crasso e Daud Zechira... Sono due lettere uguali, una a Crasso e una a Daud Zechira...

Presidente: firmate da...

P.G.Prof.Diddi: 25 giugno 2016...

Presidente: firmate dal Cardinale?

Card.BECCIU Giovanni A.: Sostituto ero ancora.

Presidente: allora Sostituto.

P.G.Prof.Diddi: sì, questa... le ha firmate lei? Dove si fa appunto riferimento alla visita che è stata fatta da Monsignor Perlasca e il dottor Tirabassi presso la vostra sede di Londra ed era la riunione riportata nella precedente mens, si fa riferimento alla consegna da parte del Governo Britannico dell'immunità sovrana, "Ella, di concerto con il Dottor Crasso di SOGENEL, Dottor Noceti della VALEUR, su cui torneremo, che hanno partecipato alla riunione ha fatto presente che per miglioramento della gestione amministrativa e fiscale occorrerebbe modificare la loro intestazione, la nuova intestazione permetterebbe infatti di usufruire del riconoscimento dell'immunità sovrana", insomma è una lettera che scrive lei dove c'è tutto il progetto che poi sfocerà nella UK Opportunity. Le chiedo: lo ricorda? Perché

non è un documento, qui è una serie di documenti, allora le chiedo, ricorda questa operazione? Adesso c'è addirittura il nome di Noceti, lei sa che ha un'imputazione per un pagamento che viene effettuato ad una società riconducibile a Noceti, nelle sue memorie lei dice che Noceti non sa chi sia, bene, le faccio vedere...

Card.BECCIU Giovanni A.: devo rispondere alla prima domanda o a Noceti?

P.G.Prof.Diddi: intanto le chiedo il documento.

Card.BECCIU Giovanni A.: il documento c'è la firma... e la riconosco, la riconosco, ma di tutto il processo fatto per avere, usufruire della *sovranity immunity*... non me la ricordo.

P.G.Prof.Diddi: non se lo ricorda.

Card.BECCIU Giovanni A.: non me la ricordo, ricordo sempre che deve essere accompagnato dal dossier, io... posso fare più memoria se, vedendo il dossier che raccomanda questo passo da fare, potrei ricordarmene di più, ma vedendo la lettera così, non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: non si ricorda. Senta, lei sa chi è FIVE RUBY LIMITED? Una domanda nuova.

Presidente: io non ho capito proprio il nome, mi scusi.

P.G.Prof.Diddi: FIVE RUBY LIMITED.

Presidente: si ricorda?

Card.BECCIU Giovanni A.: sta chiedendo a me?

Presidente: e sì...

Card.BECCIU Giovanni A.: scusi...

Presidente: ero io che non avevo capito bene il nome pronunciato dal Promotore.

Card.BECCIU Giovanni A.: non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: quindi lei questa fattura per pagare la società aperta il... una fattura del 3 di gennaio per un'attività che è stata posta in essere non si sa bene... adesso premesso che ci sono tutta una serie di attività che avrebbe posto in essere questa società che risulta essere stata costituita il 19 dicembre 2017 e faccio notare che quell'appunto non è dell'ufficio, ma era sul documento che abbiamo sequestrato e quindi c'è qualcuno che questo accordo del 3 di gennaio, costituita il 19 di dicembre per il quale viene effettuato il pagamento della fattura di 700 mila GB Pound, lei la ricorda?

Card.BECCIU Giovanni A.: io di questa non ricordo.

P.G.Prof.Diddi: non sa nulla.

Card.BECCIU Giovanni A.: di questa non ricordo. Non la conosco.

P.G.Prof.Diddi: ha disposto lei il pagamento di questo importo.

Card.BECCIU Giovanni A.: allora, questo pagamento me lo ricordo perché è nella citazione giudiziaria, il Signor Noceti io mai visto, mai incontrato, se ho pagato 700 mila euro...

P.G.Prof.Diddi: GBP.

Card.BECCIU Giovanni A.: eh, sì, pounds...

Presidente: sterline.

Card.BECCIU Giovanni A.: pound, sterline.. se le ho pagate è perché Monsignor Perlasca o me l'ha detto a voce, ma certamente non basta a voce, mi ha fatto il dossier in cui mi diceva "dobbiamo pagare" e quindi ho dovuto pagare, non è che io il mattino mi alzo, mi alzavo e firmavo così un assegno 2 milioni in Australia, 700 mila a questo Noceti che non conoscevo, ci sarà stato..

P.G.Prof.Diddi: appunto.

Card.BECCIU Giovanni A.: ci sarà stato un motivo...

P.G.Prof.Diddi: dell'Australia non ci interessa...

Card.BECCIU Giovanni A.: Monsignor Perlasca mi avrà ... mi avrà presentato...

P.G.Prof.Diddi: e che cosa le avrà detto?

Card.BECCIU Giovanni A.: mi avrà detto che bisognava pagare perché... ecco adesso ricordo, perché ha fatto da intermediario nell'acquisto degli appartamenti, questi quattro appartamenti di cui abbiamo parlato prima... mi ricordo di questo.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, benissimo. Ma, secondo lei, si può pagare per un'intermediazione che è stata fatta nel 2014/16...

Presidente: no, no... opinioni chiediamo...

P.G.Prof.Diddi: si è reso conto quando ha fatto questo pagamento che stava pagando ad una società costituita il 19 dicembre del 2017 rispetto ad un'intermediazione con un soggetto diverso per un'attività che si è conclusa nel 2016?

Avv.Dif.Viglione: ha già risposto.

P.G.Prof.Diddi: no, ho detto: si è reso conto...

Card.BECCIU Giovanni A.: non mi sono reso conto, mi son solo reso conto di Monsignor Perlasca che mi diceva: "bisogna pagare, è dovuto a questo signore".

P.G.Prof.Diddi: conosce la VALEUR?

Card.BECCIU Giovanni A.: la VALEUR ne ho sentito parlare.

P.G.Prof.Diddi: in che termini? Perché?

Card.BECCIU Giovanni A.: ne ho sentito parlare perché ho letto nei fogli queste cose.

P.G.Prof.Diddi: che ha firmato lei? che cosa faceva la VALEUR nei fogli che ha firmato lei?

Card.BECCIU Giovanni A.: mi pare di aver capito, cos'è una società di investimento.

P.G.Prof.Diddi: non deve dire cosa che ha capito, che cosa faceva all'epoca la VALEUR per conto della Segreteria di Stato, visto che lei ha sottoscritto dei documenti dove si fa riferimento alla VALEUR?

Card.BECCIU Giovanni A.: la VALEUR... non so.

P.G.Prof.Diddi: non lo sa?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: senta e come è entrata VALEUR?

Card.BECCIU Giovanni A.: bella domanda!
Quando è entrata e come è entrata...

P.G.Prof.Diddi: senta, nel 2016 c'è un incarico a VALEUR e questo lo deduciamo dal fatto che in una lettera del 20 marzo del 2017 strettamente confidenziale mandata a Monsignor Perlasca e a Tirabassi "siamo stati informati da VALEUR che la Segreteria vorrebbe suggerire alcune rilevanti modifiche nel regolamento del fondo quale era stato già concordato tra le parti e sottoscritto dall'Arcivescovo Becciu", lì hanno sbagliato a scrivere il suo nome - "nell'atto contenente il conclusivo head of terms del luglio 2016", quello a cui ho fatto prima riferimento. Se andiamo verso la fine, SLOANE & CADOGAN, la società che ha citato lei prima come vostro... alla fine di questa pagina "laddove si volesse... venisse a verificare quanto sopra, l'unico possibile modo di procedere per noi sarebbe quello di continuare nel nostro lavoro di sviluppare

investimenti per vostro conto mediante le esistenti strutture di Jersey". Andiamo avanti. "Consentirebbe la Segreteria di beneficiare di grandi vantaggi, già pianificato e concordato derivante dallo stato dell'immunità sovrana..." - andiamo ancora avanti... - "creazione di un comitato di investimenti composto da SLOANE & CADOGAN e VALEUR con preventivo assenso su tutti i nuovi investimenti, la gestione delle liquidità realizzata al fine di ogni progetto" e, in relazione a questa soluzione di cambiamento dei rapporti con SLOANE & CADOGAN, SLOANE & CADOGAN scrive, alla fine di questa relazione: "è assolutamente importante preservare l'immunità sovrana, posto che l'intero concetto della Sicav in Lussemburgo è stato concepito come un fondo fiscalmente trasparente che in pratica significa che la Segreteria è considerata detenere in modo diretto ed autonomo i beni facenti parte del fondo, laddove si dovesse frapporre un ulteriore organismo tra la Segreteria e il fondo, come quello contemplato e suggerito in questa fase con

VALEUR si comprometterebbe la sua prerogativa di immunità sovrana". Le chiedo: perché bisognava inserire VALEUR con il rischio di far saltare l'immunità sovrana?

Card.BECCIU Giovanni A.: dovrei chiedere a chi mi consigliava.

P.G.Prof.Diddi: senta, noi abbiamo trovato un mandato in un computer che abbiamo sequestrato, lettera di mandato che la Segreteria di Stato, in persona del Sostituto del Dicastero della Curia Romana Monsignor Angelo Becciu a VALEUR Capital, lo ricorda?

Card.BECCIU Giovanni A.: a chi, a chi?

P.G.Prof.Diddi: a VALEUR Capital, la VALEUR di cui abbiamo parlato prima, sono tutti documenti suoi, lei non ricorda niente? Cioè lei ha fatto tutta questa documentazione e non ricorda nulla? Lo legga con calma.

Card.BECCIU Giovanni A.: no, io... mi faccia vedere bene l'intestazione della carta...

Presidente: questa è una minuta da computer..

P.G.Prof.Diddi: sì.

Presidente: ma esiste il mandato o solo la minuta?

P.G.Prof.Diddi: adesso lo chiedo. La ricorda?
C'è stata questa lettera di mandato?

Card.BECCIU Giovanni A.: non me lo ricordo affatto.

P.G.Prof.Diddi: non lo ricorda. Faccio notare che questa lettera di mandato prevede un mandato... "a tale riguardo VALEUR, alla luce della richiesta formulata dalla Segreteria, ha manifestato la propria disponibilità ad effettuare con competenza e professionalità, a titolo gratuito, una due diligence di carattere tecnico-finanziario-amministrativo" Ricorda che VALEUR, come abbiamo visto, faceva capo a Noceti?

Card.BECCIU Giovanni A.: questa VALEUR da chi era rappresentata fisicamente?

P.G.Prof.Diddi: da quello che abbiamo visto dalla precedente lettera dal Signor Noceti.

Card.BECCIU Giovanni A.: io il Signor Noceti non l'ho mai incontrato.

P.G.Prof.Diddi: mai visto.

Card.BECCIU Giovanni A.: mai visto.

P.G.Prof.Diddi: va bene.

Card.BECCIU Giovanni A.: e poi questi... questi son tutti contratti preparati dall'ufficio...

P.G.Prof.Diddi: che lei ha firmato senza guardare?

Card.BECCIU Giovanni A.: non senza guardare...

P.G.Prof.Diddi: oh! E allora...

Card.BECCIU Giovanni A.: certo che li guardavo, ma non me li ricordo, non mi posso ricordare quattordici, quanti sono, articoli.

P.G.Prof.Diddi: infatti non le sto chiedendo i quattordici articoli, le sto chiedendo se lei ricorda della VALEUR e siccome dice che non lo ricorda, nella sua memoria ha detto che non ha mai sentito nominare il nome di Noceti, le sto facendo vedere che non è che noi siamo così animati da intenti persecutori, abbiamo trovato una serie di documenti, glieli sto facendo vedere, poi il Tribunale trarrà le sue considerazioni, le dico anche di questo lei non ricorda? Di una minuta, poi se è stata sottoscritta sarà un elemento in più, una minuta nella quale si darebbe un mandato alla VALEUR a titolo gratuito.

Card.BECCIU Giovanni A.: sinceramente non me la ricordo, non me la ricordo, erano

centinaia di fogli che abbiamo avuto in Segreteria di Stato come faccio a ricordarlo.

Avv.Dif.Camilli Carissimi: Presidente, mi scusi, solo anche noi per memoria, sono Camilli Carissimi, solo per memoria visiva e per capirci qualcosa anche noi, si possono scorrere tutti i documenti quando vengono rappresentati, dall'inizio alla fine, cortesemente, ma non per altro, io personalmente ho memoria fotografica mi ricordo meglio se lo vedo tutto. Grazie.

Presidente: va bene.

P.G.Prof.Diddi: chiedo scusa un attimo..... Senta, sempre a proposito di questo investimento, abbiamo reperito questa lettera che scrive alla Sua attenzione, Angelo Becciu Sostituto per gli affari generali, facciamo vedere l'intestazione, la VRM Capinvest, che, come è noto, in questo processo è la società che fa capo a Mincione, la prego di leggere, se vuole la leggo io, anche perché resta a verbale: *"faccio riferimento alla vostra lettera del 25 di giugno del 2016 e all'incontro avvenuto in data 15 giugno 2016 tra Monsignor Perlasca e il Dottor Tirabassi,*

- sono eventi che abbiamo ricordato prima -
il sottoscritto, alcuni rappresentanti di
codesta società, il Dottor Catizzone quale
membro del Consiglio di Amministrazione del
fondo, in tale occasione si sono dibattute
varie questioni ed illustrate nuove
opportunità di investimento in relazione al
fondo GLOBAL OPPORTUNITY FUND gestito da VRM
Capital Asset Management, particolare
attenzione è stata dedicata all'evoluzione
del mercato immobiliare londinese e alle
conseguenze in ambito finanziario e sociale
dell'uscita del Regno dall'Unione Europea a
seguito del voto referendario del 23 giugno
2016. Si è visitato altresì uno dei progetti
immobiliari londinesi di cui siete investiti
attraverso il fondo 60 SLOANE AVENUE; una tra
le esigenze espresse dal vostro rispettabile
ente, è quella di poter essere nella
condizione di ricevere della liquidità dal
fondo attraverso il conferimento di alcuni
immobili che attualmente possedete a Londra.
In tal senso abbiamo espresso totale
disponibilità ad accomodare compatibilmente
alle condizioni di mercato e alle liquidità

del fondo la vostra richiesta. Riteniamo che tale conferimento risponda anche alle esigenze di concentrare asset della stessa natura in un unico veicolo di investimento". Questa lettera, facciamola scorrere tutta, adesso il cuore è questo, viene sottoscritta da Raffaele Mincione, mandata a lei. Eminenza, come vede, contrariamente a quello che ha cercato di rappresentare, qui c'è Raffaele Mincione che dialoga direttamente con lei per cercare di spostare questi investimenti di SLOANE & CADOGAN dentro il fondo GOF, ricorda questa lettera?

Avv.Dif.Viglione: Presidente, c'è opposizione però. Perché innanzitutto lì c'è scritto "copia conoscenza Tirabassi e Perlasca"...

Presidente: e Crasso.

Avv.Dif.Viglione: e Crasso. Ma poi comunque dialoga direttamente con lei...

Presidente: dialoga nel senso che scrive una lettera indirizzata a...

Avv.Dif.Viglione: non è che gliela manda a casa, perché altrimenti diventa... insomma...

P.G.Prof.Diddi: non ho capito l'opposizione, c'è scritto "alla cortese attenzione di Angelo Becciu ..."

Avv.Dif.Viglione: l'opposizione è..

Presidente: l'opposizione è, glielo spiego...

(voci sovrapposte fuori microfono di più avvocati)

Avv.Dif.Viglione: con grande tranquillità... cioè io sono in grande difficoltà...

Avv.Dif.Caiazza (fuori microfono): stiamo assistendo ad una scena surreale...

P.G.Prof.Diddi: surreale?

Avv.Dif.Caiazza (fuori microfono): mi sembra surreale ... sappiamo come funzione un ufficio...

P.G.Prof.Diddi: surreali?

Avv.Dif. (fuori microfono) CAIAZZA: come opera chi ha un ufficio...

P.G.Prof.Diddi: avvocati! "Alla cortese attenzione di Angelo Becciu è surreale?"

Avv.Dif.Marzo(?): in qualità di Sostituto..

Presidente: quando voi finite di parlare, tra l'altro confusamente in questo modo non resta niente...

Avv.Dif.Viglione: con molta calma e senza polemiche, noi stiamo trattando la questione

che è molto delicata, è molto complessa però praticamente con una sorta, diciamo, di premessa nociva perché ogni domanda con queste slides con queste diapositive, viene preceduta da tutta una serie di considerazioni che noi rigettiamo al mittente...

P.G.Prof.Diddi: ma non sono considerazioni.

Avv.Dif.Viglione: che riteniamo non corrette dal punto di vista del metodo e che finiscono poi sempre per avere una stessa risposta. Allora, se ci si limita a farla vedere, poi si allega al verbale, se se la ricorda in questo momento, sono cose di tanti anni fa, va bene, però poi nei verbali rimangono delle trascrizioni rimangono tutta una serie di affermazioni assolutamente non rispondenti a quella che noi riteniamo essere la verità...

Presidente: abbiamo capito...

P.G.Prof.Diddi: io non faccio nessuna considerazione.

Avv.Dif.Intrieri (fuori microfono) : è un esame ad uso della stampa...

Presidente: avvocato...

Avv.Dif.Viglione: uso della stampa non va bene.

P.G.Prof.Diddi: Presidente, questo lo ritengo offensivo.

Presidente: la prego di non aggiungersi pure lei alle provocazioni...

P.G.Prof.Diddi: no, Presidente, è offensivo.

Presidente: ...incrociate.. questa volta sto già lamentando io l'uscita infelice dell'avvocato.

P.G.Prof.Diddi: offensiva.

Presidente: infelice dell'avvocato. Avevamo fatto dieci-dodici domande tranquille, qui il problema è che lei ha detto "Mincione dialoga con l'allora Sostituto", evidentemente il termine dialoga è un termine infelice, ora ci vuole, e "scrive direttamente al..." per conoscenza ci sono, mi pare, Tirabassi e Crasso, ora il Cardinale risponderà se ricorda la vicenda sottostante, cioè questo progetto, questa ipotesi di passare al fondo GOF gli immobili cosiddetti SLOANE & CADOGAN che credo sia questo il nucleo della domanda.

Avv.Dif.Zappalà: scusi signor Presidente, Zappalà sempre per Mincione... il Promotore ha

cercato di attribuire a questa lettera il significato che il fondo GOF volesse includere... volesse incorporare anche questi ulteriori immobili...

P.G.Prof.Diddi: io ho letto.

Avv.Dif.Zappalà: se vuole risentiamo la registrazione...

P.G.Prof.Diddi: l'ho letta, l'abbiamo letta, io non ho insinuato nulla.

Avv.Dif.Zappalà: ecco, l'abbiamo letta, però in realtà emerge un'altra realtà, emerge che siccome...

P.G.Prof.Diddi: scusate, Presidente, io ho letto la lettera...

Presidente: questa volta però l'abbiamo letta...

P.G.Prof.Diddi: non ho insinuato nulla, avvocato, ho letto, c'è scritto, io ho capito così, poi se non è così lo spiegherete, c'è scritto questo...

Presidente: comunque qua è un documento scritto.

P.G.Prof.Diddi: peraltro... e che Mincione scrive al Cardinale, mica è...

Presidente: è stato letto, sarà allegato.

Prego.

Avv.Dif.Zappalà: no, no, Mincione scrive, se scrive, manda una mail, Mincione manda una mail alla Segreteria di Stato e dice, mi pare di capire che sia tra l'altro l'opposto, cioè che la Segreteria di Stato...

P.G.Prof.Diddi: avvocato, scritto "alla cortese attenzione di Angelo Becciu" questo è quello che è scritto.

Avv.Dif.Zappalà: ma sta scrivendo, sta riportando...

P.G.Prof.Diddi: possiamo far rispondere, Presidente, a questa domanda?

Avv.Dif.Zappalà: ...il contenuto di una richiesta della Segreteria di Stato, quindi è l'opposto di quello che lei propone.

P.G.Prof.Diddi: ma io non sto facendo altro che leggere quello che è scritto "alla cortese attenzione di Angelo Becciu Sostituto per gli affari generali".

Avv.Dif.Zappalà: allora non faccia commenti e legga quello che è scritto e faccia la domanda su quello che è scritto.

P.G.Prof.Diddi: ma possibile che
sull'evidenza...

Avv.Dif.Caiazza(?): no, l'evidenza no...

P.G.Prof.Perone(?): evidenza no è il
contrario, legga la lettera...

P.G.Prof.Diddi: avvocato c'è scritto...

Presidente: avvocati...

(voci sovrapposte fuori microfono)

Avv.Dif.Caiazza: Presidente le chiedo scusa,
Presidente le chiedo scusa, per una regola
per il futuro e anche per gli altri
interrogatori, si leggono i documenti e
ognuno li valuta, non si interpretano i
documenti.

P.G.Prof.Diddi: infatti non li sto
interpretando.

Avv.Dif.Caiazza: quindi se si fa la domanda
sulla testualità poi non deve essere
consentito a chi fa la domanda, anche a noi,
di dare la propria interpretazione del
documento come premessa della domanda perché
se no...

Presidente: e neanche come conseguenza perché
in questo caso non è stata una premessa, ma è
stata una conseguenza.

Avv.Dif.Caiazza: appunto, esatto.

Presidente: la domanda riportata è se lei e a con... ricorda, perché a conoscenza bisogna immaginare che le sia arrivata, a meno che non tutta la corrispondenza indirizzata a lei poteva essere filtrata da altri collaboratori ovviamente, anche questa è un'ipotesi, quindi se ha conosciuto e comunque se si ricorda e se sa dire qualcosa su questo, sul contenuto di questa lettera che è quella che è scritta lì.

Card.BECCIU Giovanni A.: posso spiegare come avvengono...

Presidente: intanto risponda a questa domanda se si ricorda o se non si ricorda.

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

Presidente: e poi spiega come avvengono...

Card.BECCIU Giovanni A.: non mi ricordo, non mi ricordo, come non mi ricordo tante altre lettere di questo ufficio e di tanti altri uffici, quando arrivavano queste lettere già dalla lunghezza istintivamente il Sostituto metteva l'appunto "prego vedere, farmi sintesi, esprimermi la vostra opinione", quindi questa l'ho passata automaticamente

all'ufficio "ditemi cosa c'è qua dentro". Ma questo lo facevo per questo...

Presidente: per molte altre cose.

Card.BECCIU Giovanni A.: come anche per le lettere che venivano dalla Nunziatura, lì è questione di efficienza, il Sostituto vi ho spiegato che aveva mille cose da fare, quindi non è che si potesse fermare con una lettera...

Presidente: su ogni singolo documento.

Card.BECCIU Giovanni A.: ...così lunga e tecnica e strutturale come questa.

Presidente: questa è la risposta.

P.G.Prof.Diddi: parliamo adesso dalla segnalazione AIF anche questa riportata nel capo di imputazione. Lei ha ricordo di questo appunto 27 marzo del 2018, il Dottor Tommaso Di Ruzza ha consegnato a Sua Eminenza Monsignore...

Card.BECCIU Giovanni A.: allora, io ricordo vagamente di aver ricevuto il Dottor Di Ruzza, non mi ricordo bene della lettera, però ho, dagli atti ho visto di che cosa si trattava, quindi è una lettera con una segnalazione arrivata dal Dottor Di Ruzza e io la passai subito all'ufficio, "vedete cosa

c'è". L'ufficio hanno preparato la risposta, anzi vedendo... mi dicono, almeno da quel che mi fanno ricordare, leggendo l'appunto, leggendo l'appunto, che è... vi era stata anomalia nel... nella consegna o nel trasferimento di un bonifico sempre al Dottor Noceti... è su questo?

P.G.Prof.Diddi: e già... guardi ce l'ha scritto anche lei, quindi non faccia tanto... ce l'ha proprio scritto... no perché fa finta di non saperlo, ce l'ha scritto...

Presidente: avvocato!

Avv.Dif.Viglione: Presidente, allora abbandoniamo l'aula, abbandoniamo l'aula... questo è inaccettabile.

Presidente: sospendiamo cinque minuti. Scusate...

P.G.Prof.Diddi: però questo, Presidente, me lo deve consentire...

Presidente: sospendiamo cinque minuti in modo che il Promotore di Giustizia faccia mente locale... che non si deve permettere...

P.G.Prof.Diddi: no Presidente... io non...

Presidente: basta, non ha la parola, stia zitto, questa volta...

P.G.Prof.Diddi: io chiedo l'acquisizione di questo documento.

Presidente: questa volta ha superato i limiti.

P.G.Prof.Diddi: va be'.

Presidente: cinque minuti di sospensione.

Alle ore undici e cinquantadue (11,52) Il Presidente sospende l'udienza.

Alle ore dodici e cinque (12,05) il Presidente riprende l'udienza.

Presidente: allora ricominciamo.

P.G.Prof.Diddi: allora stiamo parlando di Noceti, 27 marzo del 2018 Dottor Tommaso Di Ruzza ha consegnato a Monsignor Sostituto in via riservata l'unita nota riguardante una comunicazione effettuata. Siccome ne ha parlato con lei, può dirci, finalmente viene a sapere che Alessandro Noceti aveva ottenuto questi 700 mila euro di sterline e addirittura l'AIF aveva posto un problema, lei che tipo di accertamenti ha eseguito, cosa le è stato detto anche da Monsignor Perlasca, adesso il problema fino a quel momento ha detto che non ricordava nulla, non sapeva nulla, facevano tutto i suoi collaboratori, cosa le hanno detto adesso che

viene fuori che c'è questa operazione anomala?

Card. BECCIU Giovanni A.: sto dicendo che ricordo vagamente che era venuto il Dottor Di Ruzza da me, mi ricordo, una delle poche visite che mi fece, poi guardando l'appunto, guardando l'appunto che ho trovato tra gli atti, mi fa venire alla memoria che lui aveva manifestato, aveva manifestato riserve e osservazioni sulla maniera in cui era stato trasferito, i soldi erano stati trasferiti, i soldi, 700 mila euro spediti nelle Isole Vergini Britanniche, che vi era stata un'anomalia. Io ho passato la lettera o l'appunto che mi aveva dato, non ricordo neppure bene cosa mi ha passato, dal Dottor Di Ruzza all'Ufficio Amministrativo, l'Ufficio Amministrativo, vedo... vedo, leggendo l'appunto, ha fatto le sue indagini, anzi si è fatto chiamare i rappresentanti della SLOANE & CADOGAN in ufficio e ha voluto chiarimenti. Han dato i chiarimenti, han chiesto scusa e pare che abbiano... e anzi risulta che abbiano corretto la maniera... il trasferimento della somma. Questo io posso

dire, leggendo, tanto più che né leggendo l'appunto... e io mi ero limitato a fare la mia nota "si chiami il Dottor Di Ruzza e si chiarisca l'equivoco che era nato", una volta che avevano chiarito con la SLOANE & CADOGAN ho detto loro di chiamare il Dottor Di Ruzza e chiarire l'equivoco.

P.G.Prof.Diddi: ecco, ci può dire qual era l'equivoco?

Card.BECCIU Giovanni A.: l'equivoco era dato dal fatto che questi di... questi di SLOANE & CADOGAN avevano pagato in un fondo che... che pare non fosse... non fosse normale, non fosse lecito, legale e han detto "noi ritiriamo e pagheremo come si deve il Signor Noceti", in parole povere è questo.

P.G.Prof.Diddi: va bene. Senta una cosa, lei quand'è che cessa dalla carica di Sostituto?

Card.BECCIU Giovanni A.: io cesso il 28, 29 giugno.

P.G.Prof.Diddi: mi spiega perché il 5 di agosto del 2018, quando appunto non era più Sostituto, è lei a dover dare disposizioni di chiamare il Dottor Di Ruzza e di chiarire l'equivoco?

Card.BECCIU Giovanni A.: ...il 5.8.2018... può darsi che me l'abbiano passata...

P.G.Prof.Diddi: perché è lei a dover chiamare il Dottor... "si chiami il Dottor Di Ruzza e si chiarisca l'equivoco" il 5 di agosto del 2018. Per quale ragione, visto che non era più Sostituto...

Card.BECCIU Giovanni A.: mi sembra strano, può darsi che sia... sì... la data sembra strana, sembra strana... non so se ci sia stata una distrazione o meno... sì, concordo, è strana, tanto più in agosto io non c'ero, quindi qualcosa... qualcosa è... non l'avevo notato questo, scusi.

Presidente: mi scusi la lettera o la...

Card.BECCIU Giovanni A.: la lettera del...

Presidente: di che data è questo appunto?

Card.BECCIU Giovanni A.: del 27 marzo, 27 marzo 2018, io penso che sia stata una distrazione nella data.

Presidente: che ci sia un errore.

Card.BECCIU Giovanni A.: ad agosto io non c'ero più.

Presidente: non c'era più... non c'era più giuridicamente e lei dice non c'ero neanche fisicamente perché era in vacanza.

Card.BECCIU Giovanni A.: fisicamente ero già in vacanza.

P.G.Prof.Diddi: senta, nella vicenda SLOANE & CADOGAN che abbiamo ricostruito è presente lo studio Mishcon de Reya, lei sa come era stato individuato?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: senta, sempre con riferimento a questa fase, risulta un incontro del 5 di gennaio del 2016 in Segreteria di Stato sempre con dei responsabili di VRM per parlare di ENASARCO, premetto non ci sono elementi per poter dire che questa lettera sia inviata a lei perché è inviata alla cortese attenzione di Alberto Perlasca e del Dottor Tirabassi, si fa riferimento ad un incontro del 12 di gennaio dove si doveva presentare, ringraziarvi... allora: "in relazione al programmato incontro del 12 gennaio presso la vostra sede, intendiamo innanzitutto ringraziarvi; lo scopo di questa brevissima comunicazione che fa seguito alle

nostre recenti discussioni telefoniche è quello di informarvi sui partecipanti il contenuto e lo scopo del suddetto incontro". Si parla del Dottor Gianroberto Costa Presidente della Fondazione ENASARCO, più altro Dottor Giovanni Maggi vice presidente della fondazione ENASARCO, scopo dell'incontro: "si intende illustrare come ENASARCO, uno dei principali fondi pensioni abbia ottenuto risultati economici considerevoli, rendimenti a due cifre nel periodo 2011/2015". Le chiedo: ricorda l'esistenza di questa riunione?

Card.BECCIU Giovanni A.: assolutamente no.

P.G.Prof.Diddi: ha mai sentito parlare di ENASARCO e di possibili interessenze, cointeressenze tra la Segreteria di Stato ed ENASARCO?

Card.BECCIU Giovanni A.: ho sentito vagamente ENASARCO, ma con impegno della Segreteria di Stato no.

P.G.Prof.Diddi: ho capito. Senta, lei ha mai sentito parlare di Michele Cerqua?

Card.BECCIU Giovanni A.: di...?

P.G.Prof.Diddi: Michele Cerqua.

Card.BECCIU Giovanni A.: Ceppa?

P.G.Prof.Diddi: Cerqua.

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: senta, anche sotto questo profilo ...

Card.BECCIU Giovanni A.: a quel che ricordo, poi adesso... se mi dà qualche... a quel che ricordo io, no, Signor Cerqua.

P.G.Prof.Diddi: c'è una... anche qui una corrispondenza che riguarda "organizzazione del meeting del 25 giugno 2018"; innanzitutto lei ricorda l'esistenza di questo meeting 25 giugno 2018?

Card.BECCIU Giovanni A.: guardi, 21 giugno 2018 ero già in preparazione al Cardinalato, proprio ricordarmi di queste cose sembra ancora più difficile.

P.G.Prof.Diddi: da accertamenti che sono stati fatti, lo possiamo vedere, risulta che il 25 di giugno del 2018 c'è stata una riunione: "il 25 sarò a Roma, le confermo l'incontro per le 11:30", Mincione che parla con Fabrizio Tirabassi e Alberto Perlasca e ci sarebbe stata questa riunione, 25 giugno 2018 e, appunto il 21 di giugno del 2018,

torniamo alla slide di prima, c'è questa relazione VRM Capital Asset Management, che fa capo a Time & Life e al Dottor Mincione, "ha esercitato il diritto di estendere il periodo di lock up del fondo GOF di due anni rispetto alla scadenza delle rispettive sottoscrizioni..." vado al terzo periodo "a questo scopo si è chiesto al Dottor Cerqua, che recentemente ha lasciato il proprio incarico presso la VRM, di assisterci nell'esatta individuazione delle valorizzazioni dei suddetti asset, a riguardo trovando il dottor Cerqua in una particolare situazione, verrà mantenuto il più stretto riserbo circa la sua collaborazione con questo ufficio che è il frutto di anni di conoscenza personale e professionale". Sotto "d'accordo... 22".

Card.BECCIU Giovanni A.: "d'accordo" la scritta di Perlasca?

P.G.Prof.Diddi: sì, però quello che interessa evidentemente ...

Card.BECCIU Giovanni A.: e io sottoscrivo.

P.G.Prof.Diddi: è il 22 di giugno del 2018.

Card.BECCIU Giovanni A.: son d'accordo con quanto dice Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, ma il problema non è che se era d'accordo o no, ricorda questa vicenda di Cerqua che ancora una volta lei ha autorizzato?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: no. Senta, Monsignor Perlasca il 21 di giugno poi, capo ufficio minutante Tirabassi, le sottopongono un'altra proposta: "egli è residente a Londra, è titolare di una società di consulenza basata a Londra, operativa dal 2011, è membro del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare di Milano, considerata la conoscenza del su citato professionista... - non so Mincione scritto... aggiunto a mano... - le capacità imprenditoriali e gestionali in suo possesso, si sarebbe del sommo parere di stipulare un contratto di consulenza con questo ufficio". Si va avanti nella lettera, si propone al Sostituto di stipulare un contratto e, "pur essendo stata offerta tale collaborazione a titolo gratuito, questo Ufficio intenderebbe avvalersi del su

menzionato professionista stabilendo con lui un contratto di consulenza la cui durata, l'inizio potrebbe indicata a partire dal 1 luglio" e c'è anche l'indicazione della somma che si vuole pagare, "decimo livello retributivo della Curia Romana", il decimo livello è il livello più alto che si possa attribuire a un dipendente amministrativo, è corretto?

Card.BECCIU Giovanni A.: hm, hm.

P.G.Prof.Diddi: 2 mila e 600 euro al mese. Anche qui lei autorizza.

Card.BECCIU Giovanni A.: hm, hm.

Avv.Dif.Viglione: quindi non c'è la domanda?

Card.BECCIU Giovanni A.: niente... cos'è che è scritto nella memoria?

P.G.Prof.Diddi: "niente di meglio che contare su un ex della controparte..."

Card.BECCIU Giovanni A.: "dell'amministrazione della controparte, sarei d'accordo".

P.G.Prof.Diddi: dico anche qui Cerqua lei non ricorda nulla?

Card.BECCIU Giovanni A.: di Cerqua no.

P.G.Prof.Diddi: no. Senta, lei sa 'che il fondo GOF aveva investito in Banca Popolare di Milano?

Card.BECCIU Giovanni A.: aveva investito...?

P.G.Prof.Diddi: in azioni della Banca Popolare di Milano?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: senta, ha notato... se andiamo sopra: "si informa che già da qualche giorno il Dottor Cerqua ha offerto la propria collaborazione a questo ufficio per la preparazione dell'incontro che si avrà il prossimo giugno ... 25 giugno 2018". Allora, siccome lei veniva informato di questo incontro e in relazione a questo incontro vengono proposte degli emolumenti a Cerqua, 25 giugno, di che cosa si doveva parlare con Cerqua?

Presidente: mi scusi, Promotore, ha già risposto tre volte che non si ricorda niente del Signor Cerqua.

Avv.Dif.Viglione: Presidente, le premesse se le possiamo evitare.

P.G.Prof.Diddi: non ho fatto nessuna premessa.

Presidente: a questa domanda ha già... o meglio la risposta è implicita in quello che ha detto. Andiamo avanti.

P.G.Prof.Diddi: senta, vorrei parlare dei rapporti con la Segreteria per l'Economia: ricorda di questa lettera dell'8 giugno del 2015 della Segreteria per l'Economia a firma del Cardinale Pell?

Presidente: la pregherei di leggerla perché francamente è di difficile... spero che non sia troppo lunga, ma leggiamola.

Avv.Dif.Viglione: Presidente, poi è possibile sapere a quale imputazione fa riferimento questa lettera?

Presidente: avvocato, sempre credo al primo capo... seguito delle domande dell'udienza scorsa.

P.G.Prof.Diddi: anche perché ne ha fatto riferimento anche Eminenza quando ha parlato dei suoi rapporti con Pell, non sono stato certamente io a introdurre...

Avv.Dif.Viglione: presidente però cerchiamo...

Presidente: quella è un'altra storia... leggiamo la lettera...

Avv.Dif.Viglione: voglio soltanto dire, un conto... un conto la dichiarazione spontanea nella quale il Cardinale ha chiarito tante cose, non è che siccome ne ha parlato lui, la domanda che non riguarda l'imputazione legittima il...

P.G.Prof.Diddi: allora, non è che siccome ha fatto una dichiarazione spontanea, evidentemente inerente ai capi di imputazione parlando di Pell, il Promotore non possa parlare del discorso di Pell perché...

Presidente: vogliamo leggere questa lettera perché ancora non sappiamo la domanda.

P.G.Prof.Diddi: 8 giugno 2015, questa lettera fornisce un aggiornamento del processo budget 2015 e su specifiche risoluzioni che il Consiglio per l'Economia ha deliberato nel suo incontro del 29 di maggio del 2015: *"anzitutto vorrei ringraziare lei e il suo staff per la collaborazione del supporto fornito in questa fase di transizione, nuove politiche di finanza e management, il processo di budget 2015 è uno dei primi importanti passi della riforma che ci è stata richiesta dal Santo Padre delle pratiche*

economiche ed amministrative della Santa Sede dello Stato e degli Enti ad essa collegati. E' stato un piacere poter trasmettere al Consiglio dell'Economia l'alto interesse e impegno mostrato da numerosi enti nell'implementazione delle riforme. Il processo di budget del 2015 si trova adesso nelle fasi conclusive, nell'incontro del 29 maggio la Segreteria per l'Economia ha presentato al Consiglio una scheda dettagliata dello stesso, tutti gli enti sotto controllo e la vigilanza del Consiglio e della Segreteria sono stati inclusi nella scheda che comprende i loro rispettivi ricavi, spese e fondi". Poi allegato c'è una scheda con gli atti di straordinaria amministrazione e si dice anche: "il Consiglio ha anche approvato un numero di iniziative derivanti dal budget 2015 che includono una revisione dei flussi di ricarico e degli accordi di gestione degli investimenti". E in più poi c'è un elenco degli atti di straordinaria amministrazione, riportato in un allegato ad hoc del documento.. nel quale si fa riferimento anche

ai... eccolo qua... atti di straordinaria amministrazione dove si dice che tutto "ogni transazione non ricorrente, così come determinata dal Consiglio con valore uguale o superiore a 500 mila euro sarà considerata straordinaria anche se suddivisa in pagamenti multipli o parziali", ricorda questa lettera?

Card.BECCIU Giovanni A.: è una lettera circolare...

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: non era rivolta solo a noi.

P.G.Prof.Diddi: indubbiamente.

Card.BECCIU Giovanni A.: è una lettera circolare... sì...

P.G.Prof.Diddi: l'avete ricevuta?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: benissimo. Cosa ha determinato questa lettera e a cosa faceva riferimento la Segreteria per l'Economia quando diceva che sono stati inclusi nella scheda i ricavi, spese e fondi?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, io qui devo di nuovo precisare competenze della SPE e la fisionomia, l'identità della Segreteria di

Stato; la Segreteria di Stato, si sa, era un dicastero, ma era un dicastero *sui generis*, era al di sopra di tutti gli altri dicasteri, la Segreteria di Stato emanava norme, non le riceveva dagli altri dicasteri, la Segreteria di Stato aveva uno... aveva un budget sovrano riconosciuto dai Papi, riconosciuto dal Papa regnante, per cui per poter avere notizie di quel fondo, era necessario avere un mandato specifico per poter, ripeto, recepire tutte le notizie sulla entità e l'utilizzo del fondo. Per cui io adesso non mi ricordo se l'ufficio diede delle notizie, ma erano notizie, come dire, che riguardavano la tipologia, il valore dei fondi, ma senza entrare su specifiche informazioni. Qui siamo al 2015...

P.G.Prof.Diddi: hm, hm.

Card.BECCIU Giovanni A.: era il 2015 un periodo, ricordo, piuttosto contrastato sul potere della SPE a tal punto che, lo dissi già l'altra volta, che fu provocata una nuova commissione per ridiscutere le competenze della SPE e il Papa costituì una commissione presieduta dal Cardinal De Paoli, la quale

commissione ridiscusse le competenze della SPE, ridiscusse le competenze della SPE, restituiva all'APSA quelle competenze che erano state precedentemente date alla SPE. Per niente viene detto che... qui c'ho lo statuto del Consiglio per l'Economia dei Cardinali, "il Consiglio per l'Economia è l'ente della Santa Sede competente a vigilare sulle strutture e attività amministrative e finanziarie dei dicasteri della Curia Romana del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano", non viene menzionata la Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: beh, è un dicastero, però mi perdoni...

Card.BECCIU Giovanni A.: ho detto che era un dicastero sui generis, era il Governo centrale della Santa Sede...

P.G.Prof.Diddi: Eminenza...

Card.BECCIU Giovanni A.: e aveva la sua... e aveva la sua autonomia. Il Cardinal Parolin, Cardinal Parolin...

P.G.Prof.Diddi: mi posso inserire e poi le do la parola di nuovo...

Avv.Dif.Viglione: no, sta completando...

Presidente: deve fare finire.

P.G.Prof.Diddi: se mi posso inserire e le do la parola di nuovo...

Card.BECCIU Giovanni A.: vorrei concludere, posso concludere?

Presidente: prima finisce e poi interviene. Prego.

Card.BECCIU Giovanni A.: Cardinal Parolin... ci consegnò un *rescriptum ex audientia* del Santo Padre con la quale con la quale... era il 5 dicembre 2016...

P.G.Prof.Diddi: però qui siamo nel 2015.

Card.BECCIU Giovanni A.: appunto... gli ho detto che era un periodo... era un periodo turbolento, non si sapeva come bisognava orientarsi e noi stavamo per la legge, per la norma in cui si confermava l'autonomia finanziaria della Segreteria di Stato, ecco.

P.G.Prof.Diddi: ho capito perfettamente. Io però le chiedo, questo che lei ci ha rappresentato adesso che sono, diciamo, contento che me l'abbia potuto ricordare con questa dovizia di particolari, è una ricostruzione ex post oppure è la testimonianza di ciò che avvenne all'epoca,

cioè rispetto a questa lettera del 2015 della SPE, subito la Segreteria di Stato si pose il problema che la SPE stava facendo un'invasione di campo perché la Segreteria di Stato non rientrava nel perimetro della SPE?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, subito se ne discusse.

P.G.Prof.Diddi: si pose subito questo problema. Senta, le faccio vedere adesso un'altra lettera che è quella prima... del 21 di novembre... c'è una lettera protocollo 71041 del 21 novembre del 2015, adesso vediamo se la troviamo: "è giunto a questo ufficio amministrativo l'allegato n. 1 del 2 settembre 2015 della nota dell'ente in epigrafe... accuse alla Segreteria di Stato mancata collaborazione, Segreteria per l'Economia, intitolata impasse blocco prima di firma del Prefetto, riguardante una situazione di impasse del cammino della riforma delle finanze vaticane riscontrata nell'APSA e nella Segreteria di Stato, 21 novembre 2015". E la risposta che la Segreteria di Stato dà, appunto, alla Segreteria per l'Economia, purtroppo non

l'abbiamo scansata, bisognerà farla vedere purtroppo a mano, le chiedo di verificarla un secondo, se ricorda questo documento, come ha originato questa risposta...

Presidente: questo documento, mi scusi, chi scrive?

P.G.Prof.Diddi: la Segreteria di Stato a SPE.

Presidente: a firma? Firmata dal...

P.G.Prof.Diddi: il documento è protocollato, questo così lo abbiamo...

Card.BECCIU Giovanni A.: è una minuta fatta da Antonio Di Iorio e Fabrizio Tirabassi, non c'è mia firma, né mia sigla, quindi...

P.G.Prof.Diddi: questa sì, possiamo farla vedere allora. Ecco, adesso lei ricorda di questa risposta che era stata...

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non me la ricordo.

P.G.Prof.Diddi: ci fu alla Segreteria di Stato, da parte della Segreteria di Stato una risposta a SPE sulle contestazioni che erano state mosse dalla SPE? Lì si fa riferimento ad una lettera del 2 di settembre del 2015, ricorda queste contestazioni?

Card.BECCIU Giovanni A.: di queste non me le ricordo esattamente, le dovrei leggere però così, vedendo questa lettera, che poi non è firmata, non saprei dire, ricordo che fu un periodo turbolento, turbolento perché c'era... non vi era chiarezza, non vi era chiarezza, tanto più che gli statuti, che mi pare furono approvati...

P.G.Prof.Diddi: a febbraio del 2015...

Card.BECCIU Giovanni A.: dunque...

P.G.Prof.Diddi: a febbraio del 2015.

Card.BECCIU Giovanni A.: febbraio 2015, sì.

P.G.Prof.Diddi: quindi era il primo esercizio successivo all'approvazione...

Card.BECCIU Giovanni A.: non erano molto chiari, non erano molto chiari, tant'è che addirittura...

P.G.Prof.Diddi: questa è un'opinione, però le voglio fare una domanda su questa lettera...

Card.BECCIU Giovanni A.: quale lettera?

P.G.Prof.Diddi: questa qua che ho proiettato e che ha in mano anche, se nota lì si fa riferimento a "i dati che la SPE definisce come mancati sono quelli relativi agli investimenti finanziari, immobiliari e altre

attività connesse con l'Obolo di San Pietro".
La domanda è questa: siccome si tratta di un atto che viene dalla Segreteria di Stato, quindi la Segreteria di Stato era consapevole dell'esistenza di investimenti che erano stati fatti con l'Obolo di San Pietro?

Avv.Dif.Viglione: Presidente, c'è opposizione, nel senso che questo documento non firmato è stato già citato, non lo ricorda, non può essere utilizzato...

Presidente: la domanda è semplicemente, a cui ha risposto l'altra volta ovviamente, la Segreteria di Stato e lei, naturalmente, eravate consapevoli che c'erano investimenti fatti anche con l'Obolo di San Pietro, investimenti che non specifichiamo quali siano perché non lo sappiamo. A questa domanda lei, se vuole, può rispondere.

Card.BECCIU Giovanni A.: allora, qui chi risponde pare sia Antonio Di Iorio e Fabrizio Tirabassi.

P.G.Prof.Diddi: Di Iorio chi era?

Card.BECCIU Giovanni A.: era un altro impiegato dell'Ufficio Amministrativo, non vedo il capo ufficio, la firma del capo

ufficio, quindi non so fino a che punto avevano credibilità, cioè se non approva il capo ufficio io di solito non le tengo in considerazione.

Presidente: però mi scusi, Eminenza, lasciamo perdere la lettera...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, però se questi dicono così, come posso credergli?

Presidente: ...che poi può essere semplicemente un appunto, una minuta che deve continuare perché mancano le firme, la domanda che ha fatto il Promotore e che ritengo anch'io di porle, la Segreteria di Stato, ma lei in particolare, sapevate che c'erano investimenti fatti utilizzando le giacenze, come dire, le risorse dell'Obolo di San Pietro?

P.G.Prof.Diddi: poi mi permette... finanziarie-immobiliari c'è scritto lì.

Presidente: sì, ma abbiamo detto che c'è scritto lì, è un pezzo di carta senza una firma non è un granché, Promotore...

P.G.Prof.Diddi: lo so!

Presidente: noi possiamo fare la domanda, seconda domanda: sapeva se questi

investimenti con le risorse dell'Obolo di San Pietro riguardavano anche, avevano anche natura immobiliare?

Card.BECCIU Giovanni A.: allora Monsignor Perlasca mi aveva assicurato che gli investimenti venivano dai cespiti veri e propri della Segreteria di Stato, che poi si siano temporaneamente investiti anche soldi dell'Obolo, ma non mi ricordo quanto potevamo avere di Obolo, era una cosa legittima, lo si poteva fare, ma se ritorniamo all'immobiliare di Londra, lì i soldi che sono stati utilizzati, mi garantiva Monsignor Perlasca, che erano... che erano cespiti della Segreteria di Stato.

Presidente: quelli propri della Segreteria.

P.G.Prof.Diddi: benissimo. Senta, sempre in questo appunto interno, poi chiederemo a chi lo ha fatto... *"le osservazioni della SPE circa la possibilità di un investimento..."*

Presidente: mi scusi, Promotore, le dispiace se... il Giudice a latere fa una domanda?

G.a l.Prof.Bonzano: prima che andiate avanti se no poi passa e diventa più difficile fare la domanda, possiamo tornare sopra all'inizio

del documento? Il capoverso che stavamo leggendo prima... dicevo, Eminenza, scusi, a prescindere da chi abbia predisposto questo documento volevo soltanto chiederle conto della seconda battuta del primo capoverso, cioè dice: *"come è noto, da parte di questo ufficio - cioè sembrerebbe da parte della Segreteria di Stato - sono stati forniti tutti i da... - forniti, immagino sempre... questo è come lo leggo io, è una mia personale interpretazione - sono stati forniti - immagino - alla Segreteria per l'Economia tutti i dati richiesti tranne quelli riguardanti le previsioni dei rendimenti finanziari in quanto soggetti a forti oscillazioni dei valori di mercato dei titoli e delle valute di riferimento degli investimenti"*. Ora volevo sapere, a prescindere da chi abbia redatto il documento e a prescindere dal contenuto del documento, se a lei risulta una circostanza di questo tipo, cioè se le risulta che la interlocuzione nello scambio di informazioni tra Segreteria di Stato e Segreteria per l'Economia vi fosse stata, diciamo, questa

omissione basata su questa o su diverse ragioni.

Card.BECCIU Giovanni A.: io, guardi, con certezza non posso smentire perché, ripeto, in quel momento di smarrimento si accontentava e non si accontentavano le richieste della SPE, però non posso dirlo con certezza, ecco, se sono stati dati questi...

G.a 1.Prof.Bonzano: siccome qui si indica una ragione specifica che è una ragione che ha anche una sua plausibilità economica, diciamo, cioè dare delle indicazioni precise non è semplice perché determinati investimenti hanno delle oscillazioni tali...

Card.BECCIU Giovanni A.: è chiaro.

G.a 1.Prof.Bonzano: ...che le informazioni che vi potrei fornire potrebbero risultare fuorvianti diciamo così, ecco volevo soltanto capire se era un dato che a lei risultava come dato reale, se era un dato sul quale vi eravate confrontati del quale lei è stato messo a parte.

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non mi ricordo di questo.

G.a l.Prof.Bonzano: grazie. Scusi Promotore se ho interrotto.

P.G.Prof.Diddi: poi le volevo far notare, sempre in questo documento: "le osservazioni disposte dalla SPE circa la possibilità che un investimento possa portare perdite sono pretestuose".

Card.BECCIU Giovanni A.: sono...?

P.G.Prof.Diddi: pretestuose, guardi, è scritto là... "del resto, se non fossero prese decisioni su come utilizzare al meglio le risorse disponibili, la SPE avrebbe imputato alla SdS di non aver investito al meglio le proprie risorse accusandola di immobilismo. E' un circolo vizioso da cui non si esce se non abbandonando da parte della SPE il mal celato intento di gestire in prima persona le disponibilità economiche. A differenza di quello che afferma la SPE non si tratta di speculazione inteso nel senso di mancata prudenza, in realtà si tratta di un investimento a medio termine attentamente studiato ed approvato dai superiori, frutto di una legittima diversificazione intesa a minimizzare il rischio e in pari tempo a

cercare di ottenere un ricavo". Chi potevano essere i Superiori con i quali sono state attentamente studiate ed approvate...

Avv.Dif.Viglione: c'è opposizione.

P.G.Prof.Diddi: l'investimento, nell'ambito dell'organizzazione della Segreteria di Stato?

Avv.Dif.Marzo(?) : la deve motivare? E' già chiaro.

P.G.Prof.Diddi: ha capito la domanda? No, non può così, no...

Avv.Dif.Viglione: decide il Tribunale, non dica "no così no" perché decide il Tribunale.

P.G.Prof.Diddi: no, no, lo dico, lo dico, perché lui si gira verso di voi.

Avv.Dif.Viglione: Presidente, vorrei non essere offeso dal Promotore, "lui si gira verso di me", vuole sottindere che devo suggerire? Lui si è girato per sapere, ho detto "decide il Tribunale", quindi eviti queste provocazioni, dobbiamo stare tutti più calmi...

P.G.Prof.Diddi: infatti non era una provocazione, una constatazione. Andiamo avanti. Prego.

Presidente: la domanda così come è formulata chiede una risposta ipotetica, quindi... non funziona, veda di formularla diversamente.

P.G.Prof.Diddi: "attentamente studiato e approvato dai superiori" nell'organizzazione della Segreteria di Stato chi sono i Superiori? Non è ipotetica...

Presidente: allora senza riferimento alla cosa specifica, ma questo l'ha detto la prima volta chi sono i Superiori, glielo possiamo far ripetere.

Avv.Dif.Marzo(?) : Presidente, scusi, se può far vedere chi sono i nomi indicati in alto a quella lettera.

Presidente: l'abbiamo detto avvocato... l'abbiamo detto chiaramente...

Avv.Dif.Marzo(?) : no, ma per aiutare Eminenza a capire chi possono essere i superiori delle persone indicate.

Presidente: sono i minutanti di un pezzo di carta che non sappiamo se è mai diventato una lettera, non sappiamo chi lo ha letto, non sappiamo nulla di nulla...

Avv.Dif.Intrieri: chiedo scusa, Presidente, sarebbe utile anche sapere questi documenti

in quali *file* si trovino perché io non sono sicuro... può darsi che io non sia stato in grado di averli visti, ma se il Promotore ci dicesse in quali *file*, in quali allegati si trovano...

Presidente: avvocato, il Promotore ha detto fin dall'inizio che sono in atti, li stiamo allegando al verbale, quindi evidentemente lei raccomandi al tecnico con cui collabora di fare una ricerca e lo troverà. Quindi da questo pezzo di carta avevamo parlato... i minutanti sono entrambi dell'Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato ha appena dichiarato il Cardinale, quindi su questo ci siamo, dopodiché la domanda chi siano i superiori rispetto all'Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato mi pare che abbia una risposta già contenuta nella precedente udienza.

Avv.Dif.Zappalà: sono Andrea Zappalà per la difesa Mincione. Un'altra volta, adesso questo documento diciamo non l'avevo mai esaminato, ma un'altra volta è emerso che è stata illustrata, è stata mostrata a tutti, al pubblico, agli avvocati e al Tribunale una

parte di questa comunicazione o foglio bianco con qualcosa scritto, come lo vogliamo definire poi questo lo decideremo, ma in realtà in un punto si parla del fatto che il denaro investito sarebbe proveniente da un finanziamento, quindi se è un finanziamento non è Obolo, quindi... no perché vengono indicati dei fatti...

Presidente: avvocato, mi scusi, noi finora siamo al rigo 1 praticamente, dopodiché il Promotore può arrivare ...

Avv.Dif.Zappalà: appunto, però come si fa a fare una domanda su...

Presidente: può arrivare all'ultima pagina oppure fermarsi lì, poi in sede di... quand'è il suo momento lei farà le osservazioni che crede.

Avv.Dif.Zappalà: però si continua a parlare...

Presidente: no, però basta.

P.G.Prof.Diddi: senta, rispetto a quella lettera che le ho fatto vedere abbiamo trovato anche delle minute nel computer che abbiamo sequestrato, per rispondere alla domanda, si tratta della documentazione sequestrata a Fabrizio Tirabassi nell'Ufficio

Amministrativo della Segreteria di Stato, e ci sono una serie di minute, le chiedo se in qualche modo lei era al corrente del dibattito che all'interno del suo ufficio si stava svolgendo per arrivare alla risposta del 2 di novembre del 2015, che un po' riflette quello che lei ci ha detto e cioè questo contrasto che si era venuto a creare tra la Segreteria di Stato e la SPE, ricorda se ci sono stati all'interno del suo ufficio dei dibattiti, ne ha preso parte?

Card.BECCIU Giovanni A.: dei fatti, no, si discuteva, discusso con Monsignor Perlasca, con il nostro capo ufficio giuridico e poi con altri, con uomini... con ecclesiastici dell'APSA perché si era creata una certa *impasse* e quindi non si riusciva ad andare avanti, però io, scusate, su questa lettera io non rispondo più, non è firmata da nessuno, cosa mi rappresenta?

P.G.Prof.Diddi: ma guardi io non è che le sto chiedendo... è un fatto storico questo, le sto semplicemente chiedendo se lei ha memoria che tra il settembre e il novembre del 2015 all'interno dei suoi uffici si discuteva di

queste problematiche che erano state sollevate dalla Segreteria per l'Economia, in parte ha risposto, io non è che sto... se poi lei ricorda anche il documento, va bene, io non è che...

Presidente: andiamo alla successiva domanda.

P.G.Prof.Diddi: l'unica cosa, è riportato in questo... in questa minuta "è giunta a questo Ufficio Amministrativo una nota dell'ente in epigrafe riguardante una situazione di impasse nel cammino della forma(?) delle finanze vaticane riscontrate nell'APSA e nella Segreteria, per quanto riguarda la SdS si riporta testualmente quanto espresso dalla SPE evidenziando in corsivo e in neretto le conseguenti osservazioni di questo ufficio. Monsignor "ics" della Segreteria di Stato non sta ancora fornendo le informazioni necessarie per completare i budget del 2015 della SdS e che si riferiscono ad esempio agli investimenti finanziari, agli investimenti immobiliari, alle attività connesse con l'Obolo di San Pietro; ciò significa che il budget del 2015 non può essere completato e che non c'è visibilità o

trasparenza sui piani di investimento previsti nel 2015 da parte della Segreteria di Stato". Ricorda questa specifica contestazione che era stata fatta dalla SPE?

Card.BECCIU Giovanni A.: la facevano, però, ripeto, non era accettabile in quanto la Segreteria di Stato non poteva essere considerata alla pari degli altri dicasteri, non sottostava al canone 172 mi pare della Costituzione Apostolica. Quindi i soldi della Segreteria di Stato non potevano essere messi a bilancio della Santa Sede, avevano la sua autonomia, davamo rendiconto direttamente al Segretario di Stato e al Santo Padre, era lì tutta la discussione.

P.G.Prof.Diddi: c'è un documento finale sottoscritto da lei, una sua presa di posizione su questo problema?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non mi pare.

P.G.Prof.Diddi: no, okay, perfetto.

Card.BECCIU Giovanni A.: però c'è il documento del Papa del 2020 in cui riconosce che la Segreteria di Stato godeva di questa autonomia, tant'è che ha emesso un *motu proprio* espresso per togliere, per trasferire

l'autonomia finanziaria della Segreteria di Stato all'APSA...

Presidente: per cambiare le cose.

Card.BECCIU Giovanni A.: son cambiate.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei a detto l'altra volta che escluderebbe o esclude totalmente che ciò che è stato impiegato per costituire il GOF provenga dall'Obolo di San Pietro, le chiedo: lei riesce a ricostruire dove erano depositate le somme che derivavano dall'Obolo di San Pietro?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, è impossibile per me.

P.G.Prof.Diddi: senta, le voglio far vedere un documento che abbiamo ... è allegato alla rogatoria svizzera dove si parla appunto di UBS, c'è tutto un reporting che riguarda dal 2013 fino ... tutto il 2013, dal 26 giugno 2013 al 12 di luglio del 2013 dove si parla, appunto, dell'impiego di queste somme di denaro. *"Io ho avuto modo di parlare con P per quanto riguarda le nuove operazioni che ci hanno chiesto di finanziare via lending al di là delle varie richieste di L&C li ho già resi attenti sul fatto che il lending implica*

dei gravi rischi di leva, proprio il profilo di rischio del portafoglio cambia completamente e il rischio di concentrazione è grande, inoltre qualora il valore del portafoglio a pegno dovesse calare al limite di finanziamento, saremmo costretti a un close out con tutte le conseguenze del caso. Non si sono occupati più di quel tanto seppur consci del rischio sono convinti dell'importo dell'investimento che verrà restituito interamente dopo cinque anni. Telefonata del cliente che mi chiede se la documentazione per il credito lombard è pronta? Gradirebbe avere una nostra decisione in merito asap - sarà prima possibile - mi chiedono esplicitamente rinvio per la firma via DHL attenzione FT", possiamo immaginare chi sia. Ma andiamo alla fine di questa corrispondenza "credito Lombard rifiuto definitivo. Telefonata 20:30 al Procuratore FT gli ho confermato la nostra volontà di non voler procedere con il credito lombard per l'acquisto del fondo ATHENA e che non siamo nemmeno pronti all'acquisto del fondo stesso anche senza il credito lombard essenzialmente

per il profilo di rischio troppo elevato per il fondo, per il leverage troppo importante e per un rischio reputazionale elevato".

Chiedo: di tutti questi contatti che hanno avuto qua FT e P, ma non abbiamo difficoltà ad immaginare chi possa essere FT e P, le hanno mai riferito nulla?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, mai.

P.G.Prof.Diddi: no, è la prima volta che sente...

Card.BECCIU Giovanni A.: queste riserve, mi meraviglio se Monsignor Perlasca era a conoscenza ...

P.G.Prof.Diddi: anche FT eh?

Card.BECCIU Giovanni A.: chi?

P.G.Prof.Diddi: FT.

Card.BECCIU Giovanni A.: chi è FT.

P.G.Prof.Diddi: FT?

Card.BECCIU Giovanni A.: eh.

P.G.Prof.Diddi: Fabrizio Tirabassi, immagino, però glielo chiederemo poi.

Card.BECCIU Giovanni A.: Fabrizio Tirabassi lo chiederete a lui...

Avv.Dif.Intrieri: P chi è, hanno archiviato Perlasca...

P.G.Prof.Diddi: sarà Perlasca... non è che io ho... c'è scritto "Monsignor AP" non è che dobbiamo...

Card.BECCIU Giovanni A.: comunque a me chi rispondeva era Monsignor Perlasca non era Dottor Tirabassi, quindi ...

P.G.Prof.Diddi: adesso quello che interessa è capire se questa problematica era nota...

Card.BECCIU Giovanni A.: ...se Monsignor Perlasca non sapeva... sapeva di queste osservazioni, di questi limiti non ne ha tenuto conto, non me ne ha detto si assume una grave responsabilità.

P.G.Prof.Diddi: senta, ma quale poteva essere l'interesse di Monsignor Perlasca e Fabrizio Tirabassi...

Avv.Dif.Marzo(?): opposizione Presidente.

Presidente: già parte male.

P.G.Prof.Diddi: per quale ragione Fabrizio Tirabassi e Monsignor Perlasca non parlava con lei di queste questioni di rischio, avevano degli interessi personali?

Presidente: non è ammessa, il fatto è che dice che non gli hanno parlato, poi se

Tirabassi dirà o Perlasca, cose contrarie, faremo un confronto.

P.G.Prof.Diddi: ne avrebbero dovuto parlare secondo prassi degli uffici con lei di queste problematiche?

Presidente: questa è una domanda corretta.

Card.BECCIU Giovanni A.: certo, se c'erano delle criticità al Superiore dovevano parlarmi, come mi avevano proposto l'affare vantaggioso... avrebbero dovuto dirmi: guardi ci son pure questi rischi. Invece dagli appunti che abbiamo non me ne parlano, io l'ho fatto perché me l'hanno presentato come vantaggioso per la Santa Sede, l'ufficio aveva parola, come dire, parola definitiva, parola credibile ripeto, l'ufficio doveva aiutare il Superiore a far bene le cose. Io dico che la stessa cosa è capitata con Cardinal Parolin al quale fu proposto, quando fu proposto il passaggio dal fondo GOF al fondo GUTT cosa dice? *"Dopo aver letto questo memorandum, alla luce anche delle spiegazioni fornite ieri sera da Monsignor Perlasca e dal Dottor Tirabassi, avute assicurazioni sulla solidità dell'operazione che porterebbe*

vantaggi alla Santa Sede, la sua trasparenza e l'assenza di rischi reputazionali, che anzi verrebbero superati quelli legati alla gestione del fondo GOF, sono favorevole alla stipulazione del contratto". Parolin, anche lui credeva nell'ufficio e ha dato il suo assenso, funziona così da noi, io mi devo fidare, tanto più questo ufficio non l'ho creato io, li ho ereditati, ma non mi avevano dato motivo di dubitare della loro onestà. Io dico che su Monsignor Perlasca posso dire tante cose, ma non ho mai dubitato della sua onestà, lo rimprovero che non mi abbia detto che c'erano limiti, che quando sono sorte le criticità non me ne abbia mai fatto cenno, questo gli rimprovero.

P.G.Prof.Diddi: è mai stato sollecitato dal Cardinale Parolin a fare questo investimento?

Card.BECCIU Giovanni A.: chi, quale investimento?

P.G.Prof.Diddi: del GOF.

Card.BECCIU Giovanni A.: del GOF... beh, il Cardinal Parolin l'ho informato ma lì...

P.G.Prof.Diddi: no, è stato mai sollecitato dal Cardinal Parolin a fare questo investimento?

Card.BECCIU Giovanni A.: se io sono stato sollecitato? No.

Avv.Dif.Caiazza: chiedo scusa, per capire, perché noi vediamo una data 21 aprile 2020, questo che cos'è questo documento?

P.G.Prof.Diddi: è allegato alla rogatoria svizzera.

Avv.Dif.Caiazza: è allegato alla rogatoria svizzera ma che cos'è, un report di chi? E' di UBS?

Presidente: sì, sì.

Avv.Dif.Caiazza: okay, grazie.

Presidente: probabilmente aprile 2020 è la data di estrazione della copia dai computer di UBS.

Avv.Dif.Caiazza: perciò mi ero incuriosito..

Presidente: ma è una mia ipotesi..

Avv.Dif.Caiazza: perciò mi ero incuriosito solo questo, la data non è congrua rispetto..

Voce fuori microfono n.m.i.: no, no, è redatto nel 2020...

Presidente: però tutti i fatti sono del 2013...
i fatti riportati.

P.G.Prof.Diddi: senta, a giugno del 2018 è
stato nominato Prefetto della Congregazione
delle cause dei santi...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: senta, ha competenze sulla
gestione delle risorse finanziarie della
Segreteria di Stato o sui controlli degli
investimenti della Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: io?

P.G.Prof.Diddi: la Prefettura...

Presidente: lei nella qualità di Prefetto
della Congregazione dei santi.

Card.BECCIU Giovanni A.: se avevo competenze...
no, era finito.

P.G.Prof.Diddi: senta, quali sono stati i
suoi rapporti con Peña Parra dopo che lei ha
lasciato l'ufficio di Sostituto ed è stato
nominato Sua Eccellenza Peña Parra?

Card.BECCIU Giovanni A.: allora è mio
costume, quando finisco un incarico, finire
davvero, di non intromettermi, quindi ho
mantenuto rapporti di amicizia, di
fraternità, come deve esserci fra noi, però

poi non mi sono mai intromesso nelle questioni della Segreteria di Stato?

P.G.Prof.Diddi: ha avuto ragioni di dialogo con Monsignor Peña Parra per quanto concerne le vicende dell'investimento del GOF, dell'immobile di Londra, le ragioni dell'interruzione dei rapporti.

Card.BECCIU Giovanni A.: una volta mi disse che c'erano dei problemi e che li avrebbe risolti. Non sono entrato nel dettaglio.

P.G.Prof.Diddi: senta, il 2 di ottobre ci sono una serie di scambi di messaggi tra...

Presidente: di che anno mi scusi.

P.G.Prof.Diddi: 2 ottobre 2019 chiedo scusa, Presidente. "Qui la cosa diventa preoccupante..."

Presidente: mi scusi, perché non l'ha detto, messaggi tra chi?

P.G.Prof.Diddi: tra Monsignor Perlasca e Sua Eminenza Monsignor Becciu, sono messaggi che vengono scambiati tra l'1 di ottobre e i giorni successivi alla esecuzione della perquisizione da parte dell'Ufficio del Promotore negli uffici della Segreteria di Stato e a un certo punto... se vogliamo

possiamo scorrere anche quelli prima... "ma Don Mauro è a Santa Marta, non mi risponde al telefono". Poi Perlasca "sì, l'ho visto questa mattina, certo i loro telefoni saranno sotto controllo", poi c'è un articolo dell'Espresso allegato che lei manda l'articolo dell'Espresso e qui dice: "qui la cosa diventa preoccupante!" La prima domanda che le faccio è: perché era preoccupante la cosa?

Card.BECCIU Giovanni A.: beh... si era risaputo che stava succedendo qualcosa di strano, già la perquisizione mai si era visto che la Gendarmeria entrasse nel Palazzo Apostolico perché il Palazzo Apostolico era... era esclusiva protezione da parte della Guardia Svizzera quindi aveva un po' tutti... aveva un po' tutti meravigliato, anzi preoccupato e quindi chiaro si parlava, si parlava e anch'io volevo sapere qualcosa, cosa era successo, normale, mi pare.

P.G.Prof.Diddi: però un conto che cosa è accaduto ma "qui la cosa diventa preoccupante!" perché manifestava preoccupazione il 2 di ottobre su un decreto

di perquisizione dove il suo nome non era praticamente indicato...

Avv.Dif.Viglione: è nociva, Presidente opposizione...

P.G.Prof.Diddi: non era neanche fra gli indagati o gli indagabili.

Avv.Dif.Viglione: opposizione, è nociva e c'è un articolo di giornale nel messaggio prima che sono gli on line.

P.G.Prof.Diddi: così abbiamo risposto alla domanda! Ritiro la domanda, tanto ormai è già stata risposta. Senta una cosa, cosa le ha riferito Monsignor Perlasca nei giorni successivi al 2 di ottobre 2019 con riferimento a ciò che stava accadendo del... che cosa era accaduto subito dopo che lei aveva lasciato l'ufficio di Sostituto?

Card.BECCIU Giovanni A.: probabilmente ce le avrete nei messaggi che adesso non me li ricordo, non ce li ho.

P.G.Prof.Diddi: ma avete parlato di che cosa era accaduto, qual era stata la posizione ...

Card.BECCIU Giovanni A.: ma proprio parlato no, mi pare che eravamo collegati via messaggi.

P.G.Prof.Diddi: e qual era la posizione che aveva tenuto Monsignor Perlasca rispetto alla vicenda della chiusura dei rapporti con Mincione e del rapporto con Torzi?

Card.BECCIU Giovanni A.: non... proprio sullo specifico non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: sa se Perlasca quando ci fu l'interruzione del rapporto con Mincione e il nuovo rapporto con Torzi fu messo da parte, ebbe delle difficoltà nei rapporti con Peña Parra, gliene parlò?

Card.BECCIU Giovanni A.: questo mi pare che l'ho detto nelle dichiarazioni che per lui fu un momento molto difficile, si sentì escluso e quindi sì, questo esprimeva... esprimeva dolore per questo.

P.G.Prof.Diddi: e nei dettagli Monsignor Perlasca le disse qual era la sua posizione rispetto a quello che era accaduto?

Card.BECCIU Giovanni A.: i dettagli è difficile ricordarmeli adesso, io mi ricordo il suo dolore "mi ha messo da parte, ha scelto altri invece di me e quindi non so cosa avverrà di me".

P.G.Prof.Diddi: la verità qui nei messaggi con lei del 2 di ottobre "non hanno voluto ascoltare i miei consigli e hanno ceduto, questi sono i risultati. Io avevo detto di sporgere formale denuncia, saremmo stati al sicuro, hanno voluto dare ascolto agli altri".

Avv.Dif.Marzo(?) : scusi presidente, però questo riguarda un capo di imputazione differente perché riguarda la vicenda Torzi perché se legge bene i messaggi si riferisce a quello perché Perlasca ha sempre detto che la denuncia riguardava Torzi non l'investimento antecedente che riguardava il Dottor Mincione, quindi riveda bene i messaggi e li contestualizzi perché così la domanda ha una premessa errata.

P.G.Prof.Diddi: francamente stiamo parlando dei fatti del processo.

Avv.Dif.Caiazza: la difesa Mincione si associa all'obiezione.

Avv.Dif.Viglione: anche perché, Presidente, facendo così questi piccoli sunti con le premesse, io capisco la loro impostazione... tanto sono messaggi depositati, ce li abbiamo

tutti, è inutile perché se no le contestazioni...

Presidente: la domanda rimane quella iniziale, cioè se e cosa ricorda, nei limiti in cui lo ricorda, Perlasca le ha detto; al momento stiamo parlando dei messaggi, cioè dopo l'esecuzione della perquisizione, quindi giorni 1 e seguenti di ottobre 2019, in particolare poi con questo riferimento ad una denuncia che lui aveva proposto di fare e che non è stata fatta, questa è la domanda, se lei ricorda qualcosa di quello che Perlasca può averle detto oltre a quello che c'è scritto che è scritto.

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, sì, mi ha fatto memoria di questi messaggi e quindi mi aveva espresso in questi termini la sua preoccupazione, di altro non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: qui francamente Perlasca non sta manifestando... la preoccupazione l'aveva lei, Monsignor Perlasca le sta dicendo: "se avessero seguito la mia opinione e avessimo sporto la denuncia non saremmo arrivati... saremmo stati al sicuro, hanno voluto dare ascolto agli altri".

Card.BECCIU Giovanni A.: e non è preoccupazione questa?

P.G.Prof.Diddi: questa è un'interpretazione che non le posso fare, le sto chiedendo, sa perché Perlasca avrebbe voluto denunciare...

Presidente: e chi.

P.G.Prof.Diddi: e chi anche.

Card.BECCIU Giovanni A.: avrebbe voluto denunciare... avrebbe... chi... non lo so, non mi ricordo, non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: e avete ulteriormente approfondito questa questione?

Presidente: se non si ricorda.

P.G.Prof.Diddi: andiamo al file sotto, al messaggio sotto, "qui ci dovremmo vedere o avere da te un appunto dettagliato", quello sotto... "io stasera ho udienza, che gli dirò", quando si parla dell'udienza a cosa si fa riferimento?

Card.BECCIU Giovanni A.: "io stasera ho udienza" con il Santo Padre.

P.G.Prof.Diddi: "che gli dirò" quindi è stato informato per rappresentare quello che era accaduto al Santo Padre, era stato informato da Monsignor Perlasca?

Card.BECCIU Giovanni A.: non mi ricordo e poi se dovevo dire qualcosa al Santo Padre era riservato al Santo Padre.

P.G.Prof.Diddi: senta, ha mai ricevuto un appunto da Monsignor Perlasca su quello che era accaduto nei rapporti con Mincione e Torzi?

Card.BECCIU Giovanni A.: a quel che ricordo no.

P.G.Prof.Diddi: sui telefonini di Monsignor Perlasca, il 30 di luglio del 2018 abbiamo trovato questa mail, questo Whatsapp allegato al quale...

Presidente: scusi 18 o 19?

P.G.Prof.Diddi: 30 luglio del 2019... chiedo scusa... e c'è un file allegato che è questo... perché innanzitutto a luglio del 2019, prima che l'Ufficio del Promotore facesse una perquisizione in Segreteria di Stato, lei chiede a Monsignor Perlasca un appunto su quello che poi si sarebbe verificato dopo qualche tempo?

Presidente: mi scusi perché mi è sfuggito a me, questa... la richiesta del Cardinale a

Perlasca... quella di prima era ottobre, questa è luglio...

P.G.Prof.Diddi: sì, c'è la chat del 30 di luglio...

Presidente: non può essere la domanda fatta dopo la risposta.

P.G.Prof.Diddi: non ho capito?

Presidente: questo che lei sta aprendo è luglio...

P.G.Prof.Diddi: sì.

Presidente: la domanda dell'appunto qual è? Lei ha detto perché chiede un appunto a Monsignor Perlasca a luglio, cioè prima della perquisizione, giusto? però io... premesso che io, nonostante gli occhiali non riesco a leggere quello che c'è scritto là, fatta questa premessa, dov'è la domanda del Cardinale cui questa sarebbe la risposta? Perché prima la domanda dove si parlava di appunto era un Whatsapp di ottobre, dei primissimi di ottobre.

P.G.Prof.Diddi: allora 30.7 sua Eminenza Monsignor Becciu: *"buongiorno, come vedi in italiano le parole hanno un altro senso, non mi va che noi, la vecchia guardia passiamo*

per corrotti e i nuovi siano i trasparenti, appena hai tempo fammi avere l'appunto che ti avevo chiesto con la narrazione delle ultime vicende di cui ti addossano la responsabilità", che non era evidentemente il magistrato che gliel'aveva... "è sempre utile una memoria, non si sa mai".

Presidente: perfetto, quindi questa è la domanda.

P.G.Prof.Diddi: la domanda che...

Presidente: ora ci siamo.

P.G.Prof.Diddi: okay. Dopodiché abbiamo la risposta. Adesso se la vogliamo leggere tutta... "la premessa e quanto qui narrato si riferisce esclusivamente all'acquisizione dell'immobile..."

Presidente: intanto chiediamogli... ora possiamo fargli la domanda base: Eminenza, risulta da questi Whatsapp che il 30 luglio lei chiede, facendo riferimento alla vecchia guardia, ha sentito il discorso, un appunto, un promemoria a Perlasca che poi le manda questo che forse leggeremo... la domanda del Promotore... io mi limito a ripeterla è: come

mai a luglio, quindi non ci sono iniziative giudiziarie ancora in corso ...

Card.BECCIU Giovanni A.: hm, hm, hm.

Presidente: lei sente la necessità di farsi fare questa cosa e si allude chiaramente ad una serie di questioni interne alla Segreteria di Stato perché si...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, infatti probabilmente lui si lamentava, probabilmente si lamentava di alcune cose che non stavano andando bene lì dentro e quindi... era venuto... non so se era già stato sostituito ma non mi pare, non mi pare, comunque c'era la nuova gestione quindi capita, anche tra di noi, che i nuovi vogliono mettere in cattiva luce o sottolineare gli errori dei predecessori e così probabilmente io gli ho chiesto fammi sapere che cos'è, fammi un appunto.

Presidente: va be', questa è la risposta.

P.G.Prof.Diddi: però le faccio notare che qui Monsignor Perlasca...

Avv.Dif.Marzo(?) : mi scusi Presidente...

P.G.Prof.Diddi: ..non parla dei suoi problemi con...

Avv.Dif. (voce femminile n.m.i.) : Presidente mi scusi... solo prima di un'ulteriore risposta, nella chat che è stata mostrata prima il messaggio con il *file* allegato risulta prima della domanda del Cardinale Becciu, quindi non riesco a ritrovarmi cronologicamente...

Presidente: nei Whatsapp ci dovrebbe essere anche l'orario...

P.G.Prof.Diddi: questo è Becciu, sua Eminenza Becciu che manda.

Avv.Dif. (voce femminile n.m.i.) : cioè prima lei ha fatto riferimento ad un *file* allegato che però è precedente a questo messaggio, se può tornare su perché anche da lontano è un po' difficile leggere.

P.G.Prof.Diddi: ma questa è un'altra cosa... il *magister*... *Espresso*...

Avv.Dif. (voce femminile) : okay, non si leggeva, grazie.

Avv.Dif.Viglione: però è un articolo di giornale.

Presidente: sì, e non ci interessa.

Avv.Dif.Viglione: non ci interessa però siccome...

P.G.Prof.Diddi: facciamo rispondere.

Presidente: tanto ha risposto, allora stava facendo un'altra domanda.

P.G.Prof.Diddi: io le ho detto se può scorrere, possiamo scorrere, sono tre pagine, lo possiamo anche leggere tutto, se volete, Perlasca qui non parla dei suoi problemi con i colleghi, con i nuovi superiori, parla... le fa un resoconto di tutto ciò che era accaduto: "il Dottor Tirabassi, accompagnato da Crasso si sono recati a Londra dove insieme a Intendente, Giovannini e Torzi"... peraltro riferisce di vicende che in qualche modo non erano neanche relative al suo periodo, "al terzo giorno mi hanno mandato una bozza di contratto..." poi più in basso, si torna un po' indietro in maniera cronologica... dove si dice che "il rapporto è andato sempre più deteriorando anche perché gli investimenti fatti dal Dottor Mincione - pagina prima in basso la parte verde -

Presidente: va be' in sostanza parla della vicenda GUTT...

P.G.Prof.Diddi: ecco, infatti ... "pro domo sua, per esempio, la Banca Carige si sono rivelati non felici, ma noi gli abbiamo

sempre detto che non eravamo d'accordo, il dominus del Fondo era lui e quindi non avevamo strumenti giuridicamente efficaci per opporci alle sue decisioni" e qua il riferimento è chiaramente a Mincione, poi andando oltre verso la fine si fa riferimento sia al discorso di CENTURION e alla fine alla fine alla vicenda di Torzi, in realtà quelle 1500 azioni dietro versamento dei 15 milioni di euro, di cui 5-6 erano stati il giusto compenso per la sua intermediazione, il resto è davvero frutto di una truffa...

Avv.Dif.Viglione: Presidente, siccome... va benissimo, noi non abbiamo nulla da nascondere, anzi siamo contenti, però prima è passato un po' inosservato quello delle 7:56 del 30 luglio del 2019, scorrendolo, che è "magister.blog autore ...(incompr.voci sovrapposte)..."

P.G.Prof.Diddi: Presidente mi oppongo a questa interruzione, io sto facendo un'altra domanda...

Avv.Dif.Viglione: c'è opposizione... è nocivo...

P.G.Prof.Diddi: e lo farà in sede di suo interrogatorio, io adesso sto facendo un'altra domanda...

Avv.Dif.Viglione: Presidente io dico una cosa, dobbiamo...

P.G.Prof.Diddi: sto facendo un'altra domanda.

Presidente: abbiamo capito tutto avvocato...

Avv.Dif.Viglione: l'opposizione, poi la decidete voi, ma non è che mentre io faccio opposizione il Promotore...

Presidente: no, no, in questo caso la sua opposizione è già un frammento di risposta...

P.G.Prof.Diddi: è suggestiva...

Avv.Dif.Viglione: un'opposizione suggestiva non l'ho mai sentita...

P.G.Prof.Diddi: sì, sì è suggestiva.

Avv.Dif.Viglione: era soltanto perché in questa scansione...

Presidente: non ho detto che è suggestiva...

P.G.Prof.Diddi: va bene...

Avv.Dif.Viglione: manca quel tema legato all'articolo che poi si chiede di commentare...

P.G.Prof.Diddi: Presidente... Presidente...

Avv.Dif.Viglione: e quindi se non si mette in relazione anche...

Presidente: basta avvocato...

Avv.Dif.Viglione: Presidente, poi la rigetterà... però se non si mette in relazione

anche a questo come si fa a dire: "perché lei parlava di questi investimenti?" Quando c'è un articolo che precede...

Presidente: ancora per la verità, mi scusi avvocato, ancora lei...

Avv.Dif.Viglione: la rigetta...

Presidente: ...il Promotore ha sintetizzato, diciamo, scorrendo, la cosa, non ha neanche fatto la domanda, possiamo immaginarla, possiamo essere ma...

P.G.Prof.Diddi: allora ricorda questo documento innanzitutto, ancora...

Card.BECCIU Giovanni A.: allora io non lo ricordo... non lo ricordo, però è molto interessante vedo e comunque...

P.G.Prof.Diddi: non ho capito scusi, non è interessante?

Presidente: è molto interessante...

P.G.Prof.Diddi: ah, scusi.

Card.BECCIU Giovanni A.: e comunque non lo so adesso, come stava accennando l'avvocato, se derivava, appunto, da quell'articolo precedente... allegato de L'Espresso, o se pure l'ho sentito preoccupato di tutta la situazione proprio riferentesi

all'investimento e lui mi abbia poi... e io gli ho scritto: "fammi un promemoria, voglio anche io capire cosa sta succedendo".

P.G.Prof.Diddi: ecco, ma questo notizie che adesso le ho fatto leggere, dove appunto si diceva che Mincione non si comportò bene nella gestione della liquidità, utilizzandola nonostante nostri specifici divieti per finanziare sue attività esterne al Fondo, ad esempio... o ancora che Torzi appunto aveva fatto una truffa, perché al massimo avrebbe avuto diritto a 5-6 milioni, sarebbero stato il giusto compenso...

Presidente: va bene quello che abbiamo letto...

P.G.Prof.Diddi: ...il resto è davvero una truffa, questi dai li apprende oggi per la prima volta o all'epoca era al corrente che c'era stata questa situazione tra la Segreteria di Stato e Raffaele Mincione e Torzi?

Card.BECCIU Giovanni A.: le ho detto che durante il mio mandato non sapevo niente, me li ha detti dopo.

P.G.Prof.Diddi: ecco, ma dico ricontestualizzando queste informazioni al

2019, lei nel 2019, prima che c'era stato l'inizio dell'indagine o comunque la perquisizione in Segreteria di Stato, sapeva ce c'erano stati questi problemi come sono documentati da Perlasca in questa nota?

Card.BECCIU Giovanni A.: se lui me li ha scritti li avrò appresi in quel momento.

P.G.Prof.Diddi: quindi diciamo nel 2019 era al corrente di questa tensione di rapporti tra la Segreteria di Stato, Mincione e Torzi? O lo ha appreso dopo...

Avv.Dif.Caiazza: che c'entra Mincione...

Card.BECCIU Giovanni A.: che cosa vuol dire dopo?

Avv.Dif.Caiazza: ma che c'entra Mincione?

Presidente: Mincione è citato nel *file* di Perlasca...

P.G.Prof.Diddi: non rispondo neanche a questa cosa, l'avvocato fa... pensa di fare troppe cose insieme e gli sfuggono i dettagli. Tra il 2019 e l'inizio della...

Avv.Dif.Caiazza: se viene nominato, che c'entra Mincione...

P.G.Prof.Diddi: ...diffusione, della diffusione della...

Avv.Dif.Caiazza: vede Presidente perché si danno delle premesse che non sono esistenti, quale tensione con Mincione è documentata... nel 2019 è documentata da questa lettera? Qui siamo proprio all'arbitrio totale...

Presidente: avvocato mi scusi...

P.G.Prof.Diddi: va bene...

Presidente: parta pure lei per la tangente che già siamo...

P.G.Prof.Diddi: non rispondo neanche.

Presidente: il Promotore fa un riferimento specifico, spezzetta due righe della lettera mandata per file da Perlasca...

P.G.Prof.Diddi: comunque la domanda è molto semplice...

Avv.Dif.Viglione: comunque Presidente segnalo un'altra cosa...

Avv.Dif.Caiazza: chiedo scusa Fabio... ho capito Presidente sì, però come si può sostenere che questo dimostri l'esistenza in quel momento, in quelle... di una tensione con Mincione, sono due cose diverse, però capisco l'interesse dell'accusa a sostenere questo, ma non si può sostenere da questa lettera, questo è il punto, ma questo è un fatto

metodico, perché noi dovremmo interrompere quasi ad ogni domanda, si fanno premesse totalmente arbitrarie...

P.G.Prof.Diddi: interrompere a ogni domanda?

Avv.Dif.Caiazza: ...lasciamo perdere la tensione, si legge, leggiamo la lettera e ognuno la interpreta come crede, ma non si può fare la domanda su... lasciare a verbale che c'è un documento che dimostra che a quella data c'è una tensione con Mincione, perché a noi non risulta e non capiremmo nemmeno da che cosa dovrebbe derivare.

P.G.Prof.Diddi: che Mincione non si era comportato bene, va bene... va bene, va bene ha ragione l'avvocato Caiazza...

Avv.Dif.Viglione: Presidente sempre per un discorso legato a...

P.G.Prof.Diddi: scusate finisco la domanda e così vi opponete e tutti quanti insieme.

Avv.Dif.Viglione: non è che mi oppongo...

P.G.Prof.Diddi: *"il Mincione non si comportò bene nella gestione della liquidità, utilizzandola nonostante nostri specifici divieti per finanziare sue attività esterne al fondo, inoltre si è poi scoperto che egli*

poneva in essere altre scorrettezze tra cui intascare senza scrivere al Fondo parte degli affitti degli inquilini del palazzo", questo è Mincione, quello che sapeva Perlasca di Mincione nel 2019 prima della perquisizione, lei sapeva che Mincione si comportava così bene con gli interessi della Segreteria di Stato prima della perquisizione? E' chiara la domanda? Allora perfetto...

Avv.Dif.Caiazza: capisco che lei legge nelle cose... che legge quello che le aggrada leggere.

P.G.Prof.Diddi: sì, purtroppo ognuno ha una capacità di comprensione diversa dagli altri, lascio a lei decidere se io ce l'ho superiore alla sua oppure no.

Avv.Dif.Viglione: Presidente...

P.G.Prof.Diddi: prego Eminenza.

Avv.Dif.Viglione: una nota molto...

P.G.Prof.Diddi: le chiedo...

Avv.Dif.Viglione: ..molto più prosaica...

P.G.Prof.Diddi: le chiedo sapeva...

Avv.Dif.Viglione: l'aveva già fatta la domanda...

P.G.Prof.Diddi: sapeva prima della perquisizione 1 ottobre del 2019, era al corrente che c'erano queste questioni tra la Segreteria di Stato e c'erano state queste questioni tra la Segreteria di Stato, Mincione e Torzi?

Presidente: mi scusi... mi scusi in questi termini non è ammessa la domanda, questo la lettera dimostra soltanto che Perlasca riferisce alla data di luglio, non sappiamo... abbiamo tutti capito, ma non sappiamo ufficialmente, da quello che abbiamo letto, qual è il punto di partenza, riferisce che secondo lui sono successe queste cose...

P.G.Prof.Diddi: perfetto ma io questo voglio...

Presidente: no lei ha detto, mi scusi una cosa diversa, quindi ovviamente senza bisogno che risponde sua Eminenza, lo sa alla data in cui... se legge il file qua la risposta a quel punto lo sa, quindi la domanda è se ha letto la lettera di Perlasca, poi c'è un'altra domanda se lo sapeva prima...

P.G.Prof.Diddi: però allora non è chiaro, io sto facendo una cosa molto... siccome la deposizione di Sua Eminenza è costellata di

non ricordo, le chiedo semplicemente se ricorda nel 2019 tra luglio e la data della perquisizione era stato informato da Perlasca...

G. a L.Prof.Bonzano: se ricorda di aver ricevuto questi *file*.

Avv.Dif.Marzo(?): ha già risposto, ha già risposto...

G. a L.Prof.Bonzano: cioè se ha letto questa comunicazione di Monsignor Perlasca?

P.G.Prof.Diddi: ne quindi ne ha preso atto.

Avv.Dif.Caiazza: ma non è una informazione, e vede Presidente è un... questo è un problema proprio di correttezza qui, non è una informazione...

Presidente: la domanda è semplicissima, se lei ha letto il *file* di Perlasca.

Avv.Dif.Caiazza: e appunto... Perlasca gli sta dando una informazione, sta esprimendo delle proprie valutazioni, perché se no diamo una oggettività a cose che non la hanno, non sta dando nessuna informazione, sta dicendo...

Presidente: stiamo tentando di fare una domanda semplice, se lei ha letto il *file* di Perlasca?

Avv.Dif.Viglione: Presidente questo invece è un dato molto più prosaico, però mi sembra importante; questo documento allegato che stiamo comm...

G.a 1.Prof.Bonzano: almeno la domanda del Tribunale, facciamo rispondere Sua Eminenza...

Avv.Dif.Viglione: ci mancherebbe... sì, sì.

G a 1.Prof.Bonzano: il Tribunale voleva capire semplicemente se ha ricevuto e aperto il *file* di cui stiamo parlando.

Card.BECCIU Giovanni A.: io ho più di 70 anni, lo stress di questo processo ha influito molto sulla mia memoria, io non me lo ricordo, però se me l'ha inviato l'avrò letto, l'ho letto, altro non posso dire, è tutto qui.

Avv.Dif.Viglione: posso Giudice a latere? Io volevo dire che questo documento noi non lo abbiamo per un motivo molto semplice, ecco perché mi ero permesso, non per fare altro, perché c'è una messaggistica che abbiamo stampato, di cui ricorderete anche le censure, però gli allegati non ci sono, per esempio spesso di fa riferimento ad articoli di giornale, eccetera, quindi gli allegati di

cui questa sembrerebbe essere una parte, noi non ce li abbiamo, quindi non li abbiamo neanche potuti leggere come difesa, questo volevo dire, non so se i colleghi l'hanno letto... quindi nella messaggistica noi abbiamo potuto stampare la chat, cioè la pagina, la pagina, quindi con questi due colori, ma tutti gli allegati non sono stati messi a disposizione nostra.

P.G.Prof.Diddi: perché questo documento si trova nel computer di Monsignor Perlasca, ed ecco la ragione per la quale ho fatto più volte domanda per sapere se questo documento Eminenza l'aveva ...

Avv.Dif.Caiazza: ecco perché abbiamo sempre chiesto di avere il computer di Monsignor Perlasca.

Presidente: evidentemente non ho capito io a questo punto...

P.G.Prof.Diddi: il documento, se lei guarda il file...

Presidente: no, io non voglio guardare niente...

P.G.Prof.Diddi: no, no, lo guardiamo, c'è la data di creazione in fondo al documento...

Presidente: allora, quello che ho capito io probabilmente sbagliando...

P.G.Prof.Diddi: è la prova...

Presidente: mi faccia finire... quello che io ho capito e mi pare anche altri hanno capito è che questo documento era allegato a un Whatsapp di Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: io ho fatto presente che Monsignor Becciu ha chiesto a Monsignor Perlasca e abbiamo trovato nel computer, perché sta scritto in alto, in alto, "nota..."

Avv.Dif.Marzo(fuori microfono): ma non nella chat...

Presidente: lei non ha detto questo, tutti quelli che siamo qua dentro abbiamo capito una cosa totalmente diversa...

P.G.Prof.Diddi: ho sbagliato...

Avv.Dif.(voce maschile n.m.i.): no, due volte ci ha detto questo...

P.G.Prof.Diddi: guarda sotto, sotto... modificato... queste sottolineature...

Avv.Dif.Caiazza: ma non abbiamo il computer noi, se non abbiamo il computer...

Avv.Dif.Marzo(?): quindi, Presidente, è sbagliata la premessa non è stato inviato?

Presidente: è un atto che non esiste agli atti.

P.G.Prof.Diddi: esiste agli atti nel computer di Monsignor Perlasca.

Avv.Dif.Marzo(?): sì, ma non l'ha ricevuto da Perlasca, cioè non l'ha ricevuto nella chat.

Presidente: avvocato, andiamo con ordine.

P.G.Prof.Diddi: ho chiesto, ricorda questo documento...

Presidente: ma, ripeto, la colpa sicuramente per prima è mia perché tutti abbiamo fatto una serie di ragionamenti, quindi evidentemente c'è stato diciamo un equivoco, per cui questo documento era allegato al Whatsapp, tant'è vero che sua Eminenza ha detto "io non me lo ricordo" come non ricorda tante altre cose, dice "se me l'ha mandato", quindi l'ho tratta in inganno io per primo, diciamo.

P.G.Prof.Diddi: vi chiedo scusa, io ho letto le chat dove c'è Eminenza che chiede...

Presidente: dove c'è una richiesta di appunto, ma nessuno di noi aveva capito, mi scusi Promotore, visto che insiste, nessuno di noi aveva capito che...

P.G.Prof.Diddi: vi chiedo scusa.

Presidente: che è un'ipotesi che questo documento trovato nel computer sia la risposta e quindi non c'è nessuna certezza che Sua Eminenza l'abbia ricevuto.

Avv.Dif.Caiazza: no, ma soprattutto, mi scusi, Presidente, se non ho capito male, il documento è estratto da un supporto informatico non depositato e mezzo a disposizione delle parti e inutilmente richiesto in copia dalle parti; quindi noi qua stiamo assistendo ad una cosa che evito di qualificare... non la qualifico, ma si qualifica da sola e cioè si fanno domande usando documenti che si sono sottratti alle parti, alla giurisdizione del Tribunale ...

Presidente: questo... questo non la posso seguire "si sono sottratti alle parti", sono atti depositati, il Tribunale ha fatto due ordinanze, non discutiamo, sono documenti che...

Avv.Dif.Caiazza: no, io rispettavvo l'ordinanza del Tribunale, il Tribunale che cosa ci ha detto "io non posso disporre di atti che non sono stati depositati", io

questo sto dicendo, però dico, non avendoli depositati, l'Ufficio della Procura li ha sottratti alla disponibilità del Tribunale innanzitutto e poi delle parti. Adesso siamo all'assurdità che si pretende di utilizzarli nell'esame delle parti, Presidente? Noi vogliamo che venga diffidato l'Ufficio del Promotore di Giustizia dall'uso di documenti che esso ha scelto di non mettere a disposizione né del Tribunale, né delle parti, ma non scherziamo qui, ma qui stiamo superando ogni limite, Presidente, ogni limite. Questo è un documento che abbiamo chiesto inutilmente e non c'è stato dato, sottratto alla giurisdizione del Tribunale e viene usato per esaminare e controesaminare gli imputati, ma sono cose inaudite! Inaudite!

P.G.Prof.Diddi: adesso dopo la pausa, le do la prova che è stato depositato, purtroppo non hanno letto gli atti e quindi fanno le eccezioni senza aver letto gli atti.

Avv.Dif.Marzo: certo è che non è nella chat Whatsapp però.

P.G.Prof.Diddi: certo è che non è... è un altro discorso però...

Avv.Dif.Marzo: però a me quello interessa come difensore di Becciu.

P.G.Prof.Diddi: siccome c'è qualcuno che qualcuno che grida che è inaudito! Inaudito! Inaudito... è depositato.

Presidente: allora dopo la pausa... sarebbe inaudito se non fosse depositato.

Avv.Dif.Caiazza: lei non può scegliere di un supporto quello che è depositato non depositato...

P.G.Prof.Diddi: io non scelgo nulla, avvocato...

Avv.Dif.Caiazza: è chiaro? Lei non lo può fare.

P.G.Prof.Diddi: io non scelgo nulla... e quello che faccio è ben ponderato...

Avv.Dif.Caiazza: non credo, non penso proprio...

Presidente: un momento, un momento...

Avv.Dif.Caiazza: guardi non credo proprio. Come avremo modo di dimostrare...

P.G.Prof.Diddi: guardi dire che è inaudita una cosa...

Avv.Dif.Caiazza: stia tranquillo che avremo modo di dimostrarlo come... come pondera lei.

P.G.Prof.Diddi: lei bisogna che si documenta prima di dire che qua facciamo cose inaudite..

Presidente: dopo la pausa il Promotore si riserva di documentare il deposito di questo atto in particolare. Ora diamo la parola all'avvocato.

Avv.Dif.Viglione: aspetto che sia trovata questa documentazione, tecnicamente...(fuori microfono)

Presidente: possiamo andare avanti un quarto d'ora se siamo nella logica di questo discorso... allora...

P.G.Prof.Diddi: Presidente, ho sentito che io scelgo quello che vuole...

Presidente: l'ultimo momento della polemica precedente.

P.G.Prof.Diddi: questo qua è come se noi in qualche modo ... questo non va bene...

Presidente: non va bene, infatti lei si è riservato di dimostrare che il documento in questione è depositato.

Avv.Dif.Caiazza: Presidente anche quando ci dimostrerà che il documento isolatamente

sarebbe stato - e lo vedremo e ne prenderemo atto - depositato, ci ha appena detto che è estratto da un supporto informatico del quale abbiamo inutilmente chiesto la copia.. è vero o non è vero Presidente.

Presidente: vero.

Avv.Dif.Caiazza: per me il dato inaudito è questo, adesso se ci si tira fuori che da qualche parte è stato allegato quel che ha ritenuto l'Ufficio del Promotore di dover estrarre da una cosa sottratta alle parti, non modifica il mio giudizio.

Presidente: su questo, avvocato, le ricordo che il Tribunale si è pronunciato con due ordinanze, quindi è inutile ricominciamo ogni volta questa...

Avv.Dif.Caiazza: ma per carità.

Presidente: già ne abbiamo abbastanza che spuntano ogni minuti, prego Promotore.

P.G.Prof.Diddi: io purtroppo adesso, dopo tutto questo, non ho capito qual è la sua risposta se questo documento ricorda di averlo ricevuto...

Presidente: la risposta è che lui non ricorda niente, per il resto è stato... non ricorda

niente a questo proposito, per carità, sbaglio pure io, dopodiché è stato tratto in inganno da me, dice "se me l'ha mandato, l'avrò letto", siccome abbiamo stabilito che non c'è nessuna prova che gli sia stata mandata, siamo lì.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei è al corrente, ha mai letto un articolo della Signora Giansoldati che riguardava le stesse vicende del 12 dicembre del 2019? "Scandalo immobile a Londra si complica dopo la perquisizione a Monsignor Perlasca"?

Card.BECCIU Giovanni A.: non me lo ricordo, come faccio a ricordarmi anche gli articoli di giornale.

P.G.Prof.Diddi: beh, glielo spiego perché, perché anche sotto questa vicenda c'è uno scambio di messaggistica fra lei e Monsignor Perlasca sulla redazione di questo articolo di giornale, perché la stampa, lei conosce la Signora Giansoldati?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: ha rapporti con lei?

Card.BECCIU Giovanni A.: rapporti normali.

Avv.Dif.Viglione: c'è opposizione Presidente.
Che cosa interessa al processo i rapporti tra
la Giansoldati...

P.G.Prof.Diddi: adesso glielo spiego...

Avv.Dif.Viglione: Messaggero... e poi i
commenti sui giornali di Perlasca con il
cardinale... credo che siano...

Presidente: però dobbiamo fare le domande...

P.G.Prof.Diddi: ma che commenti, ma che ne sa
dei commenti...

Avv.Dif.Viglione: noi pure dobbiamo fare le
opposizioni, poi lei ...

P.G.Prof.Diddi: ma non sono commenti...

Presidente: ma non può fare opposizione su
ogni cosa, avvocato...

Avv.Dif.Viglione: su ogni cosa no...

Presidente: avvocato, mi scusi, mi pare che
il Tribunale sta cercando faticosamente,
dando equanimente ...

Avv.Dif.Viglione: ma gliene diamo atto...

Presidente: dopodiché però dobbiamo porre il
Promotore in grado di sviluppare, arriverà a
una domanda pregnante di cui queste saranno
certamente le premesse...

Avv.Dif.Viglione: per ora erano commenti su articoli di giornale per quello mi sembrava... però va bene, se è ammessa è ammessa.

Presidente: la domanda è ammessa.

P.G.Prof.Diddi: senta, sa se prima di questo articolo che le ho fatto vedere, Monsignor Perlasca ebbe ad incontrare la Giansoldati come risulta da questo scambio di chat tra Perlasca e Giansoldati?

Card.BECCIU Giovanni A.: dunque, Monsignor Perlasca sì, sto ricordando, era disperato, voleva difendere la sua posizione e gli ho detto: *"va bene, se vuoi parlare con qualche giornalista, parla pure"*.

P.G.Prof.Diddi: e fu lei ad indirizzarlo alla Giansoldati?

Card.BECCIU Giovanni A.: lui voleva vari giornalisti...

P.G.Prof.Diddi: lui, era lui che voleva farlo?

Card.BECCIU Giovanni A.: Perlasca non sapeva da chi andare, ho detto: *"prova con la Signora Giansoldati"*.

P.G.Prof.Diddi: quindi l'iniziativa di fare un comunicato stampa nasceva da Monsignor Perlasca?

Card.BECCIU Giovanni A.: Monsignor Perlasca desiderava, mi ricordo, mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: senta, le chiedo questa circostanza dell'articolo di giornale perché, sempre nel computer di Perlasca, è stato rinvenuto il word dell'articolo che poi verrà pubblicato sul Messaggero a firma di Giansoldati, se lo possiamo far vedere, eccolo qua: "Man mano che l'inchiesta sull'immobile si stringe, emerge un garbuglio, un complesso quadro istituzionale di rara incoerenza", con una serie di correzioni apportate in blu. Allora, le chiedo: lei è stato informato del fatto che Monsignor Perlasca stava ponendo queste correzioni su una pubblicazione della Giansoldati?

Card.BECCIU Giovanni A.: a quel che ricordo sì.

P.G.Prof.Diddi: e quindi conosceva anche il contenuto di questa... "risolta la grana

Mincione a questo punto si apre un secondo contenzioso stavolta con Torzi".

Card.BECCIU Giovanni A.: beh, no, io non conoscevo l'articolo in sé, il testo, casomai, ecco... Monsignor Perlasca forse mi avrebbe sottomesso o chiesto collaborazione per delle risposte che voleva dare, ma l'articolo prima io non lo conoscevo.

P.G.Prof.Diddi: non l'ha mai letto?

Card.BECCIU Giovanni A.: prima che venisse pubblicato no.

P.G.Prof.Diddi: perché c'è anche qui un messaggio tra Sua Eminenza Becciu e Alberto Perlasca: "provo a parlarci io con la Giansoldati, rileggendo non è male e chiarirebbe vari equivoci, ma ho paura che individuino la fonte a questo punto mi chiedo se non sia meglio fare un'intervista". Le chiedo, adesso... lei ricorda di aver letto questo articolo della Giansoldati dove si ricostruiva tutta la storia di Mincione e Torzi?

Card.BECCIU Giovanni A.: ricordo... se l'ho letto prima?

P.G.Prof.Diddi: no, glielo chiedo adesso.

Presidente: la domanda è se ricorda di averlo letto prima della pubblicazione.

P.G.Prof.Diddi: *"provo a parlarci io con la Giansoldati, rileggendo non è male e chiarirebbe vari equivoci".*

Presidente: quindi la domanda è se lei ha letto l'articolo quello che doveva essere l'articolo prima che venisse pubblicato.

Card.BECCIU Giovanni A.: cioè io a quel che ricordo... è che... stavo dicendo... che... Perlasca fece delle affermazioni io lo aiutai un po' a correggerlo, lo lodai perché era abbastanza rispettoso di come stava esponendo la situazione. Poi... poi che io abbia letto prima questo non ricordo, però, non ricordo.

P.G.Prof.Diddi: sì, ma a questo punto a dicembre del 2019 lei era al corrente delle ragioni per le quali la Segreteria di Stato aveva interrotto il rapporto con Mincione, quali erano le doglianze della Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: io stavo a quello che mi raccontava Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: perfetto. E in che termini? Quello che abbiamo detto prima e cioè che

Mincione si era comportato male, che Torzi aveva preteso una somma che non gli spettava?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, su questi particolari io non... non li ricordo.

P.G.Prof.Diddi: no. Senta, nell'articolo del *Messaggero* appunto si fa riferimento: "era sfavorevole al Vaticano, fu costretto... fu redatta una bozza nel 2018, venne firmato un accordo, ma a questo punto cominciarono a non quadrare un po' di cose, era sfavorevole al Vaticano, fu costretto a pagargli quasi 10 milioni di euro, altri 44 per liquidare il fondo e almeno 2 per consulenze. In Vaticano esisterebbero note vergate autorizzate per ogni passaggio, naturalmente il Cardinal Parolin era a conoscenza di tutto tanto che su un paio di documenti lui stesso siglò a margine -sembra una buona operazione-. Allora tutto questo non l'ha mai letto a suo tempo, Mincione si fa riferimento... "questo finanziere d'assalto utilizzava le risorse..."

Avv.Dif.Marzo(?): a suo tempo quando, Presidente, chiedo scusa.

P.G.Prof.Diddi: quando ha ricevuto questa corrispondenza con Monsignor Perlasca.

Presidente: mi scusi, io non lo capisco..

P.G.Prof.Diddi: la domanda è se questo articolo..

Presidente: no, non capisco intanto cosa si intende per corrispondenza, finora avevamo una chat.

Avv.Dif.Marzo(?): siamo agli articoli di giornale.

P.G.Prof.Diddi: c'è uno scambio di mail..

Presidente: poi lei ha letto un articolo di giornale..

Avv.Dif.Marzo(?): altro, un altro ancora.

P.G.Prof.Diddi: allora, in questo appunto "risolta la grana Mincione"... qua... "risolta la grana Mincione a questo punto si apre un secondo contenzioso stavolta con Torzi, per farlo uscire definitivamente dall'affare il Vaticano è costretto a pagargli quasi 10 milioni"... questo è l'appunto che troviamo nel computer di Perlasca ed è la bozza dell'articolo che poi viene pubblicato sul Messaggero.

Presidente: perfetto.

P.G.Prof.Diddi: viene mandato a Eminenza Becciu, le chiedo: questa bozza lei all'epoca l'ha vista?

Presidente: ma viene mandato cosa, questo appunto?

P.G.Prof.Diddi: "provo a parlarci io con la Giansoldati? Rileggendolo non è male..."

Avv.Dif.Marzo(?): ma non c'è la prova che è stato mandato...

Presidente: non sappiamo che cosa sia "rileggendolo", Professore, mi scusi... possiamo immaginare, ognuno immagina che cosa si intende per "rileggendolo", però che sia quell'appunto mandato al Cardinal Becciu non... così non c'è la prova, quindi la domanda non si può fare in questi termini. E' un'ipotesi, sarà probabilissima quello che vogliamo, ma non può essere posta.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei ha in qualche modo, come dire, commissionato degli articoli di giornale...

Avv.Dif.Marzo(?): opposizione Presidente, commissionato degli articoli di giornale.

P.G.Prof.Diddi: sì, sì.

Presidente: ancora ...

P.G.Prof.Diddi: avente ad oggetto la vicenda che ne occupa per fare campagna stampa contro i magistrati della Città del Vaticano?

Presidente: allora così in questi termini...

P.G.Prof.Diddi: facciamo vedere la...

Presidente: a quali articoli la domanda si riferisce?

P.G.Prof.Diddi: "al momento giusto bisognerà fare una bella campagna stampa, anzi lei potrebbe farla subito, chiedi al suo avvocato se è il caso di sbugiardare subito i nostri magistrati", ricorda questo messaggio che lei manda a Crasso e che abbiamo rinvenuto nel telefonino di Crasso?

Avv.Dif.Viglione: può leggere tutta la conversazione per favore così se lo ricorda meglio?

P.G.Prof.Diddi: 23 gennaio 2020.

Presidente: allora il 23 gennaio 2020 questo è un Whatsapp da Monsignor Becciu a Crasso, giusto?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Presidente: lo leggiamo tutto a questo punto...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, io lo posso mettere nel contesto questa frase, questa

frase qui... allora "buona giornata" - mi scrive il Dottor Crasso - "una buona giornata Eccellenza". Io rispondo: "hai visto? Quindi la teoria accusatoria del revisore generale sembra campata in aria." Crasso: "ha ragione Eccellenza Reverendissima, ma io sono sotto indagine e con conti bloccati spero per poco ancora, ne ho un'altra ben più importante che le manderei" - non so che cosa mi voleva dire, ecco. E io: "sì, speriamo sì che questa storiaccia termini quanto prima". Crasso: "grazie Eccellenza Reverendissima, le manderò questo documento molto importante, cari saluti Eccellenza". Poi... non so che documento mi manda e poi riprende il... riprende il 23.1.2020 non me lo ricordavo... il documento che mi aveva inviato, "dunque Parolin ci autorizzò anche ad accendere... autorizzò ad accendere il nostro prestito?" Crasso: "totalmente, compresa la fondazione San Giovanni Battista"... e poi...

P.G.Prof.Diddi: Presidente, ho chiesto se ha commissionato articoli.

Card.BECCIU Giovanni A.: "e a lei Eminenza piena disponibilità". E ancora dottor Crasso:

"dunque pieno coinvolgimento dei superiori... - ah, no, io questo - dunque pieno coinvolgimento dei superiori, nessuna operazione opaca". Crasso: "zero". Io: "allora deve stare ancora più tranquillo come continuerò ad esserlo anch'io". Crasso: "speriamo, ma a me ormai il danno me l'hanno fatto e danno grave, Eccellenza Reverendissima, io ho 72 e posso anche smettere, ma i miei figli hanno 40 e 42 anni". Ed io: "al momento giusto bisognerà fare una campagna stampa, anzi lei potrebbe farla subito, chieda al suo avvocato se è il caso di sbugiardare subito i nostri magistrati". Enrico Crasso: "lo chiederò, Eccellenza Reverendissima, grazie, attenzione". Dunque, io sembra che abbia detto questa frase, ma la mettevo nel contesto di questo uomo disperato in cui dicevo difenditi come puoi, siccome non si pensava di andare in giudizio, a processo, quando siamo qui... il quattro...

Presidente: mi pare gennaio 20.

Card.BECCIU Giovanni A.: 23.1.2020... sì... e quindi... era una... era solo un invito, ma sono inviti, mi pare...

Presidente: comunque il Whatsapp è suo, questa frase è sua.

Card.BECCIU Giovanni A.: sì questa è mia.

Presidente: prego Promotore.

P.G.Prof.Diddi: conosce il giornalista Farina?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: lo ha frequentato?

Avv.Dif.Viglione: scusi, la rilevanza di Farina, soltanto per evitare...

P.G.Prof.Diddi: perché ci sono una serie di articoli, poi...

Avv.Dif.Viglione: sì, sì, però io l'opposizione...

Avv.Dif.Marzo(?): (voce fuori microfono)

P.G.Prof.Diddi: e siccome lei chiede qual è la rilevanza spiego la rilevanza...

Avv.Dif.Viglione: qual è?

P.G.Prof.Diddi: ci sono una serie di articoli che vengono...

Avv.Dif.Viglione: però deve spiegare prima di fare la domanda se no...

Presidente: allora... finora siamo che conosce il giornalista Renato Farina...

P.G.Prof.Diddi: lo ha frequentato... se... lo ha anche ricevuto a casa sua in occasione...

Avv.Dif.Viglione: c'è opposizione.

P.G.Prof.Diddi: ...degli articoli che sono stati pubblicato sul quotidiano Libero non so...

Avv.Dif.Viglione: rilevanza di articoli rispetto a un processo in cui rispondiamo di capi di imputazione, voi avete letto un'ordinanza molto ben strutturata dal punto di vista giuridico proprio perché ci occupiamo solo dei processi...

Presidente: cerchiamo.

Avv.Dif.Viglione: no, vi occupate bene, l'ordinanza era molto lunga, quindi adesso che ci si debba occupare se Farina è andato da Sua Eminenza, gli articoli eccetera, secondo me siamo proprio fuori dai capi di imputazione, quindi un'opposizione non ferma, fermissima.

Presidente: la domanda non è ammessa.

P.G.Prof.Diddi: senta, vorrei tornare sul problema dell'articolo della Giansoldati

perché ho trovato purtroppo non ho... me l'hanno trovato i ragazzi, ed era già stata scansita, l'attachment giansoldati.dox che è l'articolo, che abbiamo visto prima, che poi viene pubblicato con le correzioni in nome della libera stampa fatte dal loro, poi le chiederò se da lui o da Perlasca, questa è la successiva domanda... Alberto Perlasca to Angelo Becciu, Giansoldati attachment Giansoldati... possiamo prendere a questo punto l'attachment così non sbagliamo, Città del Vaticano... adesso, siccome lei prima non ricordava, il Presidente mi ha ripreso, non sappiamo... lei tutte queste vicende che sono attachment... e poi è un bell'articolo, dicembre 2019... giusto? Le ha ricevute, le ha lette o si è limitato a dire a Perlasca "rileggendolo", ma non l'aveva riletto?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, è che sono un po' frastornato... ma lì siamo in Repubblica Italiana sì o no?

P.G.Prof.Diddi: siamo in Città del Vaticano.

Card.BECCIU Giovanni A.: siamo liberi di parlare con l'uno o con l'altro o no?

P.G.Prof.Diddi: assolutamente sì e chi lo mette in discussione, io sto semplicemente cercando da un po' di tempo di capire quali erano le sue consapevolezze in merito alle vicende che c'erano fra la Segreteria di Stato, Torzi e Mincione...

Avv.Dif.Marzo (?) : nel 2019...

P.G.Prof.Diddi: nel 2019, certo, tenuto conto che il 1 di maggio succederà qualcos'altro su cui tornerò, quali erano le sue consapevolezze a dicembre 2019 sui rapporti tra la Segreteria di Stato, Torzi e Mincione e sulle problematiche di carattere giuridico che c'erano fra questi signori.

Card.BECCIU Giovanni A.: io le sapevo, ripeto, da quello che mi raccontava Monsignor Perlasca e le sapevo, ma non potevo far niente, io non ho nessun potere... non avevo nessun potere per intervenire, le sapevo come le sapevano in tanti, tutta la Curia sapeva di questa situazione, non ero solo io.

P.G.Prof.Diddi: questo che non potesse...

Card.BECCIU Giovanni A.: ne parlavano cardinali uno con l'altro, ne parlavano gli uni e gli altri.

P.G.Prof.Diddi: ma lei sapeva, come abbiamo letto prima, che Mincione non si era comportato bene e parafraso sulle parole ...

Card.BECCIU Giovanni A.: grazie a quello che mi diceva Crasso... ehh...

P.G.Prof.Diddi: Perlasca.

Card.BECCIU Giovanni A.: Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: perfetto e che Torzi aveva preteso delle somme che non gli sarebbero spettate lo sapeva?

Card.BECCIU Giovanni A.: io non mi ricordo, dato che Torzi non l'ho mai visto, mai conosciuto...

P.G.Prof.Diddi: lo so, però questo...

Card.BECCIU Giovanni A.: non è che mi attirasse tanto la sua attenzione.

P.G.Prof.Diddi: in questo articolo, che in qualche modo approva e poi in qualche modo verrà pubblicato, si parla di queste vicende, ecco perché le chiedo...

Presidente: ha risposto, la sua fonte era Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: la fonte era Perlasca, mi va benissimo, però il contenuto...

Presidente: lo sapeva in quanto glielo diceva Perlasca, dopodiché sembrerebbe a questo punto che l'articolo sia stato mandato in visione, poi che sia uguale a quello pubblicato non lo può dire nessuno.

P.G.Prof.Diddi: non è questo il tema.

Presidente: e non è questo il tema. Quindi possiamo chiedergli per la settima volta se lui ricorda di avere letto in anteprima l'articolo poi pubblicato a firma della Giansoldati che era allegato al Whatsapp di cui stiamo parlando. Lei ricorda di averlo letto in anteprima?

Card.BECCIU Giovanni A.: io...

Presidente: lei ha detto già di avere parlato con Perlasca e di averlo aiutato a formulare alcune risposte, finora siamo a questo punto.

Card.BECCIU Giovanni A.: il testo di Perlasca, ma che abbia letto prima l'articolo... no, questo no.

Presidente: va bene. Se abbiamo finito su questo argomento...

P.G.Prof.Diddi: l'ultima cosa poi se vuole possiamo fare una pausa. Lei ha mai avuto notizia che ciò che ... o commenti su ciò che

le raccontava Perlasca non corrispondesse al vero in merito alle situazioni, ai rapporti che c'erano tra la Segreteria di Stato, Mincione e Torzi?

Card.BECCIU Giovanni A. : no.

P.G.Prof.Diddi: grazie. Chiederei di fare una pausa.

Presidente: sono le due meno dieci. Alle tre.
L'udienza viene sospesa

Alle ore quindici e cinque (15,05) il Presidente riprende l'udienza.

Presidente: diamo atto che si riprende alle ore 15:05, prego Promotore di Giustizia.

P.G.Prof.Diddi: vorrei proiettare il percorso dove è contenuto quel documento a cui abbiamo fatto prima riferimento, e abbiamo anche il supporto cartaceo da lasciare a verbale, la documentazione quella presentata in cancelleria messa a disposizione delle difese, Perlasca 01 e questo è il percorso e depositiamo la nota personale per il Cardinale Becciu e il file 2 agosto del 2019 la chat era al 30 luglio del 2019, lascio a verbale perché rimanga il documento..

Presidente: ma era depositato o no, non l'ho capito?

P.G.Prof.Diddi: allora quando ci fu chiesto di depositare il primo deposito fu fatto in... diciamo in Segreteria del Pubblico Ministero...

Presidente: la interrompo...

P.G.Prof.Diddi: depositato...

Presidente: perché...

P.G.Prof.Diddi: tra il materiale depositato dopo che ci fu l'ordinanza quella di ottobre del 2021, quindi è depositato in questo supporto.

Presidente: va bene e alleghiamo a verbale, possiamo cominciare.

P.G.Prof.Diddi: lei conosce Gianluigi Torzi?

Card.BECCIU Giovanni A.: Gianluigi?

Presidente: Torzi?

Card.BECCIU Giovanni A.: Torzi, no.

P.G.Prof.Diddi: mai visto, mai conosciuto?

Card.BECCIU Giovanni A.: mai visto.

P.G.Prof.Diddi: senta quando ha saputo che Gianluigi Torzi aveva ottenuto l'intestazione delle mille voting share?

Card.BECCIU Giovanni A.: chiedo scusa...

Presidente: quando ha saputo che Torzi aveva ottenuto la intestazione delle mille azioni con diritto di voto?

P.G.Prof.Diddi: della GUTT SA?

Presidente: della GUTT SA da cui dipendeva poi l'immobile?

Card.BECCIU Giovanni A.: si immagino dopo che successe... era immediatamente prima o subito dopo la perquisizione degli uffici della Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: ha saputo che Torzi per restituire queste azioni chiese e ottenne il pagamento di 15 milioni di euro?

Card.BECCIU Giovanni A.: io non ci capivo niente lì, perché chi mi diceva una cosa, chi un'altra non avevo ben capito in che situazioni si erano messi con il signor Torzi.

P.G.Prof.Diddi: e in che senso "chi una cosa e chi un'altra" può essere un po' più specifico?

Card.BECCIU Giovanni A.: chi Torzi era stato un bravo collaboratore, chi invece aveva estorto, chi... era molto vaga e non... non ebbi una fonte in cui mi spiegasse bene le cose.

P.G.Prof.Diddi: e chi è che invece le disse che era stato un bravo collaboratore?

Card.BECCIU Giovanni A.: ma senta era tanta gente che parlava, io adesso...

P.G.Prof.Diddi: ma chi?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non posso dirlo chi, non me lo ricordo, perché si chiacchierava in Curia, in Vaticano si chiacchiera molto lo sa.

P.G.Prof.Diddi: no, io... no non lo so. So soltanto...

Presidente: lo lamenta pure Papa Francesco e quindi lo sappiamo tutti.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei sa come fu scelto Torzi come contraente della Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: chi lo ha scelto come contraente?

P.G.Prof.Diddi: come?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, come è stato scelto?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: l'ho letto dopo che successero le cose.

P.G.Prof.Diddi: senta quali sono i suoi rapporti con Simeon?

Card.BECCIU Giovanni A.: con il dottor Marco Simeon sono rapporti diciamo di amicizia sorti quando ero... conosciuto prima, ma vagamente ai tempi di Cardinal Bertone, e poi invece quando ero Prefetto della Congregazione dei Santi mi fu presentato ed è nato un certo rapporto di amicizia diciamo.

P.G.Prof.Diddi: quindi lei lo conosce da quanto?

Card.BECCIU Giovanni A.: io lo conosco veramente conoscerlo nel 2018, nell'autunno del 2018.

P.G.Prof.Diddi: e con Bizzi quali sono i suoi rapporti?

Card.BECCIU Giovanni A.: con Bizzi non lo conosco.

P.G.Prof.Diddi: non lo conosce. I suoi rapporti con Castellaneta?

Card.BECCIU Giovanni A.: i rapporti con Castellaneta solo di fama.

P.G.Prof.Diddi: che vuol dire?

Card.BECCIU Giovanni A.: che non l'ho mai incontrato.

P.G.Prof.Diddi: senta e invece con Innocenzi Botti?

Card.BECCIU Giovanni A.: Innocenzi Botti l'ho incontrato una volta.

P.G.Prof.Diddi: senta da un appunto del 30 di maggio del 2020 risulterebbe che il signor Innocenzi Botti avrebbe mediato per fare un piacere al Cardinale Becciu per l'acquisto...

Presidente: mi scusi se la interrompo, l'appunto di chi è?

P.G.Prof.Diddi: chiedo scusa, pensavo che fosse noto, ha ragione Presidente.

Presidente: ammesso che sia noto, lo dobbiamo dire a verbale.

P.G.Prof.Diddi: ha ragione, si tratta dell'appunto del 1 giugno del 2020 che fu depositato da Monsignor Peña Parra a questo ufficio, può vedere la firma, nella quale si dava riscontro della mattinata del 30 giugno sono venuti negli uffici i signori Giancarlo Innocenzi Botti e Giovanni Castellaneta, possiamo andare proprio ecco qua... "il primo è un ex collaboratore di Berlusconi, ex parlamentare di Forza Italia già sottosegretario del Ministero della Comunicazione, attualmente vive a Londra ed è *chairman* di una Banca di Investimento in

quanto membro dell'ordine di Malta e quindi confratello del Cardinale Becciu è stato richiesto da questo ultimo di interessarsi per trovare acquirenti aperti all'acquisto dell'immobile di proprietà della Santa Sede", le chiedo è vero che fu lei a chiedere alla...

Card. BECCIU Giovanni A.: smentisco pienamente.

P.G. Prof. Diddi: ho capito. Quindi questa riunione del 30 di maggio del 2020 del signor Giancarlo Innocenzi Botti e Giovanni Castellaneta fu una iniziativa del signor Innocenzi Botti e Giovanni Castellaneta?

Card. BECCIU Giovanni A.: con chi questa riunione?

P.G. Prof. Diddi: in Segreteria di Stato alla presenza del Cardinale Parolin e poi questo appunto, se andiamo in fondo qui, chi relaziona qui è il Cardinale Parolin Segretario di Stato e poi c'è un ulteriore *mens* scritta a macchina firmata da Peña Parra. Questo è il resoconto di una riunione del 30 maggio del 2020. Questi signori si sono presentati in Segreteria di Stato per mediare la vendita dell'immobile di Sloane &

Cadogan e l'inizio sarebbe appunto questo quanto membro del Ordine di Malta come ho detto prima, confratello del Cardinale Becciu è stato chiesto da questo ultimo di interessarsi di trovare acquirenti.

Card.BECCIU Giovanni A.: allora, io sapevo di questa riunione, anzi quando il Cardinale Parolin...

P.G.Prof.Diddi: dell'immobile di Londra, chiedo scusa.

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, sì, quando il Cardinal Parolin mi disse per telefono che la proposta che era stata avanzata per acquistare il palazzo di Londra, mi diede la risposta negativa, gli dissi "senti - ci diamo del tu - ricevi almeno l'ambasciatore Castellaneta perché desidera vederti e così anche l'Onorevole Botti" come si chiama...

Presidente: Innocenzi Botti.

Card.BECCIU Giovanni A.: Botti, Botti "...perché vorrebbero vederti...", Parolin mi disse "sì lo conosco da quando ero sottosegretario e lo vorrei ricevere, almeno per salutarli" ho detto. Per me quella sera quando il Cardinal Parolin mi disse che non

si andava avanti con quella proposta era tutto finito, quindi io non ho sollecitato i signori a darsi da fare per comprare il palazzo. Confratello è un po' troppo chiamarlo confratello, è membro dell'Ordine di Malta, o è stato membro dell'Ordine di Malta, ma dell'Ordine di Malta sa quanti migliaia sono di fratelli?

P.G.Prof.Diddi: però io le ho chiesto una cosa, quando è avvenuto questo contatto con il Segretario di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: e le date qui... le date io non ci sono...

P.G.Prof.Diddi: giorni prima rispetto al 30 maggio...

Card.BECCIU Giovanni A.: allora mi dica quando pressappoco quando?

Presidente: questo il 30 maggio.

Card.BECCIU Giovanni A.: il 30 maggio, io l'incontro di questi signor o il mio?

Presidente: l'incontro di Castellaneta e Innocenzi Botti con il Cardinale Parolin è il 30 maggio del 2020.

Card.BECCIU Giovanni A.: faccio, faccio fede a quello che dicono loro, a quella data...

Presidente: quello che il Promotore chiedo, per la verità anche il Tribunale chiede, il suo incontro con Parolin è antecedente a questa data o successivo?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì... è antecedente.

Presidente: e se ho capito bene in questo incontro antecedente il Cardinale le aveva detto che già l'affare era sfumato diciamo, o non sì...

Card.BECCIU Giovanni A.: e da una telefonata, era una telefonata.

Presidente: e in questa telefonata le ha detto di questa...

Card.BECCIU Giovanni A.: che non si andava avanti.

Presidente: ...proposta di acquisto non si faceva niente?

Card.BECCIU Giovanni A.: no si andava avanti, gli ho solo chiesto "puoi per favore riceverli?" solo per cortesia e lui mi disse di sì.

P.G.Prof.Diddi: senta, quindi quando dice membro dell'Ordine di Malta, facciamo riferimento a Giancarlo Innocenzi Botti, quante volte lo ha visto lei in vita sua?

Card.BECCIU Giovanni A.: una volta.

P.G.Prof.Diddi: e i rapporti con lui?

Card.BECCIU Giovanni A.: se ho rapporti con lui?

P.G.Prof.Diddi: di tipo diverso, mediato da altre persone?

Card.BECCIU Giovanni A.: no solo in quella occasione scambiamo un po' di corrispondenza, due o tre mi pare... mi pare una o due lettere.

P.G.Prof.Diddi: senta, dalla lettera del 1 di maggio del 2020 che lei ha mandato a... anzi *"Illustrissimo onorevole Innocenzi Botti, ho ricevuto la sua gradita del 17 aprile nella quale presentava la possibilità di ricevere una proposta di acquisto relativa all'immobile di proprietà della Santa Sede"* possiamo far vedere che è firmata dal...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì...

P.G.Prof.Diddi: la riconosce questa lettera?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: ne ricorda il contenuto?

Card.BECCIU Giovanni A.: signor Presidente posso raccontare il contesto di tutto questo?

P.G.Prof.Diddi: no, adesso io sto facendo delle domande...

Presidente: prima faccia fare la domanda al Promotore.

P.G.Prof.Diddi: lei riconosce, ricorda il contenuto di questa lettera?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì conosco.

P.G.Prof.Diddi: bene, senta "dopo essermi confrontato - parte gialla - posso comunicarle che con la presente riceve il mandato ad agire come nostro interlocutore al fine di produrre la formalizzazione di proposta che possa essere accolta", senta ma quale credenziali aveva nei confronti... rispetto al signor Innocenzi Botti che ha visto una sola volta in vita sua per dargli un mandato di questa importanza?

Card.BECCIU Giovanni A.: perché il Papa mi aveva incaricato di scrivere...

P.G.Prof.Diddi: a Innocenzi Botti?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, all'interlocutore per fargli sapere... per chiedergli ecco le cose concrete circa la proposta che avevano avanzato.

P.G.Prof.Diddi: quindi era il Santo Padre che aveva conosciuto Innocenzi Botti?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: e allora come giunge dal Santo Padre a lei la indicazione di Innocenzi Botti come persona da incaricare per mediare per un interlocutore per la formalizzazione di una proposta?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, glielo dico subito, allora il dottor Simeon mi aveva detto che c'era un fondo interessato a fare proposte per comprare il Palazzo di Londra, questo Fondo era... in questo Fondo erano presenti l'ambasciatore Castellaneta e il dottor Botti, persone conosciute, dico conosciute di fama e quindi anche di serietà, l'ex ambasciatore degli Stati Uniti Castellaneta e il dottor Botti, adesso Innocenzi Botti conosciuto più come Innocenzi ex Sottosegretario di un governo di Berlusconi e in più mi aveva fatto sapere che era anche membro dell'ordine di Malta. Al che mi sono fatto dire che cosa sono le proposte, e dice *"ma prima vogliamo sapere se il Santo Padre è disponibile ad accogliere una*

proposta". Alla prima udienza che ebbi con il Santo Padre gliene parlai, lui si mostrò molto favorevole, "magari" mi disse "ci fosse qualche proposta buona", "e quindi posso andare avanti? posso chiedere che facciano proposte concrete?", "certo" e fecero proposte concrete. Quindi questa lettera significa, ecco fatevi avanti e mandatemi una proposta concreta. Mi mandarono la proposta concreta, la presentai al Santo Padre...

P.G.Prof.Diddi: mi perdoni se la interrompo, quando è avvenuto questa interlocuzione con il Santo Padre?

Card.BECCIU Giovanni A.: e le date io che non ce le ho scritte.

P.G.Prof.Diddi: perché "ho ricevuto la sua gradita del 17 aprile" se vede la prima frase, quindi è interessante sapere se questa interlocuzione con il Santo Padre l'ha fatta prima o dopo il 17 aprile...

Card.BECCIU Giovanni A.: beh certo è stato... "ho ricevuto la sua gradita del 17 aprile nel quale presentava la possibilità di poter ricevere una proposta", quindi dopo il 17

aprile che io ho ricevuto... che sono stato dal Papa.

P.G.Prof.Diddi: ah...

Card.BECCIU Giovanni A.: dunque dicevo...

Presidente: a lei è arrivata la proposta concreta...

Card.BECCIU Giovanni A.: ecco è arrivata la proposta concreta, sono stato dal Santo Padre, il Papa mi aveva detto "inizi per adesso ne parliamo io e lei, poi vediamo come vanno avanti le cose", quando gli portai la proposta concreta il Papa mi disse "beh io non posso dire niente su questa proposta, vada dal Segretario della SPE ne parli con lui e poi magari poi vada dal Cardinale Parolin", cosa che feci. Il Segretario della SPE ricordo non era molto entusiasta, però dice l'avrei esaminata, il Cardinal Parolin pure mi disse, anzitutto dice "guarda che quel palazzo ne sento parlare molto bene però vediamo, io ne parlerò nella riunione che farò domani" io ricordo un domani, "...e poi ti darò una risposta", quella risposta è le parole che vi ho detto prima, quella risposta io mi ricordo che era di pomeriggio e mi

disse "senta nella riunione abbiamo detto che non si accoglie questa proposta", ho detto "va bene", per me è finito tutto qui.

Presidente: però ricevi almeno...

Card.BECCIU Giovanni A.: almeno ricevi questi signori. Per me la storia è finita lì.

P.G.Prof.Diddi: senta la lettera... "ho ricevuto la sua gradita del 17 aprile" nella quale presentava la possibilità di poter ricevere una proposta, questa gradita del 17 era di Innocenzi Botti?

Card.BECCIU Giovanni A.: beh se gli dico la sua, era sua... era di Innocenzi Botti.

P.G.Prof.Diddi: e senta era stata preceduta da qualche contatto con Innocenzi Botti diretto o indiretto questa lettera del 17 di aprile?

Card.BECCIU Giovanni A.: dico la verità la mediazione la fece il dottor Simeon.

P.G.Prof.Diddi: ma lei ha avuto un colloquio con Innocenzi Botti prima del 17 aprile?

Card.BECCIU Giovanni A.: io lo ebbi dopo che si incontrò con il Cardinal Parolin.

P.G.Prof.Diddi: cioè dopo il 30, grosso modo, di maggio.

Card.BECCIU Giovanni A.: ehm, ehm...

P.G.Prof.Diddi: senta le faccio vedere la lettera del 17 aprile del 2020, "Eminenza reverendissima a seguito del nostro ultimo colloquio, sono a proporle formalmente la possibilità..." quello che mi interessa a seguito del nostro ultimo colloquio, quindi si dà atto da parte di Innocenzi Botti che prima della lettera vi siete incontrati, anche questo è falso?

Avv.Dif.Marzo(?): colloquio non incontro.

Card.BECCIU Giovanni A.: colloquio non so se era stato per telefono o meno.

P.G.Prof.Diddi: colloquio.

Card.BECCIU Giovanni A.: io l'ho visto una volta sola. Ripeto...

P.G.Prof.Diddi: "a seguito del nostro ultimo colloquio"...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì ma colloquio può essere anche una telefonata.

P.G.Prof.Diddi: lo do per... va benissimo e che cosa avete concordato?

Card.BECCIU Giovanni A.: cosa abbiamo concordato?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: che facessero delle proposte concrete.

P.G.Prof.Diddi: senta questa lettera lei l'aveva vista anche in bozza prima di essere inviata a lei?

Card.BECCIU Giovanni A.: eh... non mi ricordo. In bozza... non so perché dovrei averla vista in bozza... non mi ricordo però, non mi ricordo... può darsi, adesso non mi ricordo. Non so se per essere più preciso nei termini me l'avesse... me l'abbia mandata prima e quindi gli abbia detto va bene, oppure cambiate... ma mi sembra difficile perché scrivendola direttamente a me non è che pretendessi... pretendessi di usare certi termini.

P.G.Prof.Diddi: senta "dopo essermi confrontato posso comunicarle con la presente lei riceve il mandato" mi spiega come Prefetto della Congregazione dei Santi potesse dare un mandato per trattare la compravendita dell'immobile di Londra?

Card.BECCIU Giovanni A.: perché me lo aveva detto il Papa, mi aveva detto "veda di... porti avanti i colloqui con questi signori e poi

riferisca a me", quindi il mandato in senso lato è chiaro.

P.G.Prof.Diddi: senta...

Card.BECCIU Giovanni A.: è tra virgolette mi pare.

P.G.Prof.Diddi: ma non so... le volevo chiedere chi è che istituzionalmente può impegnare la volontà della Santa Sede, della Città del Vaticano per... direi nello specifico della Segreteria di Stato per conferire un mandato ad agire come interlocutore, da un punto di vista giuridico?

Card.BECCIU Giovanni A.: il Papa.

P.G.Prof.Diddi: il Papa.

Card.BECCIU Giovanni A.: certo.

P.G.Prof.Diddi: senta lei ha visto le offerte che erano pervenute a seguito di questo suo mandato?

Card.BECCIU Giovanni A.: io ne ho vista solo una.

P.G.Prof.Diddi: quale?

Card.BECCIU Giovanni A.: quella che appunto ho portato al Papa e poi al Cardinal Parolin e a Padre Guerrero.

P.G.Prof.Diddi: si ricorda da chi da provenivano?

Card.BECCIU Giovanni A.: provenivano da quel fondo, cioè mi erano state mandate dal... adesso la lettera precisa non me la ricordo...

P.G.Prof.Diddi: lei ricorda la Fenton e la BD Development Real Estate?

Card.BECCIU Giovanni A.: se ricordo...

P.G.Prof.Diddi: la Fenton e la BD Development Real Estate?

Card.BECCIU Giovanni A.: dunque erano... come si chiamava questo Fondo... questo Fondo era del signor... eh... però i titoli non me li ricordo bene.

P.G.Prof.Diddi: lei sa che dietro a questo Fondo c'era di nuovo Gianluigi Torzi?

Card.BECCIU Giovanni A.: assolutamente...

Avv.Dif.Santamaria: c'è opposizione, scusi Presidente della difesa Torzi, io vorrei sapere di che capo di imputazione stiamo parlando perché io non vedo connessione con i capi contestati.

P.G.Prof.Diddi: nel decreto... nella richiesta di rinvio a giudizio c'è un capitolo per cui...

Avv.Dif.Santamaria: non è un capo di imputazione...

Presidente: però la connessione c'è... quindi l'osservazione che dietro c'è Gianluigi Torzi...

P.G.Prof.Diddi: no... Senta lei ha detto che si è rivolto alla SPE in persona di chi?

Card.BECCIU Giovanni A.: padre Guerrero.

P.G.Prof.Diddi: e che cosa le disse Padre Guerrero dell'offerte che aveva portato?

Card.BECCIU Giovanni A.: lui mi disse che bisognava fare le indagini con AIF ecco, "faccia, ho detto, mi dicono che la può fare tranquillamente" e che poi ne avrebbe parlato.

P.G.Prof.Diddi: ma le espresse un parere positivo, le espresse...

Card.BECCIU Giovanni A.: gliel'ho detto, era un po' scettico lui.

P.G.Prof.Diddi: e le disse soltanto uno scetticismo generale o c'era qualcosa di specifico in quello che...

Card.BECCIU Giovanni A.: no così, bisognava vedere, ne parlerò eccetera eccetera.

P.G.Prof.Diddi: questa interlocuzione con Padre Guerrero avvenne oralmente o per iscritto?

Card.BECCIU Giovanni A.: oralmente, io andai da lui personalmente.

P.G.Prof.Diddi: la Segreteria per l'Economia, il Prefetto ...(incompr.) Angelo Becciu, eminenza grazie per la sua email e per tutti i chiarimenti, lei mi dice che è tutto nelle mie mani e infatti niente è nelle mie mani, come abbiamo parlato il luogo a cui rivolgersi non è la SPE ma la Segreteria di Stato, come lei sa bene è il Sostituto che gestisce tutta questa vicenda..." non il Papa "...del Palazzo a Londra può far inviare a lui la proposta scritta della DB Development Real Estate Corporation, credo che dovrebbe aggiornare quella che mi ha fatto pervenire il Santo Padre, consegnata a lui ieri da lei" e quindi il colloquio con il Santo Padre se possiamo vedere la data di questa email è il 27 di maggio, quindi possiamo tornare... e lei ha consegnato al Santo Padre il 26 maggio una proposta scaduta il 25 di maggio, "a me è arrivata il 27 di maggio, cosa fare? Devo

dirlo che anche la proposta non ispira molta fiducia, non c'è un nome del direttivo che fa la proposta, solo una firma illeggibile, non c'è un telefono a cui rivolgersi, chiunque potrebbe aver scritto lettera prendendo una lettera intestata della società, dobbiamo scrivere una lettera a Delaware USA e aspettare risposta? Quindi credo che per andare avanti dovrebbero inviare una lettera più ufficiale alla Segreteria di Stato, al Sostituto e al Segretario di Stato con una data che non sia scaduta, il Santo Padre non dovrebbe essere coinvolto. Alcune condizioni da loro proposte si dovrebbero discutere, se accettiamo la proposta diamo tutto il diritto a loro durante i prossimi 3 o 4 mesi e dopo possiamo tornare alla situazione attuale, in questo tempo ci mettiamo nelle loro mani, chiedono l'esclusività non possiamo cercare altra controparte... compratore se non sono interessasti dopo quattro mesi stiamo di nuovo davanti al prestito. Ci sono molte coincidenze che ci mettono una volta in più in posizione di debolezza. Non ha pensato che potrebbe essere una manovra dilatoria con

altri fini degli stessi che ci hanno truffato? Dobbiamo agire senza fretta e con trasparenza, forse si potrebbe agire senza la banca di investimenti ma in ogni caso con avvocati inglesi di fiducia". Come vede qui Padre Guerrero le dice tante cose, che lei ha poco prima mi è sembrato ma le chiedo scusa se ho interpretato male, così... ho compreso che avrebbe negato nel senso che non sapeva che dietro costoro c'erano persone che avevano truffato la Segreteria di Stato, qui il Santo Padre sarebbe stato avvisato soltanto qualche giorno prima...

Avv.Dif.Viglione: c'è opposizione...

P.G.Prof.Diddi: fammi fare la domanda...

Avv.Dif.Viglione: a questa requisitoria...

P.G.Prof.Diddi: ...e poi dà la risposta, io interpreto questo...

Presidente: ma lei non deve interpretare mi scusi, è proprio qui l'errore...

P.G.Prof.Diddi: ma non sto interpretando...

Presidente: no, mi scusi Promotore, lì c'è scritto "ci potrebbero essere" lei trasforma il condizionale in una certezza e chiaramente gli avvocati hanno tutto il diritto di fare

opposizione, e finiamo nel 2050 se va bene... non può andare, c'è scritto quello che c'è scritto, la domanda legittima è piena di dubbi... i dubbi di Monsignor Guerrero o di Padre Guerrero non so, sono ampiamente dettagliati, specificati...

P.G.Prof.Diddi: il punto è questo, se possiamo tornare sopra che la riunione con il Santo Padre... lei ha consegnato al Santo Padre il 26 maggio una proposta scaduta il 25 di maggio, l'interlocuzione con il Santo Padre sarebbe avvenuta pochi giorni prima di questa mail, la sua lettera a Innocenzi Botti è del 1 di maggio chiedo come si conciliano questi dati?

Card.BECCIU Giovanni A.: le ho detto le date non mi è facile ricordarle, adesso non vedo le contraddizioni, cioè "ricevuta sua gradita lettera del 17 aprile" significa che si mostravano disponibili ad inviare proposte, poi io ripeto andai subito... perché loro volevano sapere se c'era disponibilità o meno da parte della Santa Sede a vendere... a vendere sì e io sentii... siccome dovevo andare in udienza il primo a cui chiedere era il

Papa, se il Papa mi diceva "non parlarmi di queste cose, vai dal Sostituto" io sarei andato subito dal Sostituto, lui mi disse "va bene, lei mandi avanti, veda un po' e riferisca solo a me", poi le ripeto, adesso questa email non me la ricordavo ma c'è, è vero c'è ma le ho ripetuto che con Padre Guerrero lo vidi scettico, lui aveva tutti questi dubbi e quando si sono veduti con Cardinal Parolin e con il Sostituto e poi non so chi altro c'era in questa riunione gli avrà espressi e hanno detto di no, il Cardinale la sera mi telefonò, negativo, negativo è stato, io non ho più insistito, più insistito non sapevo di manovre, perché se avessi saputo di manovre ma cosa pensa che io mi sarei lasciato prendere e andare contro la Santa Sede, contro il bene della Santa Sede, mai l'ho fatto in vita mia, ho sempre lavorato per il bene della Santa Sede e non contro.

P.G.Prof.Diddi: senta "e gli stessi che ci hanno truffato", lei ha mai parlato con Padre Guerrero per sapere a chi facesse

riferimento, agli stessi che ci hanno truffato?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, perché poi non so se ho risposto a questa email... ho concluso tutto con Cardinal Segretario di Stato.

P.G.Prof.Diddi: e l'ultimo colloquio con il Segretario Cardinale di Stato quando è avvenuto?

Card.BECCIU Giovanni A.: eh... dove... devo vedere se c'ho qualche cosa, qualche cosa... comunque l'ultimo colloquio era qualche giorno prima della riunione, anzi un giorno prima mi pare perché mi disse "domani mi incontrerò, ne parlerò e ti farò sapere" e lui mi fece sapere la sera. Adesso io qui non ho le date, non ho l'agenda e non le posso dire.

P.G.Prof.Diddi: senta di questa riunione del 30 di maggio, dopo che lei ha sollecitato Cardinal...

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non l'ho sollecitata io...

P.G.Prof.Diddi: gli ha detto di fare...

Card.BECCIU Giovanni A.: mi ha detto il Cardinale che l'indomani aveva una riunione.

P.G.Prof.Diddi: ma non ho capito "almeno ricevili" no...

Card.BECCIU Giovanni A.: come?

P.G.Prof.Diddi: non ha detto prima "almeno ricevili questi signori".

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: e quindi l'ha sollecitato in questo senso?

Card.BECCIU Giovanni A.: ah la riunione con questi...

P.G.Prof.Diddi: del 30 maggio... sì, sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: scusi ho capito male.

P.G.Prof.Diddi: questa del 30 maggio.

Card.BECCIU Giovanni A.: la riunione con i signori sì la sollecitai...

P.G.Prof.Diddi: ecco.

Card.BECCIU Giovanni A.: ma non mi ricordo se li ha ricevuti il giorno stesso o qualche giorno dopo.

P.G.Prof.Diddi: ma dopo questa riunione del 30 maggio lei ha avuto un dialogo, un colloquio di qualunque forma telefonica, epistolare, de visu con Cardinale Parolin per sapere come fosse andata questa riunione?

Card.BECCIU Giovanni A.: e lui... la riunione con l'ambasciatore?

P.G.Prof.Diddi: eh...

Card.BECCIU Giovanni A.: no, no...

P.G.Prof.Diddi: non ha mai più saputo nulla.

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: senta lei sapeva che Torzi doveva essere ascoltato dai Magistrati?

Presidente: quando?

Card.BECCIU Giovanni A.: tra il 1 di maggio e il 5 di giugno dell'anno 2020?

Card.BECCIU Giovanni A.: ah sì mi era venuta notizia.

P.G.Prof.Diddi: e lei gli ha fornito indicazioni su come si sarebbe dovuto comportare Torzi rispetto alla convocazione dei magistrati?

Card.BECCIU Giovanni A.: mah più che indicazioni qualcuno...

P.G.Prof.Diddi: su presentarsi...

Card.BECCIU Giovanni A.: più che indicazioni ho detto "ma veda lui..." mami era stata provocata quel parere lì, ma non aveva nessun senso perché io non conoscevo Torzi.

P.G.Prof.Diddi: sì ma che gli disse di non andare di dire che c'era il Covid, che c'erano le malattie e che era meglio..

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, perché chi me lo proponeva mi diceva che era indeciso, venire o non venire e io buttai lì, io Torzi non lo conoscevo e quindi non sapevo neanche come potesse reagire, ma non era vincolante il mio parere.

P.G.Prof.Diddi: senta, ma lei che interesse aveva di consigliare di Torzi di non presentarsi dai magistrati?

Card.BECCIU Giovanni A.: le ho detto che era un modo di esprimermi con chi me lo chiedeva, quindi non avevo nessun interesse.

P.G.Prof.Diddi: e chi è che glielo chiedeva?

Card.BECCIU Giovanni A.: dottor Simeon.

P.G.Prof.Diddi: ho capito, quindi Simeon era in contatto con Torzi per... con riferimento a questo momento. Senta una cosa...

Avv.Dif.Santamaria: no, mi scusi che Simeon fosse in contatto con Torzi lo sta dicendo lei, lui non può saperlo.

P.G.Prof.Diddi: io gli ho chiesto la domanda, avvocato ho chiesto... "chi gli ha detto che

Torzi doveva venire dai magistrati?" Mi ha detto Simeon e gli ha chiesto un parere...

Card.BECCIU Giovanni A.: ma più che un parere si parlava, non è che mi chiedesse un parere...

P.G.Prof.Diddi: no lei ha detto prima un parere, allora mi può spiegare per quale ragione lei ha detto a, o ha fatto dire a Torzi che era meglio non presentarsi ai magistrati a rendere interrogatorio?

Card.BECCIU Giovanni A.: io le sto dicendo nel chiacchierare con questo signore, mi diceva "ha timore..." e ho detto "digli che non venga se non se la sente"... cioè non è che gli ho scritto, non è che mi sono imposto con la mia autorità perché... perché non lo conoscevo questo tipo, che parole aveva... era un pourparler, era un modo di parlare.

Presidente: senta lei in quel momento sapeva che Torzi era accusato di aver chiesto e ottenuto 15 milioni di euro e glielo aveva scritto anche Perlasca?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: e le ribadisco, perché doveva dire a Torzi di non presentarsi per rendere una dichiarazione su questa importante

circostanza, visto che lei dice che fa solo il bene della Santa Chiesa e noi stavamo indagando proprio su questo episodio che certamente ha determinato un danno per la Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: io la risposta gliel'ho già data.

P.G.Prof.Diddi: va bene.

Presidente: mi scusi, ma lei conosceva da tempo Simeon?

Card.BECCIU Giovanni A.: Simeon sì.

Presidente: il dottor Simeon ci vuole dire, se possibile in modo più specifico questo colloquio fra lei e Simeon? Cioè Simeon si presenta da lei e gli dice "io sono amico di Torzi" cioè com'è che esce questo discorso, fra tante... avevate tutti e due penso tante cose da fare, com'è che esce questo discorso? Cosa ha detto con precisione Simeon e cosa ha risposto con precisione lei?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, adesso non era tanto... non mi ricordo se era al telefono oppure per email, per whatsapp e quindi lui mi diceva di questo evento che doveva il signor Torzi venire, ha timore e quindi gli

ho buttato così, ma no che avessi volontà di bloccare una persona, che potere avevo.

Presidente: va be'... Mi scusi Promotore siamo... ho tentato di...

P.G.Prof.Diddi: va benissimo. Senta lei dopo l'uscita dalla Segreteria di Stato, scusi se lo dico in questi termini, dunque dopo la sua nomina di Prefetto della Congregazioni dei Santi ha continuato a mantenere i contatti con la Segreteria di Stato e in particolare con Monsignor Perlasca?

Presidente: ma lo ha detto stamattina però... questa domanda...

P.G.Prof.Diddi: se no devo fare una premessa, preferisco farglielo ripetere, perché se faccio... se premetto finisco per...

Presidente: va bene prego.

P.G.Prof.Diddi: facciamo prima così, glielo assicuro.

Presidente: va bene.

Card.BECCIU Giovanni A.: cioè questa domanda?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: sì mi pare che nella dichiarazione ho parlato in lungo e largo ad avere contatti...

Presidente: ha continuato ad avere i contatti con Monsignor Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: per quali ragioni? Per ragioni di ufficio?

Card.BECCIU Giovanni A.: perché siamo Preti, fratelli... e quindi uno che aveva collaborato con me, tutti quelli che hanno collaborato con me hanno tenuto un rapporto, era normale nella nostra vita è normale, sarebbe...

P.G.Prof.Diddi: perfetto...

Card.BECCIU Giovanni A.: sarebbe anormale se tagliassimo subito i rapporti cambiando di ufficio, sarebbe il disastro del nostro vivere qua dentro.

P.G.Prof.Diddi: ha chiesto a Monsignor Perlasca di compiere atti dell'ufficio? Della Segreteria di Stato che Perlasca continuava ad essere all'interno della Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: qualcosa gliel'ho chiesto.

P.G.Prof.Diddi: ad esempio?

Card.BECCIU Giovanni A.: beh mi dica lei a che cosa vuole riferirsi.

P.G.Prof.Diddi: intanto lo dico a lei che cosa ha chiesto a Perlasca come atti dell'ufficio che lei ha solleticato a Perlasca. Lei esce dalla Segreteria di Stato, diventa Prefetto, quali atti dell'ufficio di Perlasca in qualche modo ha sollecitato di compiere?

Avv.Dif.Viglione: Presidente io comunque mi oppongo nuovamente perché i temi di prova e i capi di imputazione qui non si riescono a comprendere, cioè a quali temi di prova facciamo riferimento e a quali capi di imputazione? Io non ho compreso...

P.G.Prof.Diddi: alla credibilità di un imputato che dichiara...

Presidente: io credo di avere compreso, per cortesia risponda se ritiene, lei ha la facoltà di non rispondere.

Card.BECCIU Giovanni A.: io gli chiesi per esempio di... come ufficio se poteva darci esenzione dall'IVA quando facevamo acquisti di beni, perché era normale per noi che vivevamo in Vaticano...

P.G.Prof.Diddi: quello però non è nell'ambito dell'ufficio, io dico propri atti dell'ufficio di Monsignor Perlasca.

Card.BECCIU Giovanni A.: era un atto di ufficio quello.

P.G.Prof.Diddi: però ne ha diritto quello di avere l'esenzione..

Card.BECCIU Giovanni A.: ma deve darmi...

P.G.Prof.Diddi: perfetto... però atti che intendo...

Presidente: le ha chiesto questo, ce ne sono altri?

P.G.Prof.Diddi: intendo proprio atti della Segreteria di Stato e non come un qualcosa rispetto al quale lei aveva un interesse, sia...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, su mandato del Papa gli chiesi qualcosa.

P.G.Prof.Diddi: senta facciamo vedere questa... abbiamo trovato, "avrei urgente bisogno di 14 mila 150 per iniziare la famosa operazione, potresti dare istruzioni a Giachetta"...

Card.BECCIU Giovanni A.: posso fare una dichiarazione signor Presidente...

P.G.Prof.Diddi: "...e mi devi dare, poi ti spiegherò a voce"...

Presidente: almeno prima faccia finire...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: "...ti spiegherò a voce il tutto"..., poi "fatto tutto buona giornata, grazie", ha ricevuto queste somme di denaro di 14.150 euro?

Card.BECCIU Giovanni A.: posso fare una dichiarazione signor Presidente? A questa domanda rispondo a seguito alla dichiarazione...

Presidente: faccia la sua dichiarazione.

Card.BECCIU Giovanni A.: allora, sulla contestazione che mi viene rivolta circa la signora Marogna ho già contribuito alla ricostruzione della verità che il Tribunale sta conducendo, offrendo ampi chiarimenti che mi sembrano esaustivi, a tutela del Santo Padre, della Santa Sede e di molti missionari tutt'oggi presenti in territori remoti e pericolosi ritengo di non dovere ulteriormente dettagliare l'operazione di liberazione di Suor Gloria.

Presidente: la sua risposta è in questa dichiarazione.

P.G.Prof.Diddi: senta in un'altra scambio di email con Perlasca si fa riferimento ad un certo "Farfalla"...

Card.BECCIU Giovanni A.: di un certo...

P.G.Prof.Diddi: Farfalla guardi lì...

Presidente: Farfalla...

Avv.Dif.Viglione: ma non di email però, c'è un whatsapp.

P.G.Prof.Diddi: ah va bene, whatsapp le chiedo scusa, "abbassare la guardia con il Sostituto per cucine... eccetera Farfalla"...

Presidente: mi scusi la data cominciamo.

P.G.Prof.Diddi: 6 giugno del 2018... poi se andiamo ad un'altra 12 dicembre del 2018 "caro Don Mauro ieri sera sono stato convocato da un porporato molto arrabbiato perché la detta da lui presentata non ha vinto l'appalto, non è possibile recuperare nulla, muoversi con molta cautela perché interverrà Farfalla"...

Avv.Dif.Viglione: Presidente c'è opposizione sulla rilevanza...

Presidente: sì sono d'accordo... questa volta sono d'accordo.

P.G.Prof.Diddi: Presidente è per capire le email... le chat con Farfalla, se anche queste fanno parte della vicenda della Marogna oppure no? Lui si trincerava dietro il segreto...

Avv.Dif.Camilli Carissimi: Presidente mi scusi, parliamo di Don Mauro Rivella, mi sembra di capire... Don Mauro Rivella è cosa diversa da Don Mauro Carlino, quindi è solo per precisare e non voglio...

Presidente: grazie...

P.G.Prof.Diddi: ma ho mai parlato... non credo che mi sia uscito dalla bocca Carlino...

Avv.Dif.Camilli Carissimi: no però...

P.G.Prof.Diddi: "caro Don Mauro ieri sera sono stato convocato da un porporato molto arrabbiato..." era semplicemente per capire se anche queste chat dove compaiono queste metafore come le dobbiamo interpretare.

Avv.Dif.Marzo(?): ricevute da Eminenza queste chat...

Presidente: queste chat da chi è?

P.G.Prof.Diddi: Alberto Perlasca, vinto l'appalto...

Avv.Dif.Marzo (?): a Mauro Rivella...

P.G.Prof.Diddi: per lavoro appartamento,
andiamo sotto... e monsignor...

Presidente: mi scusi, chi la manda e chi la
riceve?

P.G.Prof.Diddi: questo è Mauro Rivella sì
chiedo scusa... l'altra, l'altra che ho fatto
vedere prima era con... è sempre con Rivella,
"abbassare la guardia con Sostituto per
cucine eccetera"... ha ragione era con Rivella...
ha ragione l'avvocato Carissimi.

Presidente: cambiamo domanda. Facciamo
un'altra domanda.

P.G.Prof.Diddi: okay, senta la Seconda
Sezione della Segreteria di Stato ha rapporti
con i servizi di intelligence con tutti i
paesi del mondo, anche attraverso le
Nunziature?

Card.BECCIU Giovanni A.: la Seconda Sezione,
ah questo non lo so.

P.G.Prof.Diddi: non lo sa?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: la Segreteria di Stato si è
mai occupata in passato rispetto alla vicenda
di Suor Gloria di altri sequestri di persona?

Card.BECCIU Giovanni A.: mi avvalgo della facoltà di non rispondere.

P.G.Prof.Diddi: lei si è mai occupato personalmente di altri sequestri...

Presidente: mi scusi Promotore, ha fatto una dichiarazione che non intende parlare della vicenda Marogna.

Card.BECCIU Giovanni A.: mi avvalgo della facoltà di non rispondere.

Presidente: quindi mi pare che...

P.G.Prof.Diddi: e infatti non sto parlando della vicenda Marogna... di Suor Gloria, sto parlando di altri sequestri di persona...

Card.BECCIU Giovanni A.: e proprio su questo argomento mi avvalgo della facoltà di non rispondere.

P.G.Prof.Diddi: allora Presidente per metodo, io come è giusto che sia mi rimetto alla decisione, ci sono una serie di domande sulla Marogna, devo prendere atto che tutto è... oppure le faccio e lui dice "mi avvalgo della facoltà di non rispondere" per una questione di metodo Presidente.

Presidente: a me pare evidente che non ha nessuna intenzione di rispondere e di aggiungere altro.

Avv.Dif.Viglione: si riferiva all'operazione di liberazione della suora... lo ha detto, quindi sulla operazione di liberazione della suora...

Presidente: non risponde.

Avv.Dif.Viglione: ha spiegato anche per quale motivo...

Presidente: comunque lei faccia le domande e volta per volta sua Eminenza...

Avv.Dif.Viglione: se si riferisce a quella operazione...

Presidente: ...dirà che si avvale della facoltà di non rispondere.

Avv.Dif.Viglione: ...ha già detto, ha dato delle coordinate.

P.G.Prof.Diddi: quando è avvenuto il colloquio con Cecilia Marogna? Il primo colloquio?

Card.BECCIU Giovanni A.: era nel giugno del 2016 mi pare.

P.G.Prof.Diddi: e ci può indicare dove è avvenuto? Quanto è durato?

Card.BECCIU Giovanni A.: avvenne in Segreteria di Stato mi pare che l'ho descritto.

P.G.Prof.Diddi: come fu procurato questo incontro?

Card.BECCIU Giovanni A.: questo incontro fu procurato da una sua richiesta, voleva parlare con il Sostituto.

P.G.Prof.Diddi: lei non aveva mai incontrato né lei e né componenti della sua famiglia la signora Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: prima di quell'incontro?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: neanche persone appartenenti alla sua famiglia aveva conosciuto... conoscevano Cecilia Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: sempre prima di quell'incontro?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: senta e abbiamo visto l'altra volta perché sono stati ricostruiti che a novembre del 2017 ci sono stati i primi

contributi alla Inkerman, le chiedo quanti colloqui ci sono stati tra il 2016 e i primi contributi alla Inkerman?

Card.BECCIU Giovanni A.: quanti colloqui con la signora Marogna?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: con Inkerman sono avvenuti...

P.G.Prof.Diddi: prima della Inkerman...

Card.BECCIU Giovanni A.: nel 2018... adesso ho avuto vari incontri e adesso quanti non me li ricordo.

P.G.Prof.Diddi: e dove avvenivano?

Card.BECCIU Giovanni A.: avvenivano in ufficio.

P.G.Prof.Diddi: in Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì in Segreteria di Stato e qualche altra volta anche in un ristorante... e basta.

P.G.Prof.Diddi: senta e quand'è che per la prima volta la signora Marogna si è presentata per dare la sua disponibilità a mediare per il sequestro di persona?

Card.BECCIU Giovanni A.: a dire la verità sono stato io a chiedere a lei, come ho dichiarato, a chiedere a lei un parere.

P.G.Prof.Diddi: e che... ci può dettagliare il contenuto del parere della signora Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: e beh l'ho già detto nella dichiarazione, oltre quello non vado.

P.G.Prof.Diddi: perché lei ha fatto riferimento ad un discorso di geo politica, ci può dire che cosa la signora Marogna ha spiegato di geo politica?

Card.BECCIU Giovanni A.: beh si conversava un po' della situazione generale, politica, internazionale dei problemi di sicurezza e così via.

P.G.Prof.Diddi: e quindi che cosa le disse?

Card.BECCIU Giovanni A.: quando?

P.G.Prof.Diddi: quando vi siete incontrati? Se può dettagliare questo...

Card.BECCIU Giovanni A.: nei vari incontri o se...

P.G.Prof.Diddi: se può dettagliare questo colloquio...

Presidente: nel colloquio, penso di aver capito che il Promotore di Giustizia di

riferisce specificatamente al colloquio in cui lei chiede alla signora Marogna un parere sulla vicenda della suora, ho capito bene?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, lei mi disse che ci poteva essere una possibilità di aiutare a liberare questa suora.

P.G.Prof.Diddi: e però, mi perdoni, ciascuno può venire e dire io sono in grado di fare qualunque cosa, vorrei capire che cosa la signora Marogna ha raccontato delle sue esperienze, del suo curriculum vitae, chi era Marogna in quel momento, lei non la conosceva, non aveva come ci ha detto nessun tipo di referenza, neanche da persone a lei vicine, che tipo di...

Avv.Dif.Viglione: evitare però...

Card.BECCIU Giovanni A.: al momento in cui parlai le chiesi parere già ho detto nelle dichiarazioni come... quali incontri lei aveva procurato, quali incontri aveva partecipato con personalità accompagnandole in ufficio, in Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: cioè con Caravelli e Carta?

Card.BECCIU Giovanni A.: anche...

P.G.Prof.Diddi: e quindi furono Carta e Caravelli a presentare la Marogna a lei?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, perché fu lei a portarli in Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: ho capito, e quindi questa conoscenza della Marogna con Carta e Caravelli li aveva autonomamente sviluppati questi contatti? li aveva autonomamente sviluppati con Carta e Caravelli?

Card.BECCIU Giovanni A.: chi?

P.G.Prof.Diddi: la Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: non lo so poi.

P.G.Prof.Diddi: lei non ha in nessun modo... in qualche modo mediato con Carta e Caravelli per presentare la Marogna e accreditare la Marogna presso i Servizi Italiani?

Card.BECCIU Giovanni A.: io su questo non rispondo.

P.G.Prof.Diddi: non risponde. Senta le presentò un curriculum?

Card.BECCIU Giovanni A.: la signora Marogna?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: curriculum vitae me lo raccontò.

P.G.Prof.Diddi: lo raccontò, senta lei ha detto che era in rapporti con Lorenzo Cesa, ha spiegato l'altra volta Cecilia Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: senta ma stiamo parlando del politico che era all'epoca era coinvolto nello scandalo dei fondi neri di Finmeccanica.

Avv.Dif.Marzo: c'è opposizione Presidente..

Presidente: la domanda non è ammessa.

P.G.Prof.Diddi: non è ammessa, per carità...
Non è ammessa...

Presidente: appunto, andiamo avanti.

P.G.Prof.Diddi: ha detto lui che sì...

Presidente: andiamo avanti.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, senta lei ha detto l'altra volta parlando... facendo spontanee dichiarazioni che era stata anche ricevuta dal Comandante Giani, lei sa quale è stata la risposta del Comandante Giani, Comandante della Gendarmeria sulla figura della Cecilia Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì l'ho detto qua, l'ho scritto, "che gli aveva fatto una buona impressione, la ricevette e poi lo stesso mi

informò di aver tratto dall'incontro una buona impressione, ma che non era possibilità nell'immediato di accogliere la sua proposta di collaborazione", di collaborazione permanente con la Gendarmeria.

P.G.Prof.Diddi: questa interlocuzione con il Comandante Giani fu orale o scritta?

Card.BECCIU Giovanni A.: orale.

P.G.Prof.Diddi: le posso chiedere quale attività ha svolto tra il 2017 e il 2019 Cecilia Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: beh penso che abbia... quale attività proprio specifica so che collaborava con i Servizi Segreti e poi basta.

P.G.Prof.Diddi: in che senso collaborava?

Card.BECCIU Giovanni A.: non posso dire di più.

P.G.Prof.Diddi: non può dire di più.

Presidente: nei Servizi Segreti Italiani o Vaticani?

Card.BECCIU Giovanni A.: Italiani, in Vaticano non abbiamo...

Presidente: con quelli Italiani...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì Italiani.

Presidente: con la Gendarmeria in ipotesi poteva essere?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, con la Gendarmeria.

Presidente: con i Servizi Italiani.

P.G.Prof.Diddi: quindi le chiedo le somme di denaro che sono state date alla signora Cecilia Marogna erano un corrispettivo perché avesse questi contatti con i Servizi Segreti Italiani?

Card.BECCIU Giovanni A.: non ho bene capito, mi dica.

Presidente: il Promotore chiede se le somme accreditate alla signora Marogna costituivano il corrispettivo, la parola è questa, del fatto che essa collaborava con i Servizi Italiani?

Card.BECCIU Giovanni A.: ma i soldi da parte di chi?

Presidente: la domanda...

Card.BECCIU Giovanni A.: cioè non ho capito i soldi da parte di chi?

Presidente: quelli che la Segreteria di Stato versa sul conto della Società Slovena.

P.G.Prof.Diddi: la Logsic.

Presidente: la Logsic.

Card.BECCIU Giovanni A.: no, no con i Servizi Segreti Italiani non c'entravano niente questi.

P.G.Prof.Diddi: e a cosa servivano allora questi soldi?

Card.BECCIU Giovanni A.: questi soldi ho già detto, l'ho già detto ampiamente servivano per l'operazione cosiddetta.

P.G.Prof.Diddi: per liberare la suora? Per pagare il riscatto?

Avv.Dif.Viglione: Presidente però no...

Avv.Dif.Marzo: Presidente...

Card.BECCIU Giovanni A.: questa parola non l'ho usata mai.

Presidente: mai, operazione era ottenere la libertà della suora, non si è mai parlato di riscatto.

Avv.Dif.Viglione: ha fatto una dichiarazione.

Card.BECCIU Giovanni A.: riscatto e vorrei che non si usasse mai.

P.G.Prof.Diddi: e allora per fare che cosa se non servivano a pagare il riscatto a cosa servivano dare...

Avv.Dif.Viglione: continuiamo...

Card.BECCIU Giovanni A.: mi scusi...

Presidente: ha detto, questo rientra nella cosa che si avvale della facoltà di non rispondere o intende rispondere?

Card.BECCIU Giovanni A.: non intendo rispondere.

P.G.Prof.Diddi: senta quali referenze ha riferito dalla Inkerman.

Card.BECCIU Giovanni A.: quali referenze?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: va be' anche questo mi pare faccia parte del segreto, io non posso rispondere, cioè...

P.G.Prof.Diddi: intendiamoci, non è che c'è un segreto, è lei che sta opponendo un segreto che non c'è più, è una facoltà di non rispondere...

Presidente: ha detto correttamente che si avvale della facoltà di non rispondere e ha spiegato nella dichiarazione le sue ragioni.

P.G.Prof.Diddi: okay, quindi di Incherman e quindi anche di questo si avvale della facoltà di non rispondere specificamente quali erano le referenze ricevute da Incherman?

Presidente: e si avvale della facoltà di non rispondere.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, però senta lei l'altra volta ci ha detto che Incherman un'attività l'ha svolta si ricorda?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: che sarebbero andati, poi però le devo chiedere il soggetto, in Colombia...

Card.BECCIU Giovanni A.: ehm, ehm...

P.G.Prof.Diddi: sa chi è che si è recato in Colombia? Lo ha detto lui l'altra volta e quindi possiamo chiedergli...

Card.BECCIU Giovanni A.: e rimane quello che ho scritto...

Avv.Dif.Viglione: ecco... Presidente...

Presidente: avvocato...

Card.BECCIU Giovanni A.: ...quello che ho letto e voi avete già.

P.G.Prof.Diddi: ma perché bisogna aiutarlo a... gli abbiamo già spiegato che si può avvalere della facoltà di non rispondere, sono stato ammesso a fare le singole domande, non è che si alza lei per dirgli...

Presidente: a alcune ha risposto ed a altre no...

P.G.Prof.Diddi: ...questo si avvale della facoltà di non rispondere, perché è un modo quando l'avvocato, lo capisco, si alza per far capire all'assistito...

Avv.Dif.Viglione: è per tenere sveglio il Tribunale che lo vede alzarsi e così stiamo più attenti.

P.G.Prof.Diddi: quindi per cortesia...

Avv.Dif.Viglione: innanzitutto non mi vede perché è di spalle.

P.G.Prof.Diddi: ...abbiamo condiviso con il Tribunale che io posso fare le domande e Eminenza se vuole si può avvalere della facoltà di non rispondere, non c'è bisogno che la difesa quando c'è una domanda si alzi per dire "ah ma c'è il segreto"...

Avv.Dif.Viglione: no, no io non ho detto il segreto, ho detto però siccome il Cardinale ha fatto riferimento alle dichiarazioni spontanee che vuole non ripetere, anche per non essere...

P.G.Prof.Diddi: e infatti non le sto facendo ripetere...

Avv.Dif.Viglione: e quindi ha detto "l'ho spiegato in quei termini oltre i quali sull'operazione di liberazione, non sul resto, mi riporto a quelle" punto...

Presidente: e va bene dirà...

P.G.Prof.Diddi: mi deve perdonare, però siccome mi è stato ammesso il...

Presidente: allora sì la domanda l'ha sentita, risponda?

P.G.Prof.Diddi: chi erano questi...

Presidente: risponda, sa chi è andato in Colombia?

Card.BECCIU Giovanni A.: ho detto che erano persone di Inkerman, poi i nomi io non li conosco.

P.G.Prof.Diddi: non li conosce.

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: perfetto. Senta e dove è stata rapita suor Gloria?

Card.BECCIU Giovanni A.: nel Mali.

P.G.Prof.Diddi: del Mali, che attinenza c'era, se lo sa l'attività in Colombia con quella in Mali?

Card.BECCIU Giovanni A.: tra chi?

P.G.Prof.Diddi: tra la Colombia...

Presidente: vuole sapete il Promotore qual è il rapporto che lega il Mali o Mali dove è stata rapita la suora con la Colombia dove vanno...

Card.BECCIU Giovanni A.: beh l'istituto missionario a cui apparteneva la suora aveva la missione in Mali. La suora colombiana apparteneva ad un istituto missionario colombiano che aveva la missione in Mali.

P.G.Prof.Diddi: quindi...

Presidente: e quindi il rapporto è questo, era la casa madre diciamo.

Card.BECCIU Giovanni A.: la casa madre.

P.G.Prof.Diddi: senta quando è venuto a sapere che l'ufficio del Promotore stava svolgendo indagini sui conti correnti della Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: quando Monsignor Perlasca mi parlò.

P.G.Prof.Diddi: e che cosa le disse Monsignor Perlasca?

Card.BECCIU Giovanni A.: Monsignor Perlasca mi disse "guarda che mi hanno fatto una domanda sui soldi inviati per la..." adesso non mi ricordo cos'era, perché lui sapeva e non

sapeva... però per questi soldi inviati per la liberazione della suora.

P.G.Prof.Diddi: è vero che lei disse che i magistrati erano dei porci perché stavano facendo questo tipo di...

Presidente: non è ammessa la domanda.

P.G.Prof.Diddi: ne parla Perlasca, perché poi Perlasca lo dirà...

Presidente: e lo fa dire a Perlasca...

P.G.Prof.Diddi: lo chiedo a Perlasca, però siccome tutti i dubbi...

Presidente: Promotore di Giustizia, questa domanda non è ammessa.

P.G.Prof.Diddi: però mi consenta, mi consenta solo una cosa, siccome poi si dirà che Perlasca non è credibile perché si è inventato tutto, voglio sapere la versione dell'autore della dichiarazione, poi esiste il confronto per mettere a confronto chi dice una cosa e chi dice un'altra.

Presidente: comunque questa non è ammessa.

P.G.Prof.Diddi: non è ammessa.

Presidente: andiamo avanti.

P.G.Prof.Diddi: senta e corrisponde a vero che Cecilia Marogna... che lei disse a

Perlasca, che se fosse risultato che Cecilia Marogna aveva fatto un uso personale di queste somme di denaro, Cecilia Marogna avrebbe dovuto rifondere queste somme di denaro?

Card.BECCIU Giovanni A.: quando me lo disse io un po' rimasi scosso, mi innervosii e gli dissi... "le telefonerò subito per sapere se è vero o no".

P.G.Prof.Diddi: e che cosa le disse Cecilia Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: la signora Marogna mi negò.

P.G.Prof.Diddi: senta lei dopo l'uscita pubblica anche delle notizie circa l'impiego da parte di Cecilia Marogna di quelle somme di denaro ha continuato a frequentare Cecilia Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: continuai a frequentarla perché mi doveva aggiornare di come stavano andando le trattative e poi io ero persuaso della sua verità, che mi dicesse la verità.

P.G.Prof.Diddi: lei ha consegnato somme di denaro a Cecilia Marogna dopo che ci fu...

diciamo dopo l'aprile del 2020? Dopo che fu ascoltato Monsignor Perlasca che le riferì che i magistrati stavano svolgendo indagini nei confronti di Cecilia Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: beh più che indagini, mi dissero solo di questo fatto, poi...

P.G.Prof.Diddi: eh ma lei ha consegnato...

Card.BECCIU Giovanni A.: ...che stessero facendo indagini no, poi adesso le date aiutatemi, perché era un 10 maggio mi pare, e poi ecco dovevano essere corrisposte quei versamenti che si era pattuito si dovessero versare, proprio in vista della liberazione...

P.G.Prof.Diddi: a chi?

Card.BECCIU Giovanni A.: ...della suora.

P.G.Prof.Diddi: quindi lei ha consegnato delle somme di denaro?

Card.BECCIU Giovanni A.: consegnato, trasferimento, ma adesso non mi ricordo bene...

P.G.Prof.Diddi: no, ma lei personalmente...

Card.BECCIU Giovanni A.: aspetti un pochino, aspetti che sto cercando di fare memoria... dunque quando si iniziò si iniziò... (prende

visione di documenti)... qui... qui non mi trovo le date, cioè il...

Presidente: cerco di aiutarla io, al solito chiedendo scusa al Promotore, da un lato ci sono dei trasferimenti bancari e questi sono nelle carte ed è inutile che ci sforziamo tutti quanti la memoria, poi sostanzialmente il Promotore le chiede se lei invece ha versato contanti, denaro contante, ha versato... ha consegnato alla signora Marogna denaro contante, credo che questa era la domanda.

Card.BECCIU Giovanni A.: ma questi contanti erano... erano prima che venissi a sapere mi pare della... di questa...

Presidente: la domanda posta dei Promotori di Giustizia... questo voleva sapere.

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, sì era prima...

Presidente: prima che Perlasca le dicesse...

Card.BECCIU Giovanni A.: prima che Perlasca mi dicesse...

Presidente: ...la domanda che gli era stata fatta dei Promotori di Giustizia.

Card.BECCIU Giovanni A.: eh sì.

P.G.Prof.Diddi: lei ha continuato ad avere frequentazioni con Cecilia Marogna dopo che Perlasca le disse che i Promotori stavano svolgendo questa attività di indagine?

Presidente: ha risposto di sì veramente...

Card.BECCIU Giovanni A.: mi pare che abbia già risposto.

P.G.Prof.Diddi: frequentato anche la sua abitazione?

Card.BECCIU Giovanni A.: quale abitazione?

P.G.Prof.Diddi: dove abita lei?

Card.BECCIU Giovanni A.: lei sì, è venuta.

P.G.Prof.Diddi: okay. Senta brevemente con sua Eccellenza Oscar Cantoni, fu lei a contattare Oscar Cantoni?

Card.BECCIU Giovanni A.: sapevo che era qui a Roma e gli chiesi di venire.

P.G.Prof.Diddi: dove?

Card.BECCIU Giovanni A.: di parlare nella mia casa.

P.G.Prof.Diddi: ho capito. Questo Capitolo l'ho finito, adesso devo iniziare l'altro capitolo...

Presidente: sì, sì qua siamo.

G. a L.Prof.Bonzano: posso fare io una domanda Presidente perché...

Presidente: facciamo fare la domanda al...

G. a L.Prof.Bonzano: prima di cambiare capitolo Eminenza, chiedo scusa, soltanto due precisazioni molto rapide, su due episodi a cui lei ha fatto cenno, il primo riguarda il dottor Simeon, mi è parso di capire che ad un certo punto a fronte di una interlocuzione forse tramite messaggio, se ho bene capito, o comunque di una interlocuzione telefonica Simeon le abbia chiesto una sorta di parere o comunque di consiglio, di suggerimento, insomma lo definisca come meglio crede, di indicazione su una imminente attività giudiziaria cui avrebbe dovuto sottoporsi di lì a poco il dottor Torzi, è così? L'interrogatorio per intenderci ho capito bene?

Card.BECCIU Giovanni A.: (presumibilmente fa cenno di assenso)

G. a L.Prof.Bonzano: ecco volevo capire come nasce questa richiesta? Cioè in quale contesto viene fuori? A che titolo Simeon

domanda a lei un suggerimento, tra virgolette, o un parere...

Card.BECCIU Giovanni A.: più che un suggerimento era un chiacchierare tra di noi, era un mandarsi messaggi su quell'argomento, non è che mi stesse chiedendo un parere vero e proprio.

G. a L.Prof.Bonzano: quindi l'argomento che voi trattavate era l'argomento indagine giudiziaria per intenderci?

Card.BECCIU Giovanni A.: io non mi ricordo che cosa c'era, quindi tra un parlare e l'altro ne è venuto fuori anche "guardi dovrebbe andare Torzi ad essere interrogato, è indeciso" e probabilmente gli ho risposto in quei termini.

G. a L.Prof.Bonzano: e va bene, e la seconda cosa che invece volevo capire riguarda la signora Marogna. Io ho capito che come dire la signora acquista ai suoi occhi una certa credibilità posto che è lei a portare a Sua Eminenza importanti esponenti dei Servizi Segreti Italiani e questo diciamo è un elemento che certamente la qualifica, quello che non ho capito però è invece come nasce il

suo contatto con la signora Marogna, ho capito che non nasce su diciamo segnalazione dei suoi familiari, questo è molto chiaro...

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

G. a L.Prof.Bonzano: però come arriva davanti a lei nel suo ufficio la signora Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: lei mi scrisse una email, era una bella email, interessante in cui voleva esporre le sue idee un po' sul... diciamo geo politica, sulla politica nazionale e internazionale, e chiedeva di parlarmi direttamente, ma sono tanti che hanno chiesto a me di parlarmi di vari argomenti, perché oltre che Sostituto sono anche prete, quindi se sento qualcuno che mi vuole parlare anche di problemi personali io ero pronto ad accoglierli, e quindi ecco anche con la signora avvenne questo, ma soprattutto perché mi parlava di questi argomenti che mi sembravano interessanti, quindi venne e diedi ai Segretari "fissate l'appuntamento per questa signora Cecilia Marogna e io la riceverò".

G. a L.Prof.Bonzano: quindi diciamo che l'incontro avviene su richiesta della signora Marogna via email?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

G. a L.Prof.Bonzano: se ho ben capito eh... l'aspetto che lei ha trovato di interesse è la competenza geopolitica o comunque il tema geopolitico affrontato dalla signora Marogna, quindi diciamo è un tema che riguarda il suo ufficio di Sostituto e non il suo ministero di sacerdote se ben capisco? Cioè la richiesta di interlocuzione non ha a che fare con affari spirituali per intenderci?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, no era più di Sostituto è chiaro, stavo dicendo che come Prete mi capitava di ricevere anche tanti altri, perché qualcuno mi dice "arriva facilmente così dal Sostituto uno?", "beh ho detto certe volte se aveva problemi spirituali succedeva anche questo".

G. a L.Prof.Bonzano: e invece di questi incontri richiesti nella sua veste di Sostituto, quindi per ragioni di ufficio, oltre che alla signora Marogna ne ha fissati altri ad altri soggetti con queste modalità?

Cioè qualcuno che le ha mandato una email e le ha detto "io vorrei parlarle di non so del rifacimento della Cupola" dico per dire...

Card.BECCIU Giovanni A.: è capitato, è capitato...

G. a L.Prof.Bonzano: grazie.

Card.BECCIU Giovanni A.: anzi uno addirittura conosciuto per... in facebook espresse il desiderio di confessarsi... e "vieni ho detto", quindi incenso facebook quando provoca incontri del genere e aiuta una persona a trovare la pace di Dio.

G. a L.Prof.Bonzano: certo, grazie.

Presidente: professore Diddi.

Avv.Dif.Ruggio (?) : Presidente se posso prendere un attimo la parola se non le dispiace, così se posso interloquire un attimo sull'argomento per quanto concerne Cecilia Marogna, eviterei domani di tornare a Roma...

Presidente: capisco ma siamo nel pieno dell'esame del Promotore non possiamo...

Avv.Dif.Ruggio (?) : non possiamo aprire questa piccola parentesi?

Presidente: e non possiamo aprirla no.

Avv.Dif.Ruggio(?): e non l'apriamo.

Presidente: prego Professore.

P.G.Prof.Diddi: volevo collegarmi su questo ma... successivamente alle indagini e anche all'avviso di conclusione delle indagini, la richiesta di rinvio a giudizio abbiamo fatto la contestazione ai fini dell'interrogatorio con l'illustrazione delle fonti di prova, lei ha avuto modo di parlare con la Cecilia Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: di parlare con chi?

P.G.Prof.Diddi: con Cecilia Marogna?

Presidente: con la signora Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: di che cosa?

Presidente: il Promotore chiese se dopo la fine delle indagini, quindi giugno del 2021...

P.G.Prof.Diddi: esatto, ma possiamo dire anche inverno del 2021, perché vi fu la convocazione con la contestazione dei fatti, l'illustrazione delle fonti di prova, con riferimento alle ragioni per la quale questo ufficio ha ritenuto...

Presidente: va be' giugno c'è la...

P.G.Prof.Diddi: però noi a gennaio o febbraio, adesso non ricordo esattamente il

mese, lo possiamo vedere, ci fu una contestazione dei fatti con l'illustrazione dei temi di prova, e quindi abbiamo spiegato le ragioni per le quali ritenevamo che questo modus operandi potesse... lei ha parlato con la Cecilia Marogna?

Presidente: chiede il Promotore se lei ha avuto modo di parlare ancora con la signora Marogna dopo... nell'anno del 2021, cioè o dopo il suo interrogatorio con il Promotore di Giustizia, o addirittura dopo la richiesta di rinvio a giudizio che è 30 giugno mi pare del 2021...

Card.BECCIU Giovanni A.: allora...

Presidente: ...quindi quando in sostanza lei sapeva, o aveva potuto capire il quadro generale delle accuse?

Card.BECCIU Giovanni A.: devo ammettere che la incontrai una volta dopo che fu liberata dal carcere, nel Natale successivo, la incontrai...

Presidente: quindi Natale '21?

Card.BECCIU Giovanni A.: era il Natale '21... dopo che fu liberata dal carcere la incontrai

in Sardegna e mi sembrava più un atto sacerdotale...

Presidente: Natale '20 ho sbagliato io...

Card.BECCIU Giovanni A.: Natale '20.

P.G.Prof.Diddi: e invece qui nella Città del Vaticano ha avuto modo di parlare con lei dei fatti per cui c'è la contestazione?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: non ha mai avuto modo di parlare? Non l'ha mai ricevuta a casa sua?

Card.BECCIU Giovanni A.: qui in Vaticano quando?

P.G.Prof.Diddi: lo chiedo a lei...

Card.BECCIU Giovanni A.: le ho già detto che l'ho ricevuta una volta ma in che data era? Era...

P.G.Prof.Diddi: è riportato nella richiesta di rinvio a giudizio...

Card.BECCIU Giovanni A.: l'avete ripresa...

P.G.Prof.Diddi: che abbia addirittura soggiornato...

Card.BECCIU Giovanni A.: l'avete ripresa... ripresa...

P.G.Prof.Diddi: ...a casa sua... corrisponde a vero questo?

Card.BECCIU Giovanni A.: l'avete ripresa in video camera, quindi abbiamo la data...

P.G.Prof.Diddi: sì però non è il problema della data, il problema è avete parlato delle questioni che sono a fondamento di questa contestazione? Cioè risulta che la signora Marogna...

Card.BECCIU Giovanni A.: era prima di essere... no l'ho incontrata...

Avv.Dif.Viglione: no...

Card.BECCIU Giovanni A.: ...l'ho incontrata e l'ho ricevuta qui prima di essere rinviati a giudizio... sia l'uno che l'altro.

Avv.Dif.Viglione: ecco Presidente...

P.G.Prof.Diddi: no perdoni...

Card.BECCIU Giovanni A.: ascolti...

Avv.Dif.Viglione: è nociva la premessa...

P.G.Prof.Diddi: noi abbiamo fatto una contestazione...

Avv.Dif.Viglione: ...perché...

Card.BECCIU Giovanni A.: sto cercando di far memoria, mi scusi...

Avv.Dif.Viglione: il giorno di cui si parla nella richiesta di citazione a giudizio è precedente alle contestazioni della citazione

in giudizio, quindi lui magari adesso non lo ricorda, ha detto che l'ha incontrata una volta e adesso ci chiarirà di che ha parlato e tutto quello che il Promotore vuole sapere, però non è dopo la citazione a giudizio. Tutto qua...

Card.BECCIU Giovanni A.: fu quando...

P.G.Prof.Diddi: io ho detto anche dopo l'interrogatorio nel 2020...

Avv.Dif.Marzo: lei parlava della citazione...

P.G.Prof.Diddi: io a me quello che poi interessa sapere, adesso capisco che la cronologia possa saltare, lei con la signora Marogna ha avuto modo...

Presidente: voi che la sapete la data la vogliamo dire a questo punto?

P.G.Prof.Diddi: ...ha avuto mai modo di dire "ti contestano che con quei soldi hai fatto una vacanza"...

Avv.Dif.Viglione: 16-17 settembre del 2020 così...

P.G.Prof.Diddi: ..."sono stati effettuati gli acquisti presso cos'era Divani e Divani non mi ricordo... adesso la marca, sono state fatte spese che apparentemente sembrano per motivi

voluttuari, lei glielo ha mai detto alla signora Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: io la contestai dalla prima volta.

P.G.Prof.Diddi: e che cosa le ha detto la signora Marogna?

Card.BECCIU Giovanni A.: la prima volta quando lei mi negò, mi negò...

Presidente: poi ha ripreso... questa la domanda del Promotore è questa, dopo quella prima volta in cui la signora ha negato, in epoca successiva e particolarmente quando poi lei ha avuto più dettagliate la conoscenza diciamo dell'ipotesi di accusa, ha ripreso il discorso con la signora Marogna? Questa è la domanda.

Card.BECCIU Giovanni A.: ho ripreso il discorso prima che venisse arrestata però, per telefono gli dissi "ma è vero o non è vero?"...

Presidente: e lei ha negato anche in quella occasione immagino?

Card.BECCIU Giovanni A.: e lei ha negato, sì.

P.G.Prof.Diddi: poi viene arrestata e ha detto che ha avuto un ulteriore dialogo con lei.

Presidente: prima di essere arrestata.

P.G.Prof.Diddi: no dopo anche...

Card.BECCIU Giovanni A.: dopo la incontrai perché sapevo questa donna distrutta e quindi eravamo in Sardegna, mi avvicinai io un momento e la salutai e la incontrai, lei mi ha sempre negato, gli ho chiesto "ma è vero tutte queste accuse che ti fanno?", certo era una donna distrutta, era subito dopo il carcere e quindi immaginate in che termini mi parlasse, e comunque lei negava assolutamente.

P.G.Prof.Diddi: cioè negava di aver effettuato acquisti voluttuari?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: okay, perfetto.

Presidente: altro tema, altro argomento...

P.G.Prof.Diddi: cinque minuti sono possibili o no? Cinque?

Presidente: cinque che siano cinque però.

P.G.Prof.Diddi: sì.

Alle ore sedici e diciotto (16,18) il Presidente sospende l'udienza.

Alle ore sedici e ventisei (16,26) il Presidente riprende l'udienza.

Presidente: accomodatevi prego Professore.

Card.BECCIU Giovanni A.: posso fare una precisazione?

Presidente: sì certo.

Card.BECCIU Giovanni A.: cioè vorrei fare anzi due precisazioni, una sul cosiddetto pernottamento della signora Cecilia Marogna da me, perché i giornali si sono sollazzati e non vorrei che ci ritornassero, volevo dire come è capitato. Anzitutto sono un fedele lettore di Manzoni, e tutti ricorderanno e lo abbiamo un po' letto tutti l'episodio di Fra Cristofaro che accoglie Lucia nel convento e il fraticello tutto scandalizzato "che fai il Fra Cristofaro?"...

Presidente: omnia munda...

Card.BECCIU Giovanni A.: e Fra' Cristofaro gli risponde "*omia munda mundis*", tutto è puro per i puri. Dunque la signora Marogna venne da me quella sera perché mi doveva parlare e anche io dovevo parlargli come

stavano andando le trattative e aggiornarmi sul tutto, si fece tardi, io poi la salutai e la lasciai con le suore. Dopo un po' le suore mi telefonano dicendo: "guardi la signora ha paura di andare in albergo perché c'era già il Covid" eravamo già nel periodo del Covid "possiamo alloggiarla noi nel nostro appartamento?", "vedete voi, ho detto, se lei si accontenta vedete voi", ecco tutto qui. L'indomani la trovai a colazione e la salutai, andai per il dicastero e lei se ne andò per gli affari suoi. L'altra cosa sulla questione rapporti Torzi, poi l'affare del palazzo di come si è ipotizzato un certo depistaggio, io ricordo che di questa questione ne parlai con il Professor Milano, venne a casa per parlarmi di altri argomenti e poi gli dissi tutto contento e anzi molto molto spontaneo gli dissi che *"pare che c'è questa offerta, c'è un fondo che vuole proporsi per acquistare questo palazzo"*, lui mi disse *"magari, siete proprio certi?"*, *"certo sembra che facciano delle buone proposte e lì si valuterà"* e lui mi disse *"magari, andate avanti"*. Ora se io avessi

avuto in mente secondi fini, come accettare o darmi da fare per sostenere questa proposta ne avrei mai parlato con il Promotore di Giustizia? Ecco questa precisazione volevo fare.

Presidente: va bene grazie. Professore Diddi.

P.G.Prof.Diddi: il covid è del 2020 e la vicenda narrata è del 2019...

Avv.Dif.Viglione: no, è del 2020 c'è scritto nel vostro atto di citazione, lo scrivete voi, le telecamere che la vedono e che la seguono, entra, sale, va via il giorno dopo...

P.G.Prof.Diddi: va bene.

Avv.Dif.Viglione: settembre del 2020.

P.G.Prof.Diddi: senta una unica cosa, fino a che ora andiamo per dosare gli argomenti? Ne ho di varie entità e quindi...

Presidente: per me fino alle sei e mezza.

P.G.Prof.Diddi: senta quali sono i suoi rapporti con Don Mario Curzo?

Card.BECCIU Giovanni A.: ah Don Mario Curzo... Don Mario Curzo è un sacerdote della Diocesi... nonché mio cugino.

P.G.Prof.Diddi: ecco...

Presidente: ma scusate, naturalmente se lei non se la sente e vuole interrompere interrompiamo prima, io ho dato l'orario limite per...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì se servisse a finire tutto...

P.G.Prof.Diddi: no...

Card.BECCIU Giovanni A.: ...sei e mezza pure.

Presidente: andremo avanti...

Card.BECCIU Giovanni A.: quanto dura questa... va bene.

Presidente: oggi non finiremo, mi pare è molto difficile, ma almeno speriamo di finire domani quindi. Comunque lei sa che... potrà essere stanco nelle prossime due ore, se decide sospendiamo, interrompiamo meglio, che poi dovremmo riprendere domani mattina, ricordo a tutti alle dieci e mezza. Allora Professore mi scusi ma anche questo...

P.G.Prof.Diddi: senta invece rapporti con Giovanna Pani lei la conosce?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: e quali sono i suoi rapporti, visto che Don Mario Curzo è un cugino, Giovanna Pani anche ha rapporti di parentela?

Card.BECCIU Giovanni A.: beh è una parrocchiana della Cattedrale e poi conosceva la mia famiglia.

P.G.Prof.Diddi: rapporti di altro genere con la sua famiglia, i suoi fratelli?

Card.BECCIU Giovanni A.: rapporti abbastanza di amicizia.

P.G.Prof.Diddi: senta, i rapporti di Giovanna Pani con la signora Marogna ce ne sono?

Card.BECCIU Giovanni A.: rapporti con la signora Marogna penso si sono incontrati quando è venuta al mio cardinalato lì, c'era tanta gente e si possono essere incontrate.

P.G.Prof.Diddi: e si sono conosciuti? Hanno avuto rapporti?

Card.BECCIU Giovanni A.: e poi io non ho seguito.

P.G.Prof.Diddi: senta i rapporti di Giovanna Pani con Maria Luisa Zambrano?

Card.BECCIU Giovanni A.: madre e figlia.

P.G.Prof.Diddi: senta lei ha dichiarato che la Zambrano sarebbe una amica piuttosto che conoscente, ha dichiarato nelle dichiarazioni spontanee, è corretto?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: ci sono rapporti di parentela con la signora Zambrano?

Card.BECCIU Giovanni A.: parentela nessuna.

P.G.Prof.Diddi: perché il 4 dicembre del 2020 al signor Comandante, lunedì 16 novembre "mia nipote Maria Luisa Zambrano alla guida mentre cercava di entrare al palazzo del Santo Uffizio", perché lei l'ha definita una nipote?

Card.BECCIU Giovanni A.: era una maniera per non dilungare la frase e dire un'amica che viene a trovarmi e mi è venuto fuori, data l'urgenza, perché aveva fatto questa specie di incidente e ho detto nipote, nipote in senso largo ma non è mia nipote.

P.G.Prof.Diddi: come mai la Zambrano frequentava lo Stato della Città del Vaticano?

Card.BECCIU Giovanni A.: frequentava lo Stato della Città del Vaticano perché lei... lei... sapendo... sapendo della crisi che mi era sopravvenuta con la questione delle indagini, ecco veniva a casa e faceva un po' di lavori e quindi di tanto in tanto veniva e mi faceva compagnia.

P.G.Prof.Diddi: ho capito. Senta nella Diocesi di Ozieri quali sono stati i Vescovi e se ricorda come si sono succeduti nel tempo?

Card.BECCIU Giovanni A.: proprio li vuole tutti nel tempo?

P.G.Prof.Diddi: beh diciamo dal momento... dal 2000 ad oggi la SPES è stata costituita nel 2005, diciamo dal 2005 ad oggi.

Card.BECCIU Giovanni A.: allora nel 2000-2005 c'era Monsignor Sanguinetti, poi venne Monsignor Pintor, Monsignor Pintor era già anziano e si dimise dopo 4 anni o dopo 5 anni, ritornò monsignor Sanguinetti come amministratore diocesano e poi c'è l'attuale vescovo Monsignor Corrado Melis.

P.G.Prof.Diddi: senta quando c'è per sopraggiunti limiti di età c'è la cessazione del vescovo, prima che venga nominato il nuovo è prassi, è consuetudine che il vecchio vescovo resta come amministratore apostolico?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, è prassi sì.

P.G.Prof.Diddi: come mai nel caso di Sergio Pintor questo non è accaduto?

Card.BECCIU Giovanni A.: questo lo dobbiamo chiedere alla congregazione dei vescovi e al Papa.

P.G.Prof.Diddi: lei conosce Don Franco Ledda?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, è stato mio parroco.

P.G.Prof.Diddi: e attualmente?

Card.BECCIU Giovanni A.: ha 80 anni e la memoria non sempre felice, poverino.

P.G.Prof.Diddi: e da quando ha queste defaillance mnemoniche?

Card.BECCIU Giovanni A.: beh con 80 anni faccia lei, succedono...

P.G.Prof.Diddi: guardi mio padre ce ne ha di più e gioca a tennis... quindi.

Card.BECCIU Giovanni A.: da qualche anno... e va bene...

P.G.Prof.Diddi: quindi mi dica lei... non è un dato scientifico per cui uno a 80 anni non ha memoria.

Avv.Dif.Viglione: Presidente possiamo capire la rilevanza...

P.G.Prof.Diddi: capire da lei quand'è che ritiene che Don Ledda abbia queste defaillance mnemoniche?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì perché succede che quando parliamo non si ricorda e mi dice "ah quella cosa lì e poi quest'altra..." e cerco di ricordargliele.

P.G.Prof.Diddi: ecco ma quando lei ha notato queste defaillance mnemoniche?

Presidente: lo ha detto da alcuni anni.

P.G.Prof.Diddi: senta la Caritas Diocesana di Ozieri quando è stata istituita?

Card.BECCIU Giovanni A.: la Caritas Diocesana di Ozieri esiste da tempo, come in tutte le Diocesi, ad un certo punto è diventata obbligatoria per tutte le Diocesi, adesso esattamente... dunque prima di Monsignor Sanguinetti c'era Monsignor Pisano e certo che c'era già da Monsignor Pisano, parlo del 1960... 1970...

P.G.Prof.Diddi: senta quando suo cugino Don Mario Curzo è diventato direttore della Caritas?

Card.BECCIU Giovanni A.: nel 2000 mi pare.

P.G.Prof.Diddi: a me risulterebbe da un atto, adesso non so se è stato scansito il 25 febbraio del 2004... "Don Sebastiano Sanguinetti si dichiara che Reverendissimo

Sacerdote Don Mario Curzo e la signora Giovanna Pani sono rispettivamente direttore e vice direttore della Caritas di Ozieri”...

Card.BECCIU Giovanni A.: va bene sarà 2004...
io non...

Presidente: per la verità così non dice da quando, quindi comunque certamente dal 2004.

P.G.Prof.Diddi: quali erano i rapporti di Don Pintor con i suoi fratelli e soprattutto con Antonino Becciu?

Card.BECCIU Giovanni A.: i rapporti con Monsignor Pintor è lui che lo ha nominato, cioè lo ha trovato e lo ha sostenuto, poi io ero in Angola, ero in Angola non seguivo tutti i giorni e non sapevo come erano veramente tutti i rapporti.

P.G.Prof.Diddi: siccome nelle sue memorie ci ha detto che la cooperativa SPES fin dalla sua nascita, il braccio operativo della Diocesi e appunto nei primi anni di vita della Diocesi c'era Sergio Pintor...

Card.BECCIU Giovanni A.: no, era Monsignor Sanguinetti, nel 2005 era Monsignor Sanguinetti.

P.G.Prof.Diddi: dal 2006 c'è Sergio Pintor che resta fino, ha detto prima al 2012...

Card.BECCIU Giovanni A.: al 2012, sì.

P.G.Prof.Diddi: in questi sei anni in cui Vescovo della Diocesi era Don Sergio Pintor quali erano i rapporti con suo fratello?

Card.BECCIU Giovanni A.: ma mio fratello ha sempre cercato di andare d'accordo con tutti non semplicemente con i vescovi... se poi con Monsignor Pintor è successo qualcosa ripeto, io ero in Angola non è che stessi a seguire sempre le cose della Diocesi.

P.G.Prof.Diddi: e che tipo di attività ci sono state tra il 2006 e il 2012 tra la Diocesi di Ozieri e la SPES cooperativa di suo fratello?

Card.BECCIU Giovanni A.: ero in Angola...

P.G.Prof.Diddi: sì... però siccome lei...

Avv.Dif.Viglione: Presidente era in Angola... quindi...

Card.BECCIU Giovanni A.: non potevo seguire... non potevo seguire tutto quello che capitava in Diocesi di Ozieri, poi in estate quando ci si trovava mi raccontavano, si entrava in

questo argomento o meno, ma ne avevo ben altro a cui pensare stando in Angola.

P.G.Prof.Diddi: lo immagino, e quando in estate andava da suo fratello, suo fratello le diceva che cosa stava facendo con la cooperativa SPES per conto della Diocesi?

Card.BECCIU Giovanni A.: quando mio fratello è venuto in Angola abbiamo parlato...

P.G.Prof.Diddi: no lei lo dice che è venuto in Angola, gli ho detto quando...

Card.BECCIU Giovanni A.: come?

P.G.Prof.Diddi: lei sta dicendo che suo fratello è venuto in Angola, io...

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non ho ben capito.

P.G.Prof.Diddi: lei mi stava dicendo "quando mio fratello è venuto in Angola"... io non le ho fatto...

Card.BECCIU Giovanni A.: invece scusi, non ho ben capito la sua domanda.

Presidente: comunque quando vi vedevate con suo fratello o in Angola o in Sardegna durante l'estate, le specificava suo fratello che cosa... siamo a prima del 2012 abbiamo detto.

P.G.Prof.Diddi: che tipo di attività...

Presidente: che attività svolgesse la SPES per conto della Caritas diocesana, questa era la domanda.

Card.BECCIU Giovanni A.: sì sì mi dicevano che erano sempre ben impegnati.

P.G.Prof.Diddi: e in che attività concretamente?

Card.BECCIU Giovanni A.: ma erano impegnati anzitutto nella... erano impegnati nelle varie attività caritative, sociali...

P.G.Prof.Diddi: quali, quali?

Card.BECCIU Giovanni A.: lui ha avuto il bernoccolo fin dall'inizio mio fratello di impegnarsi per gli ultimi.

P.G.Prof.Diddi: ecco ma quali? Per conto della Diocesi che poi abbiamo parlato del forno, ci ha anche raccontato che...

Avv.Dif.Marzo: scusi Presidente, però qui siamo in un arco temporale decisamente antecedente alle imputazioni, quindi sta chiedendo uno sforzo di memoria che risale al 2010, 2012...

Presidente: se non si ricorda, risponde che non si ricorda avvocato.

P.G.Prof.Diddi: siccome avete scritto, avete più volte detto da sempre il braccio operativo, la cooperativa nasce nel 2005...

Avv.Dif.Viglione: su questo sempre...

P.G.Prof.Diddi: ...nel 2005 c'è Sanguinetti, poi c'è Monsignor Sergio Pintor, poi arriviamo al 2013 dove ci sono varie cose e siccome "da sempre" dal 2005 gli sto chiedendo e non mi sembra una domanda così... che cosa è stato fatto tra il 2005 e il 2012 dalla cooperativa per conto della Diocesi di Ozieri?

Card.BECCIU Giovanni A.: allora...

P.G.Prof.Diddi: cose specifiche e non generiche.

Card.BECCIU Giovanni A.: signor Presidente non posso fargli una registrazione precisa di quel periodo, non posso rispondere... come faccio a fare il cronista...

Presidente: allora il Promotore ha diritto di fare la domanda, lei ha diritto di non rispondere, o rispondere come sta rispondendo che non sa essere più preciso...

Card.BECCIU Giovanni A.: appunto, non è che posso fare il cronista di quei periodi...

Presidente: ...dato il tempo trascorso, va bene.

Card.BECCIU Giovanni A.: ...siamo così liberi, ognuno fa il suo lavoro, poi a cena si può parlare dell'una o dell'altra cosa.

Presidente: è chiaro, andiamo avanti... ci avviciniamo così nel tempo.

P.G.Prof.Diddi: senta una cosa, lei ha mai visto lo statuto della Caritas di Ozieri?

Card.BECCIU Giovanni A.: della Caritas di Ozieri no, no...

P.G.Prof.Diddi: no. Senta abbiamo letto l'articolo 7 dello statuto che avete depositato voi... anzi le faccio una domanda, gliel'ho già fatta l'altra volta, questo è allegato alla consulenza tecnica che è stata prodotta dai suoi difensori, lei conferma i documenti che sono stati depositati dai suoi difensori e questo è uno dei tanti documenti...

Presidente: mi scusi Promotore, che significa conferma i documenti?

P.G.Prof.Diddi: conferma nel senso, conferma sul piano della genuinità materiale ed ideologica.

Presidente: ma guardi non è ammessa questa domanda...

P.G.Prof.Diddi: ma scusi una cosa Presidente, se un difensore deposita una memoria con allegati dei documenti, allora io chiedo all'imputato è un documento che proviene dai difensori o è un documento che l'imputato si è procurato e ha dato ai suoi difensori?

Presidente: questo... quello che gli possiamo chiedere è se lo conosce? Ma non che attesti... ovviamente lei sa i documenti che hanno allegato i difensori alla sua memoria?

Card.BECCIU Giovanni A.: certo li ho visti... ho visto la lista ecco.

P.G.Prof.Diddi: benissimo, quindi lo statuto della Caritas Diocesane lei lo ha visto, perché è stato depositato dai suoi difensori, allegato alla consulenza tecnica del dottor Franco. Lo ha visto, lo conosce?

Card.BECCIU Giovanni A.: lo conosco ma non posso studiarmi tutti vari documenti che sono stati allegati.

P.G.Prof.Diddi: l'articolo 7 di questo documento stabilisce che: "la direzione è formata dal delegato vescovile per la carità

nominato dal vescovo con funzioni di direttore, redige i programmi da sottoporre alla approvazione del consiglio diocesano che approva le proposte di indirizzo della diaconia della carità", le chiedo per quello che lei ha potuto apprezzare e vedere dell'attività che faceva la SPES per conto della Caritas tutta questa approvazione da parte del Consiglio Diocesano c'è stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: signor Presidente, io stavo lavorando altrove e non mi potevo occupare della Caritas... dello statuto della Caritas se viene praticato o no, perché solo ad Ozieri, di tutte le Diocesi della Sardegna e dell'Italia e del mondo avrei dovuto occuparmi, non era mio compito.

Presidente: va bene.

Card.BECCIU Giovanni A.: come le ho già detto che se c'è qualcosa che non va in una Diocesi la congregazione per i vescovi interviene e manda un visitatore apostolico, se non c'è andato e si vede che non ci sono queste irregolarità e io non ho la capacità e la possibilità e né il tempo, ma impossibile materialmente di rendermi conto.

Presidente: è chiaro, andiamo avanti con altre domande.

P.G.Prof.Diddi: sempre dal documento che ci ha depositato risulta che a norma dell'articolo 11 la Caritas non ha una cassa propria, ma fa riferimento all'unica cassa Diocesana, le risulta questo?

Card.BECCIU Giovanni A.: non mi risulta niente, non lo conosco, qui deve chiedere al vescovo, il giorno che il vescovo verrà qui come testimone se verrà lo potrete chiedere a lui, io non posso rispondere su questo.

Presidente: non sa dell'organizzazione interna alla Diocesi.

P.G.Prof.Diddi: senta lei è a conoscenza delle circolari della CEI sul funzionamento delle Diocesi e delle Caritas Diocesane?

Card.BECCIU Giovanni A.: no...

Avv.Dif.Viglione: Presidente, vecchio tema.

Presidente: non è a conoscenza.

P.G.Prof.Diddi: lei si è dichiarato nell'intervista che abbiamo ascoltato questa mattina, informato delle problematiche sociali della Diocesi di Ozieri a proposito della disoccupazione, a proposito del fatto

che la cooperativa dà lavoro a 60 operai, le chiedo da chi aveva queste informazioni?

Card.BECCIU Giovanni A.: beh è una cosa normale, è evidente, se vado ad Ozieri qualcuno lo ascolto, mi diranno i problemi che ci sono, vedo, ho visto la cooperativa in atto, un'altra cosa è conoscere gli statuti, ma questo che è così evidente che lapalisse che cosa devo dire.

Presidente: va bene.

P.G.Prof.Diddi: con suo fratello ha mai parlato dei problemi relativi alla Diocesi di Ozieri?

Card.BECCIU Giovanni A.: di mio fratello ho parlato di tante cose, è chiaro che abbiamo parlato della Diocesi...

P.G.Prof.Diddi: anche dell'attività della cooperativa?

Card.BECCIU Giovanni A.: anche dell'attività della cooperativa è chiaro, succede, capita.

P.G.Prof.Diddi: senta lei conosceva e se si da quando l'investimento nel forno?

Card.BECCIU Giovanni A.: investimenti nel forno, no.

P.G.Prof.Diddi: non lo ha mai saputo?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: eppure l'altra volta anche in spontanee dichiarazioni ci ha detto che 25 mila euro che sono stati dati dalla Segreteria di Stato servivano per acquistare un apparecchio del forno.

Card.BECCIU Giovanni A.: ah va bene in questo senso, ma non grandi investimenti, questo glielo ho già detto, pensavo che non mi facesse la domanda, l'ho già detto chiaramente i 25 mila euro sono andati a comprare i macchinari del forno, perché voi stessi nella citazione a giudizio lo dite.

P.G.Prof.Diddi: e però io le ho fatto una domanda diversa, gli ho ricordato questo...

Presidente: è stato un equivoco evidentemente...

P.G.Prof.Diddi: quando, se sa... da quando la cooperativa di suo fratello ha cominciato ad operare nel forno?

Card.BECCIU Giovanni A.: da quando... dunque una volta iniziato ha lavorato un mese, due mesi e poi successe l'incendio e poi una volta recuperato hanno ripreso a lavorare.

P.G.Prof.Diddi: quindi dal 2013 perché la richiesta di finanziamento è del 2013?

Card.BECCIU Giovanni A.: dovrebbe essere...

P.G.Prof.Diddi: o anche prima?

Card.BECCIU Giovanni A.: dovrebbe essere 2013.

P.G.Prof.Diddi: quindi prima di questo finanziamento non ha mai saputo che la cooperativa SPES lavorasse con il forno?

Card.BECCIU Giovanni A.: che lavorava con il forno sì.

P.G.Prof.Diddi: e quindi da quando lei sa che la cooperativa aveva questa attività, questo ramo di azienda con il forno?

Card.BECCIU Giovanni A.: da quando ha costituito questo forno.

P.G.Prof.Diddi: e sì però giriamo intorno...

Card.BECCIU Giovanni A.: nel 2013, adesso le date ha visto che non sono il mio forte, però siamo in quel periodo.

P.G.Prof.Diddi: dove aveva sede la SPES?

Card.BECCIU Giovanni A.: la SPES come ufficio in un ufficio... in un antico ufficio Parrocchiale vicino alla Cattedrale.

P.G.Prof.Diddi: e cioè? via?

Card.BECCIU Giovanni A.: a Ozieri, ah la via non andiamo per via, le vie non...

P.G.Prof.Diddi: via Brigata Sassari è possibile?

Card.BECCIU Giovanni A.: non è Roma... non saprei neppure che via è, so andarci ma la via io neppure me la ricordo.

P.G.Prof.Diddi: sulla carta intestata della SPES c'è scritto via Brigata Sassari?

Card.BECCIU Giovanni A.: e sarà via Brigata Sassari.

P.G.Prof.Diddi: e senta la Diocesi dove è ubicata?

Card.BECCIU Giovanni A.: la Diocesi il suo ente è nel palazzo Vescovile, cioè la Curia è nel palazzo vescovile in quel tempo, adesso mi pare che l'abbiano cambiato ma non mi ricordo neppure...

P.G.Prof.Diddi: lei ricorda l'indirizzo?

Card.BECCIU Giovanni A.: le ripeto l'indirizzo non ci badavo perché so dove andare... è un piccolo paese, diecimila abitanti e quindi è facile andarlo a trovare senza bisogno di mettere il navigatore.

P.G.Prof.Diddi: e la Caritas?

Card.BECCIU Giovanni A.: e la Caritas è attigua, vicino.

P.G.Prof.Diddi: comunque sono sedi diverse?

Card.BECCIU Giovanni A.: ma due uffici lavorativi, due uffici dirigenziali sono attigui, proprio perché hanno pochi spazi e pochi edifici nella Diocesi.

P.G.Prof.Diddi: senta noi abbiamo estratto da Google Maps gli indirizzi, via Sassari e via Brigata Sassari, piazza Episcòpio e via Zuni...

Card.BECCIU Giovanni A.: Episcòpio...

P.G.Prof.Diddi: Episcòpio, chiedo scusa Episcòpio e via Zuni e le chiedo sono queste visto che conosce meglio di noi la dislocazione... i luoghi?

Card.BECCIU Giovanni A.: e quali sarebbero?

Presidente: il primo a sinistra che ora si vede a metà ecco... Piazza Episcòpio la sede degli uffici Diocesani...

Card.BECCIU Giovanni A.: e del Vescovo e della Curia.

Presidente: poi questo al centro...

Card.BECCIU Giovanni A.: la cattedrale...

Presidente: e c'è la Curia Diocesana...

Card.BECCIU Giovanni A.: la Curia Diocesana è da poco che l'hanno trasferita lì...

Presidente: ecco, invece questo a destra che viene inquadrato in questo momento è via Brigata Sassari.

Card.BECCIU Giovanni A.: via Brigata Sassari ci sono gli uffici... lì sarebbero gli uffici della SPES e della Caritas.

P.G.Prof.Diddi: è così?

Card.BECCIU Giovanni A.: dovrebbe essere.

P.G.Prof.Diddi: ma la Caritas non era a via Zuni?

Avv.Dif.Marzo: non le sa lui queste...(fuori microfono)

Card.BECCIU Giovanni A.: le ho detto che per vie io non le so e non la so guidare... non la so guidare, la Caritas allora c'è gli uffici da una parte e poi come ambiente in cui accogliere le persone da un'altra parte.

P.G.Prof.Diddi: ecco ma la sede della Caritas è quella dove abbiamo cerchiato vicino alla Cattedrale della Immacolata?

Card.BECCIU Giovanni A.: la sede della Caritas dovrebbe essere ufficio Caritas... io

li vedo lavorare quando vado lì nel... dove è
che era l'altra...

Presidente: negli uffici vicini a quelli
della SPES per capirci...

Card.BECCIU Giovanni A.: della SPES sì.

Presidente: lei li vede lavorare là?

Card.BECCIU Giovanni A.: perché nella posta...
infatti nella posta hanno messo presso...

Presidente: presso SPES.

Card.BECCIU Giovanni A.: presso SPES...

Avv.Dif.Viglione: la rilevanza urbanistica e
toponomastica di queste domande ci sfugge.

P.G.Prof.Diddi: la Curia diocesana aveva la
sede lì dove è cerchiata?

Card.BECCIU Giovanni A.: dunque la Curia
Diocesana era... era... io l'ho sempre
immaginato...

P.G.Prof.Diddi: l'ufficio Caritas...

Card.BECCIU Giovanni A.: ...l'ho sempre
immaginato nell'Episcopio dove vive il
Vescovo, però ultimamente mi hanno detto che
lo hanno cambiate e non mi sono preoccupato
neppure di andare a vedere dov'erano.

Presidente: mi scusi perché c'è stato...
sull'ultima domanda lei ha detto la Curia

Diocesana cioè gli uffici della Caritas... sono due cose diverse.

Card.BECCIU Giovanni A.: no gli uffici della... gli uffici della Caritas... gli uffici della Curia sono una cosa, gli uffici della Caritas è un'altra.

P.G.Prof.Diddi: appunto, senta lei ha detto anche nel corso dell'intervista che la cooperativa avrebbe dato lavoro a sessanta ragazzi...

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: e stessa informazione... sì lo ha detto anche in una intervista a Sardegna Post, adesso non...

Card.BECCIU Giovanni A.: ehm, ehm...

Presidente: lo ha detto nelle interviste.

P.G.Prof.Diddi: non so se ricorda queste dichiarazioni, ma le chiedo è stato depositato sempre dalla sua difesa il libro soci della SPES...

Card.BECCIU Giovanni A.: è stato depositato, scusi...

Presidente: il libro dei soci della SPES.

Card.BECCIU Giovanni A.: ah e sono quanti?

Presidente: dalla sua difesa. Vediamo cosa dice il Promotore.

P.G.Prof.Diddi: lo possiamo vedere?

Presidente: quanti sono?

P.G.Prof.Diddi: ecco libro soci... ecco la SPES elenco, soci svantaggiati, le chiedo lei nell'atto di citazione che è stato sottoscritto dall'avvocato Callipari e che le ho fatto vedere anche l'altra volta, c'è una tabella dove si dà atto che nella... eccola qua, la cooperativa SPES avrebbe un certo numero di soci svantaggiati.

Avv.Dif.Viglione: Presidente questa circostanza...

P.G.Prof.Diddi: lo ricorda questo?

Avv.Dif.Viglione: la può sviluppare la difesa del L'Espresso nel Tribunale Civile, questa è una causa Becciu L'Espresso, non fa parte degli atti di causa...

P.G.Prof.Diddi: fa parte degli atti di causa come abbiamo detto l'altra volta...

Avv.Dif.Viglione: non c'è, io lo contesto, non c'è, io lo contesto...

P.G.Prof.Diddi: ...è un atto che è stato già chiesto all'imputato se riconosce i fatti che

sono riportati nell'atto di citazione perché sono fatti.

Avv.Dif.Viglione: la domanda qual è?

P.G.Prof.Diddi: la domanda è, innanzitutto se riconosce i fatti che sono riportati nell'atto di citazione...

Presidente: no faccia una domanda specifica, non ricominciamo...

P.G.Prof.Diddi: no fa proprio, fa proprio...

Presidente: questa non è ammessa Promotore, faccia delle domande specifiche, l'atto di citazione è firmato dal suo difensore, può contenere valutazioni giuridiche a cui il Cardinale è certamente estraneo immagino, poi affermazioni e ricostruzioni fatti andiamo alle domande specifiche.

P.G.Prof.Diddi: quali erano i soci svantaggiati della cooperativa SPES?

Card.BECCIU Giovanni A.: no signore, io non guardo... non vado ad analizzare quanti sono gli svantaggiati, io so che ci lavorano e sono vari, e ne ho avuto un esempio anche a Natale hanno aperto una pizzeria di cui cinque camerieri sono degli svantaggiati e lì mi commosse l'abbraccio di una mamma di

questi, non dico poveracci, di questi ragazzi svantaggiati abbracciava mio fratello e gli diceva "grazie perché finalmente vedo mio figlio alzarsi ogni giorno adesso motivato" a me basta quel abbraccio per giustificare qualsiasi aiuto dato a questa gente.

P.G.Prof.Diddi: senta una cosa, lei sa che nelle società cooperative ci sono per la Legge 381/91 soci svantaggiati e soci ordinari e che le cooperative devono avere un certo numero di soci svantaggiati?

Avv.Dif.Marzo: esame di diritto questo commerciale, non lo so.

P.G.Prof.Diddi: no...

Presidente: se non lo sa risponderà che non lo sa.

Card.BECCIU Giovanni A.: e sì e infatti non lo so, non me ne intendo.

P.G.Prof.Diddi: senta...

Card.BECCIU Giovanni A.: non è che quando siamo un sussidio stiamo lì ad analizzare c'è quello zoppo, c'è quello meno zoppo, è il progetto che si... che si finanzia.

Presidente: va bene andiamo all'altra domanda.

P.G.Prof.Diddi: senta lei ha detto che anche la Diocesi di Ozieri è divenuta socia della SPES? Lei sa quando è avvenuta questa sottoscrizione?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non lo so.

P.G.Prof.Diddi: senta, lei sa che cosa determina sulla base dello statuto della SPES diventare socio della SPES?

Card.BECCIU Giovanni A.: neppure questo so.

P.G.Prof.Diddi: se aveva un controllo della SPES?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non lo so.

P.G.Prof.Diddi: senta ci sono state convenzioni tra la Diocesi, o la Caritas e la SPES per l'attuazione degli scopi della Diocesi?

Card.BECCIU Giovanni A.: non lo so.

P.G.Prof.Diddi: e allora come fa a dire, come ha scritto e come ci ha detto anche l'altra volta, che la SPES è il braccio operativo della Diocesi?

Card.BECCIU Giovanni A.: perché lo vedono tutti.

P.G.Prof.Diddi: in che senso?

Card.BECCIU Giovanni A.: la vedono tutti lavorare per i poveri, lo vedono tutti chi ci lavora, chi ha la responsabilità non prende un soldo, non prende un soldo. Si dedicano a questa gente e lo vedono tutti, e se c'è un'attività ammirata, applaudita dalla gente della Diocesi è la SPES e la Caritas il modo in cui lavora.

P.G.Prof.Diddi: senta sulla base dello statuto della SPES, sempre da voi depositato, risulta che...

Avv.Dif.Viglione: Presidente ha detto che non lo conosce lo statuto per cui come premessa...

Presidente: sentiamo la domanda qual è.

Avv.Dif.Viglione: va bene.

P.G.Prof.Diddi: anche questo è un documento che è stato depositato da lei, io l'ho preso dalla vostra difesa...

Avv.Dif.Viglione: io l'ho depositato per me, per il Promotore e per il Tribunale...

Presidente: faccia questa domanda.

P.G.Prof.Diddi: allora lei è al corrente che da statuto la cooperativa poteva svolgere per conto della Diocesi attività di segreteria e affini?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, non lo sapevo.

P.G.Prof.Diddi: senta 1 ottobre del 2012 è stata sottoscritta una convenzione di finanziamento tra la SPES e la Caritas, lei era al corrente di questa scrittura privata?

Presidente: ha già detto che non lo sa Promotore, ha già detto che non lo sa...

P.G.Prof.Diddi: no questo... glielo sto facendo vedere adesso.

Presidente: ma lui ha detto che non lo sa.

P.G.Prof.Diddi: è il discorso di prima...

Card.BECCIU Giovanni A.: non lo so.

P.G.Prof.Diddi: adesso glielo avete detto è chiaro che... Senta ci può dire almeno se riconosce chi è che ha sottoscritto per conto della Caritas questa convenzione che le sto esibendo?

Presidente: allora mi scusi, ha detto che non lo sa, il documento è documento, lei ci sarà un momento del processo in cui ci dirà che questa convenzione è stata sottoscritta da qualcuno, dobbiamo cercare di avere...

P.G.Prof.Diddi: senta le Diocesi o le Caritas possono erogare crediti a terzi?

Card.BECCIU Giovanni A.: penso di sì.

P.G.Prof.Diddi: ci sono stati altri casi in cui le risulta che la Diocesi di Ozieri ha erogato crediti? Prestiti?

Card.BECCIU Giovanni A.: io la Diocesi di Ozieri come le altre Diocesi ho già detto che non conosco il meccanismo, non conosco l'amministrazione, io da quando vado a casa vado a riposarmi, soprattutto quando ero Sostituto, non andavo a beccare... a mettere il naso nell'amministrazione della Diocesi, ho ben altro di più bello da vedere in Diocesi, e le parrocchie, visitare le parrocchie, visitare le comunità, celebrare le messe, mica mi richiudevo in un ufficio a studiare la cartoleria... i documenti della Curia. Non era mio compito e l'ho già detto, come posso conoscere queste cose, era più bello andare e stare con i fedeli mica fare il funzionario.

P.G.Prof.Diddi: ci sono altre cooperative sociali in provincia di Sassari e operanti nella...

Card.BECCIU Giovanni A.: non lo so.

P.G.Prof.Diddi: lei sa in dieci anni la SPES quanti soldi ha avuto in prestito dalla Diocesi di Ozieri?

Card.BECCIU Giovanni A.: non lo so.

P.G.Prof.Diddi: sa se ne ha mai restituiti?

Card.BECCIU Giovanni A.: non lo so.

P.G.Prof.Diddi: senta che lavoro svolge la Zambrano?

Avv.Dif.Viglione: Presidente anche qui siamo fuori dalla contestazione...

Card.BECCIU Giovanni A.: non so perché mi chiede domande su...

Avv.Dif.Viglione: il processo non è alla Zambrano... sulla Diocesi...

Card.BECCIU Giovanni A.: su parenti o amici... Devo rispondere?

Presidente: no.

Card.BECCIU Giovanni A.: ecco...

Avv.Dif.Viglione: l'imputato è diverso.

Presidente: abbiamo visto l'altra volta che anche il finanziamento alla SPES non è oggetto di contestazione.

P.G.Prof.Diddi: sì, sì per carità era semplicemente chiedere se... dare un prestito alla Zambrano da parte della...

Card.BECCIU Giovanni A.: cosa c'entra, cosa c'entra... non c'entra niente.

Avv.Dif.Marzo: la domanda non è ammessa.

P.G.Prof.Diddi: era semplicemente per chiedere a Eminenza...

Presidente: non ci interessa Promotore...

P.G.Prof.Diddi: io la domanda la faccio, non l'ammettete.

Presidente: non faccia... non è un film americano...

P.G.Prof.Diddi: perché non posso fare la domanda, io la domanda ho diritto di farla.

Presidente: mi scusi, no e la domanda non è stata ammessa e dopodiché la sua spiegazione eccetera non è gradita.

P.G.Prof.Diddi: sto facendo una domanda...

Presidente: non siamo in un film americano in cui gli avvocati fanno le domande per poi dice l'opposizione "ah la ritiro" tanto la giuria l'ha sentita... qui non è un sistema di giuria.

P.G.Prof.Diddi: non la ritiro, chiedo semplicemente di conoscere...

Presidente: e abbiamo detto che questa non è ammessa, andiamo avanti.

P.G.Prof.Diddi: ...se fare un prestito ad una persona fisica, nello specifico Maria Luisa Zambrano da parte della Caritas è compatibile

con il canone 1254 che abbiamo letto l'altra volta, che i beni temporali della chiesa devono essere destinati...

Presidente: non è ammessa questa domanda.

P.G.Prof.Diddi: ...alle opere del culto divino, al sostentamento del clero, all'apostolato...

Presidente: non è ammessa... Prego.

P.G.Prof.Diddi: senta come vedremo sul conto 6478 Caritas presso SPES sono confluiti i fondi della CEI del 80%, ne ha parlato anche questa mattina nel corso dell'intervista...

Presidente: del 8 per mille...

P.G.Prof.Diddi: del 8 per mille, scusi, quali sono le finalità dei contributi della CEI?

Avv.Dif.Marzo: la CEI Presidente non è la...

Card.BECCIU Giovanni A.: io rispondevo dell'Obolo di San Pietro, non dei fondi della CEI, io non li conosco.

P.G.Prof.Diddi: non sa a cosa servono i contributi del 8 per mille?

Card.BECCIU Giovanni A.: non so e io qui non rispondo...

P.G.Prof.Diddi: lasci perdere se risponde o non risponde, lei sa a cosa servono i contributi del 8 per mille...

Presidente: dice che non intende rispondere su questo.

P.G.Prof.Diddi: ...o no?

Card.BECCIU Giovanni A.: non mi compete rispondere sulla CEI.

Presidente: non intende rispondere su questo, si avvale della facoltà di non rispondere.

P.G.Prof.Diddi: senta chiedere un contributo dalla CEI per far fronte al pagamento delle imposte della cooperativa...

Avv.Dif.Marzo: Presidente però la CEI avevamo detto che non era... che è oggetto di un altro procedimento e c'è...

P.G.Prof.Diddi: la domanda...

Avv.Dif.Viglione: la CEI è oggetto di un altro procedimento, in più sono domande nozionistiche...

Avv.Dif.Marzo: di diritto ecclesiastico...

Avv.Dif.Viglione: sono nozionistiche, cioè si chiedono nozioni, pareri, interpretazioni...

P.G.Prof.Diddi: se non le sa lui, io comunque la domanda Presidente la faccio.

Avv.Dif.Viglione: ma gliele chiediamo fuori dal Tribunale.

P.G.Prof.Diddi: chiedere un contributo alla CEI per far fronte al pagamento delle imposte evase di una cooperativa, rientra nella finalità del 8 per mille? Una domanda semplice.

Presidente: lo sa lei o no?

Card.BECCIU Giovanni A.: (non risponde)...

Presidente: ha detto che si avvale della facoltà di non rispondere.

P.G.Prof.Diddi: conosce Elzo Rei il commercialista di Sassari?

Card.BECCIU Giovanni A.: chi?

P.G.Prof.Diddi: Elzo Rei commercialista di Sassari?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: senta...

Card.BECCIU Giovanni A.: io sono 40 anni lontano dalla mia terra, come posso conoscere commercialisti, magari conoscessi tutti i preti.

P.G.Prof.Diddi: senta la cooperativa svolge varie attività, ce le ha raccontate anche l'altra volta, lei sa i ricavi della cooperativa dove confluiscono? Se confluiscono nelle casse della Diocesi e

della Caritas o restano all'interno della cooperativa?

Card.BECCIU Giovanni A.: mi sfugge questo meccanismo.

P.G.Prof.Diddi: ho capito, senta lei ci ha rappresentato anche attraverso la documentazione che ha depositato con le varie memorie, che sono stati effettuati lavori per il forno, questa è la lettera che suo fratello manda a Don Mario Curzo direttore della Caritas diocesana, "a rendicontazione del contributo ricevuto di 400 mila euro in diverse tranches nell'anno 2013-2014 c'è un elenco di contribuzioni - possiamo andare in fondo - di 400 mila euro", poi andiamo sotto ci sono allegati i bonifici ricevuti, Progetto il "Pan degli Ultimi", prospetto delle fatture, possiamo far vedere anche il prospetto delle fatture, ecco benissimo, tutta questa documentazione è stata consegnata da lei, allegata più volte nelle memorie dei suoi difensori, è al corrente di questi fatti rappresentati da questi documenti che ci ha depositato?

Avv.Dif.Viglione: Presidente l'opposizione in questo caso, l'abbiamo depositata noi difensori, si riferisce al 2013, le contestazioni sono 2015-2018, quindi io segnalo che noi siamo qui con due capi di imputazione che afferiscono a queste due specifiche elargizioni, qui siamo nel 2013, al netto dell'orario di quello che ha detto sul resto, ritengo che sia fuori dei capi di imputazione.

P.G.Prof.Diddi: Presidente questa documentazione è stata acquisita sulla... agli atti perché è stata prodotta dai difensori... nella memoria a difesa delle nostre contestazioni...

Presidente: se ricordo bene...

Avv.Dif.Viglione: l'imputazione si riferiva ai centomila che abbiamo dimostrato essere del Cardinale.

P.G.Prof.Diddi: se la difesa ha depositato questi documenti mi pare logico che ci sia una ragione.

Presidente: e la ragione è... la ricordo pure io, è un capo di imputazione che c'era nel

decreto di citazione originario ma che non c'è più.

P.G.Prof.Diddi: io Presidente mi permetto di segnalarle che non è del tutto vero che questa vicenda del 2013 non è più nel capo di imputazione, perché costituisce l'antefatto di ciò che accadrà poi nel 2015 come...

Presidente: mi è ignoto il concetto di antefatto.

P.G.Prof.Diddi: e Presidente è molto semplice...

Presidente: eh c'è un limite di questo...

P.G.Prof.Diddi: il forno viene costruito con queste somme...

Presidente: è un limite di questo collegio, perlomeno del suo Presidente.

P.G.Prof.Diddi: e quindi? non posso fare domande su questi documenti che sono stati depositati?

Avv.Dif.Marzo: 2013...

Presidente: la domanda lei la può fare e vediamo che cosa risponde, dico...

P.G.Prof.Diddi: anche perché siamo ancora fermi per sapere se lui riconosce o no questa documentazione, non è...

Presidente: questo lo... allora conosce questa documentazione che è stata prodotta dal suo difensore, la domanda...

P.G.Prof.Diddi: i fatti che sono in essi rappresentati?

Presidente: i fatti è irrilevante sotto questo...

P.G.Prof.Diddi: il pagamento della Consultecna(?) del 2.04.2013 per 110 mila euro o 1 giugno del 2013...

Presidente: è fuori della contestazione Professore Diddi secondo il Tribunale quindi... Andiamo avanti.

P.G.Prof.Diddi: no Presidente io chiedo di poter procedere per fare queste domande, perché la vicenda di cui si occupa il capo di imputazione non è isolata, ed è legata ai finanziamenti che sono stati ricevuti per realizzare questo forno, ora per poter giustificare che quei... i primi 25 mila euro erano assolutamente indispensabili per realizzare il forno dobbiamo vedere come è stato costruito tutto questo forno, perché dire che servivano a questa cooperativa per fare il forno bisogna vedere se

effettivamente serviva per fare il forno o se il forno era stato pagato con altri fondi, noi ci siamo presi la briga di ricostruire fattura per fattura, pagamento per pagamento quello che ha fatto la cooperativa.

Presidente: faccia la domanda specifica, ancora non lo abbiamo capito... se lei chiede...

P.G.Prof.Diddi: la domanda specifica se innanzitutto se queste tabelle che sono state depositate dai difensori di sua Eminenza lei li conosce oppure no, perché noi abbiamo lavorato su questo signor Presidente, poi dopo vedrà che non sono gli atti che sono stati acquisiti dopo, ecco perché le ho chiesto prima se riconosce innanzitutto la genuinità di questi documenti.

Presidente: cosa significa la genuinità, ha prodotto dei...

P.G.Prof.Diddi: per brevità voglio dire questo, quello che è rappresentato in questi documenti... perché se un difensore deposita un documento e poi noi ne acquisiamo degli altri che sono diversi, io non credo che sia proprio del tutto indifferente signor Presidente.

Presidente: allora andiamo a questo, non...

P.G.Prof.Diddi: allora se mi fa fare il mio mestiere fino alla fine e vedrà che quello che le sto chiedendo non è del tutto irrilevante o fantasioso, perché sto semplicemente chiedendo all'imputato se riconosce come documentazione genuina, come devo dire, noi abbiamo lavorato su questi documenti...

Card.BECCIU Giovanni A.: io signor Presidente sarò...

Presidente: lei evidentemente l'ha avuta da qualcuno, non credo che lei è andato ai locali della cooperativa.

Card.BECCIU Giovanni A.: è chiaro.

P.G.Prof.Diddi: chi glieli ha dati?

Card.BECCIU Giovanni A.: ma io sono un po' stordito, ma io sono accusato di 25 mila euro e di 100 mila euro o di altro?

P.G.Prof.Diddi: lei sa benissimo di cos'è accusato...

Presidente: allora...

Card.BECCIU Giovanni A.: sono accusato di 25 mila euro e 100 mila euro...

P.G.Prof.Diddi: per poter registrare.. mi taccio scusi.

Presidente: questa documentazione lei da chi l'ha ricevuta?

Card.BECCIU Giovanni A.: questa documentazione..

Presidente: dalla SPES immagino?

Card.BECCIU Giovanni A.: è chiaro, è stata spedita dalla SPES.

Presidente: lei l'ha verificata personalmente?

Card.BECCIU Giovanni A.: capitolo per capitolo?

Presidente: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: impossibile.

Presidente: va bene... quindi lei l'ha ricevuta dalla SPES e i suoi difensori l'hanno prodotta.

P.G.Prof.Diddi: nella persona di chi?

Presidente: dal presidente della SPES immagino.

P.G.Prof.Diddi: va be' adesso facciamo..

Presidente: no stiamo chiedendo.

Card.BECCIU Giovanni A.: certo.

Presidente: dal presidente della SPES.

P.G.Prof.Diddi: cioè?

Presidente: da suo fratello... andiamo avanti
Promotore.

P.G.Prof.Diddi: benissimo e lei cosa ha
chiesto a suo fratello affinché suo fratello
le mandasse questi documenti?

Card.BECCIU Giovanni A.: che mi mandasse
tutto il materiale necessario per
giustificare le spese fatte.

P.G.Prof.Diddi: senta, e quindi la
realizzazione del forno nel 2013 con quali
fondi è stato finanziato?

Avv.Dif.Viglione: Presidente ha risposto...

Presidente: mi scusi... non ho capito...

Avv.Dif.Viglione: ...un'ora fa...

Presidente: stavolta mi sono distratto un
attimo io, può ripetere la domanda.

P.G.Prof.Diddi: la realizzazione del forno
con quali fondi è stato realizzato?

Presidente: per quello che sa lei ovviamente?
Lei sa quali fondi... con i suoi 25 mila euro o
con altri fondi se lo sa.

Card.BECCIU Giovanni A.: i 25 mila euro sono
serviti per comprare dei macchinari.

Presidente: i macchinari.

Card.BECCIU Giovanni A.: 100 mila glieli avevo anticipati io e sono rimasti 50 mila restituiti...

Presidente: e 50 mila...

Card.BECCIU Giovanni A.: ...e 50 mila dati in dono, poi vi è stata una richiesta di aiuto della CEI e la CEI...

Presidente: per l'incendio, ma lì ci dobbiamo ancora arrivare.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, senta una cosa, se vede questo elenco di fatture che ci ha depositato lei, a noi risulta che dal 23 aprile del 2013, la tabella iniziale chiedo scusa, la tabella iniziale...

Avv.Dif.Viglione: Presidente servono per fare la requisitoria o per fare delle domande, perché se servono per fare domande ha già... non le conosce, le abbiamo date noi difensori, sono allegate, c'è una consulenza tecnica del dottor Davide Franco, se vogliamo usarlo così come spalla soltanto per consentirgli questa esibizione, noi riteniamo che non sia il caso.

Presidente: allora speriamo di riuscire a sentire la domanda e dopodiché vedremo.

P.G.Prof.Diddi: dunque c'è scritto "il sottoscritto Antonino Becciu in qualità di rappresentante legale, allega le fatture per la costruzione del panificio a rendicontazione del contributo ricevuto di 400 mila euro, in diverse tranches nell'anno 2013-2014" la domanda è semplice, a che titolo la Caritas di Ozieri ha fatto questo contributo a titolo di prestito o a titolo di fondo perduto?

Presidente: lei lo sa a che titolo è stato dato questo contributo?

Card.BECCIU Giovanni A.: no... non lo so.

P.G.Prof.Diddi: senta dall'ultima fattura della tabella risulta che l'ultima fattura è del 5 dicembre del 2013, pagamento totale di 400 mila euro che sarebbe il costo della realizzazione del forno del 2013, le chiedo a che serviva il contributo della CEI che verrà pagato dopo il 5 dicembre del 2013?

Avv.Dif.Marzo: Presidente c'è opposizione perché è sempre una domanda sui fondi CEI, al di là se la ricorda o non la ricorda c'è opposizione.

P.G.Prof.Diddi: a che serviva il finanziamento CEI visto che a dicembre del 2013 era già stato completamente pagato?

Presidente: non è ammessa, abbiamo detto l'altra volta se c'è una contestazione specifica, possiamo discutere dei rapporti con il fratello, ma domande su finanziamenti della CEI su cui non c'è una contestazione perlomeno presso questo Tribunale, mi pare che lei anzi l'altra volta ha detto che non c'è un procedimento su questo, ma comunque... per il Tribunale la domanda non è ammessa.

P.G.Prof.Diddi: però Presidente il 5 di dicembre del 2013 hanno completamente speso i 400 mila euro, poi giungono le somme della CEI e come vedremo sono state chieste anche sulla base...

Avv.Dif.Viglione: Presidente è una requisitoria?

P.G.Prof.Diddi: ...di una sollecitazione di Sua Eminenza...

Avv.Dif.Viglione: lei faccia... cioè lei è il Presidente di tutti, è garanzia di legalità... è garanzia di terzietà non ammette una

domanda e il Promotore come se nulla fosse ricomincia...

P.G.Prof.Diddi: no io sto cercando di difendere le mie domande...

Avv.Dif.Viglione: ...e le spiega per quale motivo quello che voi dite è sbagliato, ditemi voi noi come dobbiamo comportarci.

P.G.Prof.Diddi: io sto semplicemente dicendo, spiegando la rilevanza delle domande che sto svolgendo, tenuto conto che c'è un finanziamento della CEI di 300 mila euro che arriva dopo il 2013...

Presidente: ma questo lo potrà chiedere... lo potrà spiegare ad altri e non all'imputato.

P.G.Prof.Diddi: e no Presidente...

Presidente: e comunque così è, è inutile che facciamo ancora discussione...

Avv.Dif.Viglione: non accetta... e quindi glielo spiega.

P.G.Prof.Diddi: senta lei ha detto che ha contribuito a finanziare i lavori del forno attraverso un prestito di 100 mila euro ottenuto dallo IOR, lo ricorda?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, sì.

P.G.Prof.Diddi: innanzitutto le chiedo perché nelle memorie, e anche nelle dichiarazioni che lei ha fatto non ha... tra il primo e il secondo rinvio a giudizio non ha mai evidenziato questa circostanza.

Avv.Dif.Viglione: siamo fuori dal capo di imputazione.

P.G.Prof.Diddi: e no...

Presidente: facciamo finire la domanda.

Avv.Dif.Viglione: no l'ha detta, perché non ha detto che... no l'ha fatta la domanda o non la doveva... scusi se non l'ha ancora completata mi siedo.

P.G.Prof.Diddi: io chiedo per quale ragione tra il primo e il secondo capo di imputazione non ha contestato questa circostanza che appunto aveva fatto lui il finanziamento di 100 mila euro nel 2013?

Avv.Dif.Viglione: c'è opposizione, cioè si sta chiedendo alla difesa e quindi all'imputato per quale motivo ti sei difeso male, praticamente... non ti sei accorto e ce ne siamo accorti noi.

Card.BECCIU Giovanni A.: devo parlare?

Presidente: anche questa può essere una risposta, Eminenza intende.. vuole rispondere a questa domanda?

Card.BECCIU Giovanni A.: io c'ho qui il foglio di quando chiesi il prestito allo IOR, lo chiesi perché volevano iniziare quanto prima i lavori e quindi anticipai, mi basta così.

P.G.Prof.Diddi: sì però io le ho chiesto per quale ragione..

Card.BECCIU Giovanni A.: al resto non rispondo.

P.G.Prof.Diddi: non risponde. Allora senta le volevo far vedere la lettera con la quale è stato richiesto il finanziamento della CEI... allo IOR...

Avv.Dif.Marzo: di nuovo... ah allo IOR, scusi pensavo alla CEI scusi aveva nominato la CEI e quindi mi sono..

P.G.Prof.Diddi: 13 giugno del 2013.

Avv.Dif.Viglione: è sempre i 100 mila che non fanno parte della imputazione, che erano i suoi praticamente, quindi l'opposizione resta.

P.G.Prof.Diddi: io chiedo di interrompere l'udienza perché se no io sto per perdere la pazienza.

Avv.Dif.Viglione: e Presidente, se lui perde la pazienza è un problema suo...

P.G.Prof.Diddi: e infatti è un problema mio e infatti chiedo di interrompere l'udienza.

Avv.Dif.Viglione: ...io faccio l'opposizione.

Presidente: è un problema di tutti quanti noi, facciamo...

Avv.Dif.Viglione: io faccio l'opposizione.

Presidente: ora state facendo l'opposizione prima che finiscono le domande.

Avv.Dif.Viglione: sì però Presidente tanto ci sono le trascrizioni, l'opposizione non deve far perdere la pazienza perché si deve avere rispetto anche della toga delle difese, no!

Presidente: è questo è certo...

Avv.Dif.Viglione: no, tutti lo dobbiamo avere no, allora io faccio l'opposizione e dico che...

Presidente: però...

Avv.Dif.Viglione: ...che anche questi centomila sono fuori del capo di imputazione, per cui secondo me la domanda è irrilevante, basta,

senza polemica. È inutile perdere la pazienza, la pazienza ci vuole.

Presidente: se facciamo finire la domanda.

P.G.Prof.Diddi: allora siccome ne avete parlato anche voi, ne ha parlato nelle dichiarazioni spontanee e se voi ne avete parlato nelle dichiarazioni spontanee perché io non devo poter fare le domande? Perché le dichiarazioni spontanee devono essere...

Avv.Dif.Marzo: ma sono pertinenti al capo di imputazione?

P.G.Prof.Diddi: le dichiarazioni spontanee devono essere la verità evangelica e io non sono in condizione di poter dire che quanto è stato rappresentato ha dei profili, per noi eh per carità, per il nostro ufficio di non veridicità, perché io non devo poterlo fare?

Avv.Dif.Marzo: ma lei ha tolto una imputazione...

Presidente: la smettiamo...

P.G.Prof.Diddi: ma dove sta scritto...

Presidente: professore, faccia la domanda.

P.G.Prof.Diddi: riconosce questa lettera innanzitutto che è sottoscritta da lei su carta intestata della Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: questa lettera non me la ricordavo, però qui ho la mia lettera personale fatta allo IOR con cui chiedo il prestito di cento mila euro.

P.G.Prof.Diddi: perché è stata fatta su carta intestata della Segreteria di Stato?

Card.BECCIU Giovanni A.: ma la usavo anche per le cose personali, ero il Sostituto, potevo anche usarla per le cose personali, quindi è una cosa... si vede che avevo quella carta in mano ed era normale.

P.G.Prof.Diddi: all'epoca il suo conto era capiente, o non aveva disponibilità di 100 mila euro per effettuare il finanziamento?

Avv.Dif.Marzo: prestito...

Card.BECCIU Giovanni A.: era capiente.

P.G.Prof.Diddi: era capiente, perché ha dovuto quindi chiedere questo finanziamento?

Card.BECCIU Giovanni A.: non è un finanziamento...

Avv.Dif.Viglione: rilevanza Presidente, c'è opposizione...

Card.BECCIU Giovanni A.: è un prestito... ho voluto chiedere un prestito, ho voluto fare un prestito.

P.G.Prof.Diddi: ecco perché ha preferito fare un prestito rispetto a dare direttamente i soldi...

Presidente: per essere precisi dalla lettera si dice 70 mila euro prelevati dal conto e il resto come prestito evidentemente dalla banca... dallo IOR scusate a sua Eminenza.

Card.BECCIU Giovanni A.: dal mio conto personale, il resto verrebbe considerato come prestito e lo restituisco... e l'ho restituito, non capisco perché si faccia questione su questo qui, c'ho messo i soldi di tasca, dov'è il problema?

P.G.Prof.Diddi: sì però non le sto chiedendo dov'è il problema? Le sto chiedendo "come da conversazioni telefoniche le sto a sottoporre la richiesta di un prestito 100 mila euro per la Caritas Diocesana di Ozieri"...

Card.BECCIU Giovanni A.: bene...

P.G.Prof.Diddi: "...l'importo verrebbe restituito nel giro di due mesi, qualora le condizioni fossero troppo onerose si potrebbe prelevare la somma di 70 mila euro dal mio conto personale e il resto verrebbe considerato come prestito", le chiedo per

quale ragione ha optato per un prestito e non ha dato invece direttamente somme dal suo conto che era capiente?

Avv.Dif.Viglione: Presidente chiediamo un suo intervento, intervento del Collegio, cioè il tema di prova qual è? Cioè qual è il tema di prova e qual è il capo di imputazione di riferimento perché altrimenti così si può scandagliare nella vita del Cardinale e non riusciamo a capire e a seguire, come difenderci, di che cosa ci dobbiamo occupare. Cioè siamo delle toghe vuote in questo modo e quindi chiediamo una ordinanza su questo aspetto, senza perdere la pazienza.

Presidente: la domanda è ammessa, la domanda del Promotore è se il suo conto personale aveva la capienza di 100 mila euro come mai ha preferito chiedere un prestito e poi in via eventuale, perché dice "se le condizioni fossero troppo onerose" spacchetterebbe per così dire la somma.

Card.BECCIU Giovanni A.: io quella, di che giorno è? Data è?

Presidente: 13 giugno del 2013.

Card.BECCIU Giovanni A.: 13 giugno, 13 giugno... e io ho qui la lettera del 24 giugno in cui questa problematica è superata, perché mi dice di aver trasferito 100 mila euro accendendo un credito sulla mia linea, sul mio conto e tant'è che ho pagato il tasso del 3,35%.

Presidente: quindi alla fine è stato fatto un prestito...

Card.BECCIU Giovanni A.: 1468,93 di tasse, quindi è stata superata in pieno questa.

P.G.Prof.Diddi: ma non è il fatto se è stata o non è stata superata, se era capiente il suo conto, le chiedo perché ha fatto ricorso ad un prestito? Causale prestito, se vede sotto poi cancellato a mano, "per attività pastorale Caritas Diocesana di Ozieri", innanzitutto chi ha a posto quella dicitura?

Card.BECCIU Giovanni A.: non è mia scrittura quella.

P.G.Prof.Diddi: non è sua scrittura?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: sa chi è che l'ha apposta?

Card.BECCIU Giovanni A.: non lo so.

P.G.Prof.Diddi: ecco questo documento su carta intestata nasce con la causale prestito, e appunto lei aveva una disponibilità sul suo conto corrente, lei opta se è troppo caro si potrebbe fare 70 mila euro dal mio conto personale e il resto verrebbe considerato come prestito, le chiedo tutti questi ragionamenti su come disporre di queste somme di denaro da che cosa erano motivati?

Card.BECCIU Giovanni A.: allora io non mi ricordo il dato di fatto è che sono stati trasferiti 100 mila euro e che lei dovrà pagare cento un mila con scadenza al 30 agosto del 3,35% corrispondente al conto personale e quindi è superato quell'argomento. Posso aver avuto delle idee, posso aver avuto dei tentativi... poi ho optato per la cosa...

Presidente: alla fine ha scelto questa soluzione finanziaria.

P.G.Prof.Diddi: perché per due mesi, in base a cosa riteneva di due mesi sarebbero stati restituiti?

Card.BECCIU Giovanni A.: perché pensavo di poterli restituire.

P.G.Prof.Diddi: in base a cosa?

Card.BECCIU Giovanni A.: ma cosa ne so, non mi ricordo. Il fatto è che io ho avuto il prestito...

Presidente: e ha pagato i relativi interessi.

Card.BECCIU Giovanni A.: e ho pagato...

Presidente: andiamo avanti...

Card.BECCIU Giovanni A.: ma restituendo il 12 dicembre del 2013 era già tutto finito, con interessi 1468,93 messi da tasca mia, cento mila... cento mila ecco, che sono stati pagati 1468,93 di tasca mia.

P.G.Prof.Diddi: Eminenza, verrebbe restituito nel giro di due mesi, in base a cosa riteneva che entro due mesi...

Presidente: ha già risposto Promotore.

P.G.Prof.Diddi: e non ho capito però Presidente...

Presidente: e ha risposto che non se lo ricorda più quale ragionamento abbia fatto e che cosa si prospettava...

P.G.Prof.Diddi: era legato a questo finanziamento all'erogazione della CEI? ecco

perché è importante parlare della CEI. Era legata questa anticipazione al fatto che dovevano essere erogati i finanziamenti della CEI?

Avv.Dif.Marzo: c'è opposizione Presidente, era finita la domanda.

Presidente: la domanda non è ammessa.

P.G.Prof.Diddi: e io però insisto su questa Presidente...

Presidente: Promotore non è ammessa, non è ammessa... non c'è nulla...

P.G.Prof.Diddi: però le devo chiedere formalmente, vorrei capire la ragione per cui non è ammessa, per una semplice ragione signor Presidente, perché io anche mi devo...

Card.BECCIU Giovanni A.: io obbedisco al Presidente, mi ha detto che non è ammessa.

P.G.Prof.Diddi: ...c'è una contestazione sul fatto che i soldi della Segreteria di Stato sono stati utilizzati per finalità diverse rispetto a quelle istituzionali, c'è stato detto dall'imputato che queste somme di denaro sono servite per sostenere la Diocesi e quant'altro, noi vogliamo dimostrare che in realtà non è vero quello che è servito,

quello che si dice che sono serviti perché in realtà c'erano una serie di finanziamenti che giacevano sui conti della Diocesi su quel famoso conto promiscuo. Allora signor Presidente per noi queste domande sono importanti, perché servono appunto per dimostrare...

Presidente: ma non ho detto che siano importanti per voi ma non sono ammesse.

P.G.Prof.Diddi: senta c'è una sua dichiarazione a Sardinia Post del 18 febbraio del 2022 che vorrei farle vedere per vedere se lo conferma.

Card.BECCIU Giovanni A.: forse che ha ripreso Sardinia Post?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: io a Sardinia Post interviste non ne ho fatte, però...

P.G.Prof.Diddi: "25 mila euro, ha proseguito sono state utilizzate per acquistare un macchinario, questi 100 mila e 25 mila erano dell'Obolo, i 100 mila euro del 2013 ammettono loro stessi era un prestito dello IOR che io avevo chiesto e che ho restituito, li avevo inviati in attesa che arrivassero i

finanziamenti della CEI. La cooperativa mi ha già restituito i 50 mila euro, e 50 li ho lasciati in donazione per aiutare le loro opere socio caritative, quindi alla fine ha continuato il Cardinale, sono 125 che dall'Obolo di San Pietro sono arrivati. Questi 125 mila euro sono lì, quali soldi sono arrivati ai miei familiari?" e questo appunto il 18 febbraio del 2022 Sardinia Post, conferma questa dichiarazione?

Avv.Dif.Marzo: fa rientrare la domanda che il Presidente... dalla finestra...

Presidente: in questi termini è ammessa avvocato.

P.G.Prof.Diddi: conferma questa dichiarazione.

Presidente: Eminenza...

Card.BECCIU Giovanni A.: ah ho capito che non è ammessa.

Presidente: no, è ammessa in questi termini è ammessa...

Card.BECCIU Giovanni A.: scusi, scusi.

Presidente: praticamente il giornale riporta tra virgolette dichiarazioni che avrebbe

fatto lei, Sardinia Post sarà un giornale on line.

Card.BECCIU Giovanni A.: sarà qualche giornale On-line... e io adesso...

Presidente: ora la domanda del Promotore è se lei riconosce come valido il virgolettato, cioè se risponde a quello che lei ha detto a questo giornale o ad altro giornalista perché ormai con i media non è facile capire, in cui si ricostruiscono questi momenti e si aggiunge che il prestito suo personale di 100 mila era fatto, leggo quello che c'è scritto là, li aveva inviati in attesa che arrivassero i finanziamenti della CEI.

Card.BECCIU Giovanni A.: dunque...

Presidente: e si dice che invece le somme delle Segreteria di Stato venivano dall'Obolo di San Pietro.

Card.BECCIU Giovanni A.: adesso sarà stata una dichiarazione fatta sul momento e non è che abbia calibrato bene tutte... probabilmente tutte le parole, però che i 25 mila euro e i 100 mila venivano dalla Segreteria di Stato questo è vero, è vero...

Presidente: venivano, mi scusi questi 125 mila dall'Obolo di San Pietro in particolare, oppure no?

Card.BECCIU Giovanni A.: beh vengono dai fondi Caritas che abbiamo nella Segreteria di Stato, i fondi per la carità, per la carità.

Presidente: e poi l'affermazione che aveva inviato i suoi diciamo 100 mila euro, in attesa che arrivassero i finanziamenti della CEI, questo corrisponde al vero? È esatto?

Card.BECCIU Giovanni A.: probabilmente l'ho detto, probabilmente l'ho detto però era... io se non fossero arrivati sarebbero rimasti lì i soldi, proprio perché volevo sostenere...

Presidente: va bene evidentemente.

P.G.Prof.Diddi: e che è la cooperativa che le ha restituito i 50 mila euro.

Card.BECCIU Giovanni A.: è stata... e qui non c'ho il conto, dovrebbe essere...

P.G.Prof.Diddi: sì ma che la cooperativa che le ha restituito i 50 mila euro?

Presidente: i 50 mila euro che ha avuto restituiti provenivano dalla cooperativa?

Card.BECCIU Giovanni A.: era... era dunque che la cooperativa mi già dato... restituito (legge

velocemente)... i 50 mila euro, sarà stata la cooperativa, è la cooperativa.

P.G.Prof.Diddi: è la cooperativa. Senta torniamo alla lettera del 13 giugno del 2013, gliela rifaccio vedere, chi l'ha scritta questa lettera su carta intestata della Segreteria di Stato?

Avv.Dif.Marzo: è quella di prima...

Card.BECCIU Giovanni A.: è firmata? È firmata da me?

Presidente: intende chiedere chi l'ha scritta materialmente, perché evidentemente l'ha firmata...

P.G.Prof.Diddi: sì... sì, proprio chi l'ha redatta al computer materialmente.

Presidente: se lei si ricorda chi ha provveduto a fare materialmente al computer?

Card.BECCIU Giovanni A.: nel 2013... so che mi aiutavano i segretari, adesso io non mi ricordo se l'ho scritta direttamente io o ho detto ad un segretario mettimi giù queste due righe.

Presidente: non si ricorda.

P.G.Prof.Diddi: e i dati su cui dovevano essere effettuati i versamenti, la Diocesi di

Ozieri, via Brigata Sassari numero 2, chi li ha dati a chi ha scritto la lettera questi dati?

Card.BECCIU Giovanni A.: questi dati, ecco me li hanno trasmessi... me li hanno trasmessi da Ozieri e io li ho dati a chi ha scritto, o l'ho scritta io me l'hanno scritta il segretario.

P.G.Prof.Diddi: e da Ozieri chi gliel'ha data?

Card.BECCIU Giovanni A.: non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: non si ricorda.

Card.BECCIU Giovanni A.: non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: senta abbiamo visto prima che 50 mila euro sono stati restituiti e 50 mila euro li ha lasciati, diciamo così, a titolo di versamento alla cooperativa, è corretto?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: senta la restituzione di 50 mila euro lei ricorda come è avvenuta?

Card.BECCIU Giovanni A.: la restituzione...

P.G.Prof.Diddi: dei 50 mila euro come è avvenuta?

Card.BECCIU Giovanni A.: e probabilmente mi mandarono un bonifico, un...

P.G.Prof.Diddi: o le hanno dato un assegno?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, no non mi ricordo, non mi ricordo...

Avv.Dif.Viglione: Presidente la rilevanza sulla restituzione, capi di imputazione...

Avv.Dif.Marzo: l'ha già fatta...

Avv.Dif.Viglione: ...temi di prova...

Card.BECCIU Giovanni A.: se era assegno o bonifico non mi ricordo.

Presidente: c'è l'assegno facciamolo...

Card.BECCIU Giovanni A.: c'è l'assegno Banca Prossima, va bene...

P.G.Prof.Diddi: senta chi ha compilato l'assegno Cardinal Angelo Becciu...

Avv.Dif.Marzo: in Sardegna dove è stata comprata la merce ... (fuori microfono).

P.G.Prof.Diddi: non accetto questo...

Card.BECCIU Giovanni A.: signor... ascolti...

P.G.Prof.Diddi: può controllare Monsignore Angelo Becciu il beneficiario dell'assegno?

Card.BECCIU Giovanni A.: il bonifico...

Avv.Dif.Viglione: se lo avete accertato, dicetelo voi, perché devono passare attraverso domande, l'opposizione...

P.G.Prof.Diddi: è sua la grafia?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì.

P.G.Prof.Diddi: quindi questo assegno le è stato consegnato con il beneficiario in bianco?

Card.BECCIU Giovanni A.: con il?

P.G.Prof.Diddi: beneficiario in bianco?

Card.BECCIU Giovanni A.: probabile. Ci fidiamo, se mi è stato dato da Banca Prossima, da chi dal conto, e probabilmente sarà dal conto di chi... di chi me lo ha dato, si è fidato e mi detto tieni e metti a chi lo devi dare... era dovuto a me, se avevo fatto io il prestito è chiaro i 50 mila erano a me.

P.G.Prof.Diddi: senta 17 gennaio del 2014, ricorda quando materialmente questo assegno le è stato consegnato?

Card.BECCIU Giovanni A.: no.

P.G.Prof.Diddi: no?

Card.BECCIU Giovanni A.: no...

P.G.Prof.Diddi: poco tempo prima? molto tempo prima?

Card.BECCIU Giovanni A.: non me lo ricordo.

Presidente: non se lo ricorda.

P.G.Prof.Diddi: senta quando suo fratello le consegnò questo assegno, ricorda se le disse

per quale ragione era in condizione di darglielo soltanto nel 2014, visto che quando è stato chiesto il prestito lei disse nella dichiarazione per due mesi, in realtà sono passati oltre due mesi.

Card.BECCIU Giovanni A.: però io alla banca ho restituito subito.

P.G.Prof.Diddi: sì no, no questo è chiaro...

Card.BECCIU Giovanni A.: e poi mio fratello era libero di darmelo quando voleva.

Presidente: i due mesi erano l'impegno suo verso la banca e lo ha adempiuto.

Card.BECCIU Giovanni A.: verso la banca, e il 12 dicembre erano già restituiti, poi il resto mio fratello se li poteva tenere tutti, me li poteva restituire metà, li poteva usare come voleva, erano miei.

P.G.Prof.Diddi: ma perché a dicembre appunto li ha restituiti? C'era un fatto particolare...

Avv.Dif.Viglione: Presidente si può chiedere... c'è opposizione...

Card.BECCIU Giovanni A.: perché...

P.G.Prof.Diddi: c'è un fatto particolare per cui...

Card.BECCIU Giovanni A.: no per un semplice motivo, perché i tassi aumentavano troppo.

P.G.Prof.Diddi: ho capito...

Card.BECCIU Giovanni A.: e li ho restituiti subito. Mi hanno preso in tre mesi 1.468 di euro.

P.G.Prof.Diddi: lei sa come sono.. cioè lo sa perché come sono stati restituiti gli altri 50 mila euro?

Card.BECCIU Giovanni A.: gli altri 50 mila euro li ho lasciati lì.

P.G.Prof.Diddi: ecco ma lei come li ha..

Card.BECCIU Giovanni A.: dal mio conto. Il mio conto...

P.G.Prof.Diddi: e sul suo conto come è stato alimentato...

Card.BECCIU Giovanni A.: dal mio conto personale loro avevano preso 100 mila.

P.G.Prof.Diddi: senta c'è una connessione tra i versamenti della Cascina, e l'abbiamo depositata con una nota integrativa, la restituzione del prestito?

Card.BECCIU Giovanni A.: la Cascina?

P.G.Prof.Diddi: ehm, ehm...

Card.BECCIU Giovanni A.: e che è la Cascina?

P.G.Prof.Diddi: e lo chiedo a lei, l'abbiamo depositata in una informativa, negli atti integrativi di indagine...

Avv.Dif.Marzo: c'è opposizione.

Presidente: la domanda, è se lei sa intanto cos'è questa Cascina?

Card.BECCIU Giovanni A.: è una cooperativa qui di...

P.G.Prof.Diddi: eh...

Card.BECCIU Giovanni A.: ebbene?

P.G.Prof.Diddi: ecco risulta che sono stati versati a lei 33 mila euro dalla Cascina.

Card.BECCIU Giovanni A.: quanti?

P.G.Prof.Diddi: 33 mila euro dalla Cascina...

Card.BECCIU Giovanni A.: 33 mila euro dalla Cascina?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Card.BECCIU Giovanni A.: e non me li ricordo.

Avv.Dif.Viglione: Presidente ma qual è la pertinenza ai capi di imputazione e ai temi di prova della Cascina? La Cascina, non lo so...

P.G.Prof.Diddi: io le faccio una domanda per conoscere...

Presidente: siamo...

Card.BECCIU Giovanni A.: io non me li ricordo Cascina che mi abbia dato tutti quei soldi.

Presidente: va bene, volevo rispondere al suo avvocato, noi ovviamente come sarà anche da parte degli esami dei difensori ci sono come dire delle domande moltissime domande che non sono immediate e dirette, molte si sperano che siano immediate e dirette, e altre che non lo sono, io posso immaginare e intuire quello che è il percorso delle ipotesi di accusa, e secondo me questo che attiene ad un momento a giri di soldi è un percorso che non possiamo bloccare in anticipo, su altre cose abbiamo avuto già ampia discussione e chiarimento. Allora non si ricorda questo versamento di 33 mila euro. Prego Promotore.

P.G.Prof.Diddi: adesso che sta controllando, che stanno scorrendo le immagini non... ha avuto rapporti con la Cascina, la cooperativa la Cascina?

Card.BECCIU Giovanni A.: sì, ogni anno mi invitavano i primi di ottobre a dire la messa per loro.

P.G.Prof.Diddi: e per questo si faceva corrispondere le somme di denaro?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, io non mi facevo mai corrispondere soldi per le mie messe, mai, in vita mia...

P.G.Prof.Diddi: appunto, lo so benissimo...

Card.BECCIU Giovanni A.: no mai...

P.G.Prof.Diddi: e mi sembrerebbe appunto...

Card.BECCIU Giovanni A.: se le hanno dato l'hanno dato forse qualche contributo in riconoscenza, ma non mi ricordo.

P.G.Prof.Diddi: ma per quali servizi Eminenza?

Card.BECCIU Giovanni A.: senta ai sacerdoti si dà in dono, non dobbiamo presentare le nostre offerte al fisco e non devo dare giustificazione quando mi viene dato in dono, adesso io non mi ricordo esattamente e mi sembra strano che mi avessero dato una cifra così alta, però adesso io non mi ricordo e poi dove è scritto?

Presidente: ha domande?

P.G.Prof.Diddi: no, ha detto che dove sta scritto e glielo stiamo facendo vedere.

Avv.Dif.Marzo: e quindi quanto tempo questo pagamento... di quand'è?

Card.BECCIU Giovanni A.: ah ma questa è una somma di vari anni...

Avv.Dif.Marzo: una somma di più pagamenti, e non un unico pagamento.

P.G.Prof.Diddi: io più che farvelo vedere non posso fare, ve lo faccio vedere a posta.

Avv.Dif.Marzo: no poteva chiarire forse che non era un unico versamenti, ma più versamenti nell'arco di sei anni.

P.G.Prof.Diddi: ma io ho fatto vedere sul... l'elenco dei versamenti, lo faccio a posta e non è...

Card.BECCIU Giovanni A.: e come lo ha a posta, mi dice che mi ha dato 33 mila...

P.G.Prof.Diddi: eh sì... sì, Presidente io lo faccio vedere a posta proprio per evitare che ci siano equivoci, cioè più di questo non...

Presidente: allora ricominciamo, questa società cooperativa La Cascina nell'arco di sei anni fra il 22 gennaio credo del 2013 e il 2019, addirittura dicembre del 2019 ha versato in tutto 33 mila euro, in varie somme, mille e cinque, mille e cinque, mille e cinque, cinquemila e cinque mi pare... o cinquemila, ottomila e cinque... il versamento

maggiore è di 10 mila e cinquecento euro a gennaio del 2014... no, l'8 agosto del 2014, scusate ma io ci vedo male.

Card.BECCIU Giovanni A.: e anche io... 8 agosto, deposto assegni...

Presidente: avendo chiarito che non era un unico versamento ma una pluralità di versamenti, ha qualcosa da aggiungere a quello che ha detto?

Card.BECCIU Giovanni A.: no, no che probabilmente era una offerta che mi davano e sapevano che avevo anche un giro di poveri da assistere e mi davano un po' di soldi.

Presidente: va bene, questa è la risposta. Quindi è chiaro anche rispetto al... perchè vero è che abbiamo proiettato Promotore, però la domanda aveva sicuramente in modo involontario tratto inganno tutti, collegando i 33 mila ai 50 mila come se fosse un unico versamento, non è così. Andiamo avanti.

P.G.Prof.Diddi: Presidente siccome non riesco a finire questa sera, io vorrei interrompere qua, per ragioni mie, io purtroppo dopo una certa ora ho mal di testa e non ce la faccio.

Presidente: sono le sei meno in quarto, la chiudiamo qua. Domani mattina alle dieci e mezza allora continuiamo questo esame del... Ha una idea e così le Parti Civili si preparano spiritualmente.

P.G.Prof.Diddi: domani dieci e mezza...

Presidente: con l'interruzione ce la facciamo?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Presidente: va bene, quindi per le due o tre ore pomeridiane comincia qualcuna delle parti civili.

Avv.Dif.Intrieri: quindi non cominceremo Tirabassi?

Presidente: certamente.

Avv.Dif.Intrieri: va bene.

P.G.Prof.Diddi: e venerdì facciamo Tirabassi poi?

Presidente: e venerdì poi dopo le parti civili che non so quanto tempo impegneranno...

Avv.Dif.Marzo: Presidente però noi venerdì non possiamo assolutamente...

Avv.Dif.Viglione: noi venerdì abbiamo un problema... quindi volevamo cercare di

esaurirlo adesso, ve lo dicevo prima, cioè adesso domani...

Presidente: io non so quanti dei difensori a cominciare da voi hanno previsione di un esame lungo?

Avv.Dif.Viglione: no... per noi no.

Presidente: per voi no, immagino. Non credo che ci siano altri difensori che abbiano qualche domanda può essere ma non più di tanto. Quindi speriamo di finire domani e quindi venerdì Tirabassi. Va bene grazie, l'udienza è tolta... a domani.

Avv.Dif.Viglione: Presidente chiedo scusa, produco, produciamo il comunicato stampa che aveva citato Sua Eccellenza all'inizio.

Presidente: mi raccomando al Promotore di produrre i documenti quelli proiettati, non tutti quelli che ha poi...

P.G.Prof.Diddi: e per venerdì invece quali sono i programmi?

Presidente: Tirabassi, il quale diceva l'avvocato Intrieri farà una memoria iniziale.

Avv.Dif.Intrieri: farà delle dichiarazioni spontanee ma contenute.

Presidente: va bene grazie.

P.G.Prof.Diddi: ma poi si sottopone ad interrogatorio?

Avv.Dif.Intrieri: si sottopone ad interrogatorio, sì.

Avv.Dif.Viglione: Presidente riserva di impugnazione per l'ordinanza, ma questo è di rito.

G. a L.Prof.Bonzano: quale ordinanza?

Avv.Dif.Viglione: quella relativa alle parti civili...

G. a L.Prof.Bonzano: non è impugnabile.

Avv.Dif.Viglione: non è impugnabile?

G. a L.Prof.Bonzano: quella non è impugnabile.

Avv.Dif.Viglione: e allora no.

Il Presidente fissa le prossime udienze i giorni: 19 maggio 2022, 20 maggio 2022, 30 maggio 2022, 31 maggio 2022 e 1 giugno 2022, 6 giugno 2022 e 7 giugno 2022 e tutte le udienze inizieranno alle ore nove e trenta (9,30), eccetto l'udienza del 19 maggio 2022 alle ore dieci e trenta (10,30).

La comunicazione vale come notifica.

Alle ore diciassette e quarantacinque (17,45) il Presidente dichiara chiusa l'udienza